



La tua
Campania
cresce in
Europa



POR FSE 2007-2013 REGIONE CAMPANIA ASSE VII – CAPACITA' ISTITUZIONALE
PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTI PER FAVORIRE LO SVILUPPO DELLA CAPACITA'
ISTITUZIONALE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

LINEA 6 – RAFFORZAMENTO DEI SISTEMI TERRITORIALI DI SVILUPPO

Le Unioni di Comuni in Regione Campania

Dicembre 2015



Ufficio Speciale per il Federalismo





La tua
Campania
cresce in
Europa



Governo Italiano

*Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione*



Ufficio Speciale per il Federalismo





Sommario

1. OGGETTO, METODO E FINALITÀ DELL'ATTIVITÀ DI RILEVAZIONE	5
2. GENESI ED EVOLUZIONE DEL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO DELLA RIFORMA DEGLI EE.LL.	7
3. LE UNIONI OGGETTO DI RILEVAZIONE	16
4. OMOGENEIZZAZIONE DEI DATI RELATIVI ALL'INDAGINE SUL GRADO DI OPERATIVITÀ DELLE UNIONI DI COMUNI CAMPANE.....	45
4.1 LA FASE PREPARATORIA	46
4.2 LA FASE DEL FUNZIONAMENTO	56
5. CHECK LIST SOMMINISTRATE PRESSO UNIONI PROVINCIA DI AVELLINO, BENEVENTO, CASERTA E SALERNO.....	59
6. CARTOGRAMMI.....	100
6.1 CARTOGRAMMA 1 – SISTEMI TERRITORIALI DI SVILUPPO E UNIONI 2000-2004	100
6.2 CARTOGRAMMA 2 – SISTEMI TERRITORIALI DI SVILUPPO E UNIONI 2005-2008	101
6.3 CARTOGRAMMA 3 – SISTEMI TERRITORIALI DI SVILUPPO E UNIONI 2009-2014	102
6.4 CARTOGRAMMA 4 - SISTEMI TERRITORIALI DI SVILUPPO E UNIONI 2015	103
6.5 ALLEGATO AI CARTOGRAMMI.....	104



La tua
Campania
cresce in
Europa



Ufficio Speciale per il Federalismo





1. OGGETTO, METODO E FINALITÀ DELL'ATTIVITÀ DI RILEVAZIONE

La presente rilevazione, e le evidenze che se ne possono desumere, rientrano nello spettro delle azioni (nella specie la n. 2) di cui alla Linea 6 del progetto “Programma Integrato di interventi per favorire lo sviluppo della Capacità Istituzionale delle Amministrazioni della Regione Campania”, il cui obiettivo è quello di rafforzare le policy regionali strategiche e, contestualmente, contribuire allo sviluppo di un ambiente amministrativo più favorevole all’attuazione delle politiche di sviluppo, a partire, appunto, dal sostegno e consolidamento delle forme associative comunali già esistenti e/o in via di costituzione tra gli EE.LL. cd. obbligati a gestire in forma associata le “funzioni fondamentali” individuate dal D.L. 95/2012, convertito nella L. n. 135/20102, al fine di perseguire obiettivi di economicità, efficacia ed efficienza dell’azione amministrativa.

Nell’ambito delle attività svolte dal FormezPA in funzione di tale linea di azione, si è di conseguenza proceduto, contestualmente e a completamento della più ampia rilevazione svolta per conto del Committente regionale quanto all’evoluzione dell’associazionismo intercomunale in Campania, non solo ad elaborare una mappatura aggiornata di tutte le Unioni dei Comuni costituite ed operative su territorio regionale, comprensiva di elementi di cognizione e valutativi dei relativi aspetti funzionali, operativi e finanziari, attraverso un’attività di rilevazione on field, svolta con l’ausilio di questionari semi-strutturati somministrati agli amministratori pro tempore di tali nuove forme istituzionali (Presidenti e Segretari unionali, Sindaci e Segretari comunali, Responsabili di singoli Uffici Tecnici o dell’Ufficio Unico, se costituito, etc.), seguita, come si vedrà, da un’attività di riepilogazione per ciascuna realtà coinvolta nell’indagine e di omogeneizzazione di dati, informazioni ed evidenze desumibili nel loro complesso considerati sulla base delle rilevazioni effettuate.

L’indagine, diretta in buona sostanza a certificare il grado di operatività raggiunto da tutte le Unioni presenti sul territorio regionale, ha toccato le seguenti attività:

- la definizione del quadro conoscitivo delle realtà associative esistenti limitatamente alle Unioni dei Comuni (ex art. 32 del D. Lgs. n. 267/2000);
- il reperimento e la verifica della documentazione esistente presso gli EE.LL. (Atti costitutivi, Statuti, Convenzioni, determine per il trasferimento delle funzioni in capo alle Unioni etc.),



tale da misurare le modalità di effettivo funzionamento dell'Unione cui gli stessi hanno aderito;

- la valutazione dell'attuale grado di operatività raggiunto da ogni singola Unione rispetto all'esercizio delle funzioni fondamentali se ed in quanto formalmente conferite;
- la verifica e la puntualizzazione di eventuali scostamenti rispetto alla normativa vigente quanto all'obbligo di esercitare le funzioni fondamentali in forma associata;
- l'accertamento della sussistenza, nel rapporto tra gli EE.LL. aderenti all'Unione e l'Unione stessa, con riferimento ad ogni singola funzione associata effettivamente conferito al nuovo Ente, di sistemi di verifica e controllo sull'andamento della funzione stessa svolta in quanto gestita in forma associata rispetto al livello medio qualitativo dei medesimi servizi prima assicurati alle comunità di riferimento in forma singola; dell'esistenza di eventuali strumenti di rendicontazione specifici, quali: il controllo strategico, il controllo di gestione, il controllo di qualità dei servizi erogati, la misurazione della performance organizzativa ed individuale relativa alla funzione associata etc;
- la ricostruzione di forme e modalità di progettazione del percorso amministrativo in forza del quale è stato delineato a livello locale lo svolgimento in forma associata della/e funzioni fondamentale/i (eventuali studi di fattibilità, protocolli di intesa tra Comuni, pre intese sindacali, etc.);
- il livello di operatività raggiunto da ogni singola funzione fondamentale assicurata in quanto ad essa conferita dall'Unione di Comuni;
- il livello di organizzazione e gestione, nonché operativo, della funzione associata con particolare riferimento agli aspetti finanziari e logistici tra gli Enti aderenti all'Unione, ivi compreso il tema relativo al metodo e all'applicazione del personale coinvolto; anche alla luce degli istituti contrattuali vigenti e utilizzabili all'uopo presso gli EE.LL. interessati (comando, distacco, assunzioni ex novo, etc.) ed in funzione del volume di attività da svolgere.



2. GENESI ED EVOLUZIONE DEL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO DELLA RIFORMA DEGLI EE.LL.

Quello delle gestioni associate delle funzioni fondamentali tra i Comuni rappresenta un tema dibattuto da alcuni anni, ben prima che intervenissero le prescrizioni di cui alla cd. legge Delrio; peraltro oggetto di varie modifiche, integrazioni e dilazioni. Nella legge di conversione n. 11/2015 del D.L. n.192/2014, infatti, viene spostato di 1 anno, cioè al 31 dicembre 2015, il termine fissato per la fine 2014, entro cui i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti o 3.000 se appartenuti o appartenenti a Comunità montane, devono completare la gestione in forma associata delle funzioni fondamentali individuate dall'art.14, co^ 28, del D.L. n.78/2010. Con il presente elaborato ci si propone di approfondire l'attuazione della legge di Riforma n. 56/2014 adottandone come chiave di lettura, oltre a quella strettamente incentrata sulla genesi e sull'evoluzione giuridico - amministrativa del quadro normativo di riferimento, il tema dell'innovazione amministrativa che fa da perno alla riorganizzazione del sistema delle AA.LL; a partire dall'associazionismo intercomunale, in combinato disposto con altro l'altro tema, altrettanto fondamentale, della pianificazione strategica e interconnessa tra strumenti di regolazione del territorio e interventi, da finanziarie con i Fondi strutturali (SIE) della Programmazione 2014-2020, destinati ad una concezione dello sviluppo locale legata alla integrazione degli ambiti ottimali, così come individuati nella legislazione invalsa a livello regionale campano.

La premessa reclama una sintetica ma più sistematica rassegna degli argomenti richiamati, anzitutto sul piano dell'inquadramento giuridico della cornice normativa (nazionale e regionale) originariamente vigente in materia di organizzazione del sistema pubblico locale e dell'evoluzione di cui la stessa è stata progressivamente oggetto, fino a culminare nella più organica riforma degli EE.LL. in atto.

La legislazione in tema di associazionismo intercomunale può essere raggruppata in tre distinte fasi.

La prima prende il via con l'approvazione della L. n. 142/'90, la cui ratio era quella di predisporre un quadro normativo diretto a ridurre il numero di Comuni puntandone sulla fusione.



La seconda fase, iniziata con l'approvazione della l. n. 265/1999, ha preso le mosse dal fallimento della prima; essendo stato registrato come non solo i Comuni non erano diminuiti, ma fossero addirittura aumentati (nel 2000 se ne contavano 8.106¹, contro gli 8.100 del 1991²). L'avvio della terza fase (D.L. n. 78/'10) avviene a fronte della resistenza dei Comuni a ricorrere a forme associative che comportassero risultati positivi in termini di cogestione e dell'esigenza, imposta anche da stringenti vincoli esterni (cd. Patto di Stabilità), di mettere in campo un associazionismo più spinto.

La L. n. 142/1990 rappresenta il primo esperimento di razionalizzazione delle circoscrizioni comunali dell'Italia repubblicana, anche se in realtà, già negli anni '70-'80, ci si era occupati di associazionismo Comunale con l'introduzione delle Comunità montane e dei comprensori. Tale ratio è desumibile dall'art. 26 della legge, secondo cui *"in previsione di una loro fusione, due o più Comuni contermini, appartenenti alla stessa provincia, ciascuno con popolazione non superiore a 5.000 abitanti, possono costituire una unione per l'esercizio di una pluralità di funzioni o di servizi"*.

Così concepita, l'Unione, tuttavia, non era tanto inquadrata come un momento di collaborazione intercomunale per la gestione di servizi e/o funzioni, ma come il primo passo verso una successiva fusione, da concretizzarsi entro dieci anni dall'avvio del progetto associativo. La legge imponeva infatti che l'Unione si trasformasse obbligatoriamente in fusione qualora beneficiasse di contributi regionali, aggiuntivi a quelli statali già previsti. In caso contrario, senza i contributi regionali, qualora non si fosse proceduto alla fusione, l'Unione avrebbe dovuto essere sciolta. Fu proprio la "clausola" che prevedeva la fusione quale passo successivo all'Unione a decretare l'insuccesso della legge, in quanto in conflitto con un sistema, quello appunto dei Comuni, in cui era ancora assai diffuso un sentimento di campanilismo negli apparati amministrativi, prima ancora che nelle stesse comunità locali.

Un deciso cambio di rotta avviene con la L. n. 265/'99 recante *"Disposizioni in materia di autonomia e ordinamento degli enti locali, nonché modifiche alla legge 8 giugno 1990, n. 142"*.

Con tale disposizione, l'obiettivo perseguito è quello di puntare all'efficacia e all'efficienza dell'azione amministrativa dei Comuni, mediante strumenti associativi. Ne è un chiaro esempio

¹Fonte Anci, 2001

²Dati Istat, 1991



la (pressoché) totale riscrittura dell'art. 26 della L. 142/90, con l'intento di "trasformare" l'Unione in uno degli strumenti associativi a disposizione e non, come previsto in precedenza, in un passaggio della successiva soppressione dei Comuni. Il novellato art. 26 della L. 142/90 prevedeva, dunque, che *"le Unioni di Comuni sono enti locali costituiti da due o più Comuni di norma contermini, allo scopo di esercitare congiuntamente una pluralità di funzioni di loro competenza"*. All'unione di Comuni viene in sostanza assegnato il "rango" di vero e proprio ente locale e, sopprimendo il limite temporale dei dieci anni, viene a cadere anche la caratteristica di ente "a scadenza". Altre modifiche sostanziali riguardano le regole dei Comuni che possono costituire Unioni. Non necessariamente deve trattarsi di Comuni contermini, come previsto in precedenza, ma "di norma contermini", lasciando una evidente flessibilità di scelta. Altre modifiche sono contenute nella medesima previsione normativa, contribuendo a stravolgere questa figura di ente locale, ma rendendola sicuramente "più appetibile"³. A non cambiare, rispetto a quanto previsto dalla L. 142/90, è il quadro delle forme associative a disposizione dei Comuni per la gestione di funzioni e servizi; ovvero sia quelle forme che tuttora costituiscono il complessivo impianto dell'associazionismo, così come disciplinato dal D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL). Nel concreto, a norma degli artt. 30 e ss., sono tuttora previste le seguenti forme di associazione: la Comunità montana/isolana, la Convenzione, il Consorzio, l'Unione di Comuni e l'Accordo di Programma. Rispetto a queste, la legislazione intervenuta negli anni, ha sancito il venir meno delle sole Comunità montane e dei Consorzi.

9

Considerato non essere stato raggiunto il grado di efficienza sperato, la terza fase, anche sotto la spinta di una sempre più pressante esigenza di razionalizzare la spesa pubblica per rispettare i vincoli di bilancio posti dall'Ue, ha accelerato nella direzione di forme di "associazionismo più efficiente".

A partire dal 2010, dunque, si è dato il via a una serie di riforme tese a obbligare i piccoli Comuni ad associarsi per la gestione delle funzioni fondamentali. A norma dell'art. 14 – co¹ 28 - D.L. n. 78/2010 (legge Finanziaria 2010) i Comuni con popolazione superiore a 1.000 e fino a 5.000 abitanti sono obbligati a esercitare *"in forma associata, attraverso convenzione o unione"* le funzioni fondamentali per come provvisoriamente elencate dalla L. n. 42/2009 (c.d.

³Gli ultimi dati relativi alle Unioni di Comuni parlano di 370 Unioni, con 1881 Comuni coinvolti. Fonte: elaborazione Centro Documentazione e Studi Anci-Ifel su dati Anci e Istat, 2013.



“federalismo fiscale”). Un successivo D.P.C.M. avrebbe dovuto specificare tempi e modi di questo percorso di riordino. Nel mentre il Decreto era in fase di scrittura, nel 2011 sono subentrate due manovre finanziarie con ulteriori previsioni in materia, giustificate da obiettivi di contenimento della spesa, soprattutto in ordine allo svolgimento delle funzioni politico-amministrative. Trattasi del D.L. n. 98/2011 (convertito nella legge n.111/2011) e del D.L. n. 138/2011 (convertito nella legge n. 148/2011).

A norma dell’art. 16 del D.L. n. 138/2011, i Comuni con popolazione fino a 1.000 abitanti sono obbligati a esercitare in forma associata tutte le funzioni amministrative e tutti i servizi pubblici loro spettanti attraverso una Unione di Comuni “speciale”⁴. I Comuni interessati potevano optare per la Convenzione, purché fossero riusciti a dimostrare, entro il 30/09/2013, di aver gestito in maniera efficace ed efficiente, tutte le funzioni previste.

L’evoluzione della legislazione in materia è proseguita col D.L. n. 201/2011 (c.d. “Salva-Italia”); in forza del quale gran parte delle funzioni precedentemente attribuite alle Province venivano ri-assegnate ai Comuni. Un ulteriore punto di svolta è stato segnato dal D.L. n. 95/2012, convertito con legge n. 135/2012; con cui vengono individuate le funzioni fondamentali conferite ai Comuni, in luogo di quelle previste provvisoriamente dal D.L. sul “federalismo fiscale”. Per queste ultime è previsto l’obbligo di gestione associata mediante Unione o Convenzione per i Comuni con popolazione inferiore a 5.000, o inferiore a 3.000 abitanti se già appartenenti o appartenuti a Comunità montane. Al fine di garantire un processo di graduale avvicinamento a questo modello di gestione, la norma aveva previsto l’obbligo di gestione di almeno tre funzioni fondamentali entro il 01/01/’13 e delle restanti entro il 01/01/’14; successivamente, più proroghe intervenute nel tempo hanno previsto che ulteriori tre funzioni (oltre alle tre già associate) dovevano essere associate entro il 01/07/’14 e le restanti tre entro il 01/01/’15. Da ultimo, l’intervento della già accennata proroga prevista dalla legge di conversione n. 11/2015 del cd. “Decreto Milleproroghe”, il D.L. n.192/2014, che ha fatto slittare al 31/12/2015, il termine fissato per la fine 2014, entro cui i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti o 3.000 se montani, avrebbero dovuto completare la gestione in forma associata

⁴Si tratta di una forma atipica di Unione, diversa da quella disciplinata dall’art. 32 TUEL per la composizione degli organi, per il potere statutario e per gli emolumenti. Si parla in tal senso di un “modello a geometria variabile”, a seconda delle funzioni ad esse conferite dai Comuni. A queste Unioni hanno facoltà di aderire anche i Comuni con popolazione dai 1.000 ai 5.000 abitanti.



delle funzioni fondamentali individuate dall'art.14, co^a 28, del d.l. n.78/2010 (cfr. il box di approfondimento n. 1).

L'ultima legge, di sostanziale riordino, approvata in materia è la n. 56/14, cd. "Riforma Delrio" che, nel tenere fermo l'impianto normativo dell'associazionismo obbligatorio, ha apportato significative modifiche circa le Unioni e le fusioni tra Comuni, semplificando organi e procedure e prevedendo incentivi economici (per quanto attiene le fusioni) che possono fornire il giusto input agli amministratori locali. Viene anzitutto a cadere il modello della "doppia" Unione, riconducendo tale ultimo strumento a un'unica formula, quella prevista dall'art. 32 TUEL. La complessiva disciplina degli organi delle Unioni viene razionalizzata, con la previsione dell'assenza di compensi agli Amministratori che ne faranno parte. Viene dunque confermata l'intenzione del legislatore di puntare, nel minor tempo possibile, a forme stabili di associazionismo tra Comuni.

In tal senso, però, è stato rilevato che, considerata la possibilità di optare per la Convenzione⁵, molti Comuni, pur avendo già trasferito previa approvazione dello Statuto dell'ente associativo, tutte le proprie funzioni fondamentali, si siano convenzionati tra loro per espletare le medesime funzioni e servizi, finendo così per sminuire le opportunità strategiche legate alla istituzione unionale.

La riforma degli EE.LL. in tema di associazionismo obbligatorio

1.2 – EE.LL. obbligati, scadenze, esercizio del potere sostitutivo, funzioni fondamentali, forme e modalità associative, compiti delle Regioni.

Detto di quali sono gli EE.LL. soggetti obbligatoriamente all'esercizio delle funzioni fondamentali in forma associata e dello slittamento al 31/12/2015 delle scadenze già previste per l'esercizio in forma associata delle funzioni fondamentali, ad eccezione della funzione I), si evidenzia come tali continui rinvii stiano di fatto consentendo un'attuazione solo parziale della più complessiva riforma in atto; tanto da star venendo vanificata una fondamentale norma, il potere sostitutivo dei Prefetti (introdotta in sede di conversione del D.L. n. 95/2012 - art. 19, comma 1, con l'aggiunta, all'art. 14 del D.L. n. 78/2010, del comma 31-quater, secondo cui: *"In caso di decorso dei termini di cui al comma 31-ter, il prefetto assegna agli enti inadempienti un termine perentorio entro il quale provvedere. Decorso inutilmente detto termine, trova applicazione l'articolo 8 della legge n. 131/2003⁶"*), per colmare la

⁵Cfr. art. 32, co^a 2, del TUEL secondo cui «ogni Comune può far parte di una sola Unione di Comuni. Le Unioni di Comuni possono stipulare apposite Convenzioni tra loro o con singoli Comuni».

⁶Il testo dell'articolo 8 della legge 5 giugno 2003, n. 131, è il seguente: *"Attuazione dell'articolo 120 della Costituzione sul potere sostitutivo.*

1. *Nei casi e per le finalità previsti dall'articolo 120, secondo comma, della Costituzione, il Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro competente per materia, anche su iniziativa delle Regioni o degli enti locali, assegna all'ente interessato un congruo termine per adottare i provvedimenti dovuti o necessari; decorso inutilmente tale termine, il Consiglio dei ministri, sentito l'organo interessato, su proposta del Ministro competente*

manca la previsione di sanzioni per gli enti che avessero provveduto solo in parte o comunque oltre i termini ad ottemperare alle prescrizioni di legge.

1.3 - Le undici funzioni fondamentali da prendere a riferimento a scopo associativo.

Le undici funzioni fondamentali (con il distacco della funzione I-bis, “servizi in materia statistica”, dalla funzione I), cui occorre fare riferimento per le gestioni in forma associata sono quelle da ultimo modificate dal Governo Monti con il D.L. n. 95/2012, convertito in legge n. 135/2012:

- a) organizzazione generale dell’amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall’articolo 118, quarto comma, della Costituzione;
- h) edilizia scolastica, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell’esercizio delle funzioni di competenza statale;
- I-bis) servizi in materia statistica.

o del Presidente del Consiglio dei ministri, adotta i provvedimenti necessari, anche normativi, ovvero nomina un apposito commissario. Alla riunione del Consiglio dei ministri partecipa il Presidente della Giunta regionale della Regione interessata al provvedimento.

2. Qualora l’esercizio del potere sostitutivo si renda necessario al fine di porre rimedio alla violazione della normativa Comunitaria, gli atti ed i provvedimenti di cui al comma 1 sono adottati su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro per le politiche Comunitarie e del Ministro competente per materia. L’art. 11 della l. 9 marzo 1989, n. 86, è abrogato.

3. Fatte salve le competenze delle Regioni a statuto speciale, qualora l’esercizio dei poteri sostitutivi riguardi Comuni, Province o Città metropolitane, la nomina del commissario deve tenere conto dei principi di sussidiarietà e di leale collaborazione. Il commissario provvede, sentito il Consiglio delle autonomie locali qualora tale organo sia stato istituito.

4. Nei casi di assoluta urgenza, qualora l’intervento sostitutivo non sia procrastinabile senza mettere in pericolo le finalità tutelate dall’articolo 120 della Costituzione, il Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro competente, anche su iniziativa delle Regioni o degli enti locali, adotta i provvedimenti necessari, che sono immediatamente comunicati alla Conferenza Stato-Regioni o alla Conferenza Stato-Città e autonomie locali, allargata ai rappresentanti delle Comunità montane, che possono chiederne il riesame.

5. I provvedimenti sostitutivi devono essere proporzionati alle finalità perseguite.

6. Il Governo può promuovere la stipula di intese in sede di Conferenza Stato-Regioni o di Conferenza unificata, dirette a favorire l’armonizzazione delle rispettive legislazioni o il raggiungimento di posizioni unitarie o il conseguimento di obiettivi Comuni; in tale caso è esclusa l’applicazione dei commi 3 e 4 dell’art. 3 del d.lgs. n. 281/1997. Nelle materie di cui all’articolo 117, terzo e quarto comma, della Costituzione non possono essere adottati gli atti di indirizzo e di coordinamento di cui all’art. 8 della l. 15 marzo 1997, n. 59, e all’art. 4 del d.lgs. 31/03/1998, n. 112”.

1.4 - Forme e modalità associative.

Il legislatore nazionale ha sin dall'inizio previsto una modalità: le convenzioni ed una forma istituzionale: le Unioni di Comuni per adempiere agli obblighi dell'associazionismo comunale.

Per le convenzioni, il riferimento normativo è dato dall'art. 30 del TUEL. Per le Unioni di Comuni (comma 28-bis, art.14, D.L. 78/2010) si applica l'art. 32 del TUEL, così come modificato dall'art. 1, comma 105, della legge 56/2014.

1.4.1 - Le convenzioni.

Le convenzioni tra Comuni, previste dall'art. 30 del TUEL, consentono a Enti di stipulare tra loro apposite convenzioni al fine di svolgere in maniera coordinata determinate funzioni e servizi. A riguardo, la [L. n. 56/2014](#) (cd. Delrio) ha precisato, quanto ai Comuni obbligati ad esercitare le funzioni fondamentali in forma associata, tramite Unione o Convenzioni ex art. 30 TUEL, che *"(...) il limite demografico minimo delle Unioni e delle Convenzioni di cui al presente articolo è fissato in 10.000 abitanti, ovvero in 3.000 abitanti se i Comuni appartengono o sono appartenuti a Comunità montane, fermo restando che, in tal caso, le Unioni devono essere formate da almeno tre Comuni, e salvi il diverso limite demografico ed eventuali deroghe in ragione di particolari condizioni territoriali, individuati dalla Regione. Il limite non si applica alle Unioni di Comuni già costituite (...)".*

Pertanto, a differenza di quanto in precedenza disciplinato, a seguito della [L. n. 56/2014](#) anche per le convenzioni tra Comuni è stato posto il limite dei 10.000 abitanti per poter esercitare in forma associata le funzioni fondamentali.

Ove si privilegi la modalità della convenzione, in luogo della nuova forma istituzionale dell'Unione, al termine del primo triennio di funzionamento, occorrerà dimostrare di aver conseguito «significativi livelli di efficacia ed efficienza nella gestione»; in quanto altrimenti i Comuni interessati dovranno provvedere alla gestione associata, ricorrendo obbligatoriamente alla costituzione di un'apposita Unione.

Le convenzioni, ai sensi dell'art. 14, comma 31-bis del D.L. 78/2010 – convertito in l. n.

122/2010, hanno come già accennato durata almeno triennale e si stipulano con un accordo tramite l'autorizzazione e l'approvazione da parte dei Consigli degli Enti interessati, i quali stabiliscono fini, durata, forme di consultazione dei soggetti contraenti, nonché i rapporti finanziari e i reciproci obblighi e garanzie. È altresì prevista la possibilità di stipulare delle convenzioni di tipo "aperto", ovvero di consentire ad altri Enti di aderirvi in un secondo momento, in genere, con l'assenso unanime di tutti gli enti di prima adesione.

Al termine del triennio di osservazione, i comuni associati in convenzione devono dimostrare, secondo modalità stabilite con Decreto del Ministro dell'Interno⁷ (cfr. art. 4), un risparmio complessivo di spesa corrente degli enti convenzionati di almeno il 5% rispetto alle spese sostenute nell'esercizio finanziario precedente alla gestione associativa. Inoltre l'efficacia della convenzione dev'essere attestata attraverso il raggiungimento di un migliore livello dei servizi nella gestione in convenzione rispetto all'esercizio finanziario precedente per almeno tre delle seguenti attività previste dalla legge (cfr. art. 5):

- a) organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani;
- b) edilizia scolastica;
- c) servizio di polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- d) gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali;
- e) erogazioni prestazioni sociali;

⁷Decreto 11/09/ 2013 del Ministero dell'Interno "Determinazione dei contenuti e delle modalità delle attestazioni dei Comuni comprovanti il conseguimento di significativi livelli di efficacia ed efficienza nella gestione associata delle funzioni: <http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2013/10/25/13A08519/sg>.

f) ufficio tecnico, lavori pubblici, edilizia privata; per i Comuni che, nell'esercizio finanziario precedente alla gestione associata mediante convenzione, svolgevano tali servizi a domanda individuale:

g) asilo nido;

h) mensa scolastica.

Le convenzioni, in aggiunta, possono prevedere sia la costituzione di uffici comuni, sia la delega di funzioni a uno degli enti partecipanti all'accordo, che funge da "capofila".

Rispetto alla gestione associativa in Unione, i Comuni in convenzione mantengono la titolarità giuridica delle funzioni, delle risorse e del personale. Tale modalità si caratterizza, inoltre, per la mancanza di organi amministrativi appositamente previsti.

1.4.2 - Le Unioni di Comuni.

Anche per le Unioni di Comuni, di cui all'art. 32 del TUEL, nel testo modificato dalla legge 56/2014⁸, il limite demografico minimo resta fissato in 10.000 abitanti o 3.000 se i Comuni appartengono o sono appartenuti ad una Comunità montana, fermo restando che, in tal caso (Comuni montani), le Unioni

⁸Il testo dell'articolo 32 del TUEL è il seguente:

"Unione di Comuni 1. L'unione di Comuni è l'ente locale costituito da due o più Comuni, di norma contermini, finalizzato all'esercizio associato di funzioni e servizi. Ove costituita in prevalenza da Comuni montani, essa assume la denominazione di unione di Comuni montani e può esercitare anche le specifiche competenze di tutela e di promozione della montagna attribuite in attuazione dell'art. 44, comma 2, della Costituzione e delle leggi in favore dei territori montani. 2. Ogni comune può far parte di una sola unione di Comuni. Le unioni di Comuni possono stipulare apposite convenzioni tra loro o con singoli Comuni. 3. Gli organi dell'unione, presidente, giunta e consiglio, sono formati, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, da amministratori in carica dei Comuni associati e a essi non possono essere attribuite retribuzioni, gettoni e indennità o emolumenti in qualsiasi forma percepiti. Il presidente è scelto tra i sindaci dei Comuni associati e la giunta tra i componenti dell'esecutivo dei Comuni associati. Il consiglio è composto da un numero di consiglieri definito nello statuto, eletti dai singoli consigli dei Comuni associati tra i propri componenti, garantendo la rappresentanza delle minoranze e assicurando la rappresentanza di ogni comune. 4. L'unione ha potestà statutaria e regolamentare e ad essa si applicano, in quanto compatibili e non derogati con le disposizioni della legge recante disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di Comuni, i principi previsti per l'ordinamento dei Comuni, con particolare riguardo allo status degli amministratori, all'ordinamento finanziario e contabile, al personale e all'organizzazione. Lo statuto dell'unione stabilisce le modalità di funzionamento degli organi e ne disciplina i rapporti. In fase di prima istituzione lo statuto dell'unione è approvato dai consigli dei Comuni partecipanti e le successive modifiche sono approvate dal consiglio dell'unione. 5. All'unione sono conferite dai Comuni partecipanti le risorse umane e strumentali necessarie all'esercizio delle funzioni loro attribuite. Fermi restando i vincoli previsti dalla normativa vigente in materia di personale, la spesa sostenuta per il personale dell'Unione non può comportare, in sede di prima applicazione, il superamento della somma delle spese di personale sostenute precedentemente dai singoli Comuni partecipanti. A regime, attraverso specifiche misure di razionalizzazione organizzativa e una rigorosa programmazione dei fabbisogni, devono essere assicurati progressivi risparmi di spesa in materia di personale. 5-bis. Previa apposita convenzione, i sindaci dei Comuni facenti parte dell'Unione possono delegare le funzioni di ufficiale dello stato civile e di anagrafe a personale idoneo dell'Unione stessa, o dei singoli Comuni associati, fermo restando quanto previsto dall'art. 1, comma 3, e dall'art. 4, comma 2, del DPR 396/2000, recante regolamento per la revisione e la semplificazione dell'ordinamento dello stato civile, a norma dell'art. 2, comma 12 della legge 127/1997. 5-ter. Il presidente dell'unione di Comuni si avvale del segretario di un comune facente parte dell'unione, senza che ciò comporti l'erogazione di ulteriori indennità e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. Sono fatti salvi gli incarichi per le funzioni di segretario già affidati ai dipendenti delle unioni o dei Comuni anche ai sensi del comma 557 dell'art. 1 della l. 311/2004. Ai segretari delle unioni di Comuni si applicano le disposizioni dell'art. 8 della l. 93/1981, e successive modificazioni. 6. L'atto costitutivo e lo statuto dell'unione sono approvati dai consigli dei Comuni partecipanti con le procedure e con la maggioranza richieste per le modifiche statutarie. Lo statuto individua le funzioni svolte dall'unione e le corrispondenti risorse. 7. Alle unioni competono gli introiti derivanti dalle tasse, dalle tariffe e dai contributi sui servizi ad esse affidati. 8. Gli statuti delle unioni sono inviati al Ministero dell'interno per le finalità di cui all'articolo 6, commi 5 e 6".

devono essere formate da almeno tre Comuni. Anche in questo caso, la Regione può stabilire un diverso limite demografico o concedere delle deroghe, in ragione delle particolarità delle condizioni territoriali.

L'art. 32 prevede altresì, al co^a 5, che: *“la spesa sostenuta per il personale dell’Unione non può comportare, in sede di prima applicazione, il superamento della somma delle spese di personale sostenute precedentemente dai singoli Comuni partecipanti. A regime, attraverso specifiche misure di razionalizzazione organizzativa e una rigorosa programmazione dei fabbisogni, devono essere assicurati progressivi risparmi di spesa in materia di personale”*, mentre il comma 5-ter che il ruolo di Segretario dell’Unione è svolto dal Segretario di un Comune facente parte dell’Unione medesima, senza che ciò comporti l’erogazione di ulteriori indennità e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. Altre novità, sempre in materia di Unioni, sono quelle di cui alla legge n. 56/2014 (comma 110) e prevedono che le Unioni, in forma associata, anche per i Comuni che le costituiscono, possano prevedere che: le funzioni di responsabile anticorruzione siano svolte da un funzionario nominato dal presidente dell’Unione tra i funzionari dell’Unione e dei Comuni che la compongono; le funzioni di responsabile per la trasparenza siano svolte da un funzionario nominato dal presidente dell’Unione tra i funzionari dell’Unione e dei Comuni che la compongono; le funzioni dell’organo di revisione, per le unioni formate da Comuni che complessivamente non superano 10.000 abitanti, siano svolte da un unico revisore e, per le unioni che superano tale limite, da un collegio di revisori; le funzioni di competenza dell’organo di valutazione e di controllo di gestione siano attribuite dal Presidente dell’Unione, sulla base di apposito regolamento approvato dall’unione stessa.

1.5 – I compiti delle Regioni

Le Regioni hanno compiti di fondamentale importanza nel definire due questioni di loro competenza, previste dall’art. 14 del D.L. n.78/2010, così come modificato dall’art. n. 19 D.L. 95/2012 e dalla legge n. 56/2014:

- (comma 30) stabilire, sulle materie di competenza regionale, la dimensione territoriale ottimale e omogenea per area geografica per lo svolgimento, in forma obbligatoriamente associata da parte dei Comuni, delle funzioni fondamentali, secondo i principi di efficacia, economicità, di efficienza e di riduzione delle spese⁹;
- (comma 31) stabilire un limite demografico per le convenzioni e per le Unioni dei Comuni – diverso dai 10.000 o 3.000 abitanti (per i Comuni montani) fissato dalla norma statale – per la gestione obbligatoriamente associata delle funzioni.

La Regione può altresì prevedere delle deroghe, in ragione di particolari condizioni territoriali. Detto limite demografico non si applica alle Unioni di Comuni già costituite.

⁹Detta norma è stata recepita dall’Amministrazione regionale campana in sede di approvazione della L.R. n. 16 del 07/08/2014, “Interventi di rilancio e sviluppo dell’economia regionale, nonché di carattere ordinamentale e organizzativo (Collegato alla Legge di Stabilità regionale – 2014, art. 1, comma 110)”, pubblicata sul BURC n. 57 del 07/08/2014, per individuare i 45 STS di cui al PTR (L.R. n. 13/2008) come quegli ambiti che “(...) costituiscono la dimensione territoriale ottimale e omogenea per l’esercizio delle funzioni fondamentali in forma obbligatoriamente associata, salvi i diversi ambiti definiti in applicazione delle normative regionali in materia di gestione del servizio idrico integrato, di smaltimento dei rifiuti e dei servizi sociali per l’esercizio delle relative funzioni”.



3. LE UNIONI OGGETTO DI RILEVAZIONE

Provincia di Avellino

Unione dei Comuni “Antico Clanis”

L'Unione dei Comuni “Antico Clanis” è stata costituita il 04/08/2003 da n. 7 Comuni della Provincia di Avellino; ricadenti nel STS B/8 – Alto Clanio: Lauro, Marzano di Nola, Pago del Vallo di Lauro, Quindici, Moschiano, Domicella e Taurano. Tra questi, i Comuni cd. “obbligati” all’esercizio delle funzioni fondamentali in forma associata sono: Pago del Vallo di Lauro, Marzano di Nola, Taurano, Domicella, Quindici e Moschiano. La sede istituzionale, nonché operativa, è situata presso il Palazzo Municipale di Marzano di Nola. L'Unione, che è entrata effettivamente in funzione dal 01/01/2004, ha una dimensione demografica complessiva di circa 15 mila abitanti e non è per statuto prevista una data di cessazione dell’Ente. Dalla rilevazione, quanto al grado di operatività raggiunto, è emerso che i Comuni aderenti hanno conferito con proprie deliberazioni di Consiglio Comunale all’Unione le funzioni fondamentali di cui all’art. 19 del D.L. n. 95/2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 135/2012, di seguito indicate: Catasto, Protezione Civile, Pianificazione urbanistica, servizi e trasporto pubblici, statistica. Nulla, in ogni caso, è stato indicato quanto ai criteri di individuazione, in fase preparatoria, delle funzioni fondamentali da conferire all’Unione, se non il riferimento alle funzioni fondamentali il cui conferimento è obbligatorio ex lege. I Comuni aderenti sono stati individuati sulla base di un criterio di contiguità geografica e di pregresse esperienze di esercizio coordinato o associato di funzioni che hanno, più in particolare, riguardato il servizio relativo alla Polizia Municipale e la partecipazione condivisa a progetti aventi varia natura di finanziamento. Quanto alla conformità ai parametri di cui all’art. 1 – co^ 110 – L.R. 16/2014, che ha individuato i STS quali Ambiti Territoriali Ottimali, è stato rilevato che la coerenza è assicurata dal ricadere, i Comuni aderenti, nel medesimo STS: il B/8 – Alto Clanis. Quanto ai criteri di riparto delle spese tra i Comuni aderenti è stato fatto riferimento al criterio della dimensione demografica. Con riferimento invece ai criteri ed alle modalità utilizzate per l’individuazione, in fase preparatoria, del personale dipendente degli EE.LL. aderenti da assegnare all’Unione, è stato evidenziato il ricorso agli istituti previsti ex lege (comando, distacco, accordo ex art. 14 C.C.N.L., etc.). In fase preparatoria, non risultano essere stati effettuati confronti con le parti sindacali, anche perché non è stata fatta alcuna assegnazione di



personale da parte dei Comuni aderenti a favore dell'Unione, né tanto meno si è proceduto ad alcuna assunzione ex novo. In fase preparatoria, le criticità emerse e, quindi, lamentate fanno riferimento alla mancanza di finanziamenti e risorse adeguati al processo di riforma in atto. Non è stata ancora prevista e approvata la dotazione organica, né tanto meno risultano approvati: la programmazione del fabbisogno di personale, il regolamento per uffici e servizi, il Piano delle Performances ed il regolamento per i controlli interni. Il grado di operatività raggiunto si riduce pertanto alla nomina del solo Segretario e dell'Organo di Revisione (che fa da revisore del Comune Capofila), mentre invece non risultano essere stati ancora nominati: il Responsabile dell'Anticorruzione e della Trasparenza, né tanto meno è stato ancora nominato, e quindi non funziona, l'Organismo Indipendente di Valutazione. La gestione del Servizio di Tesoreria è stata assicurata con apposita Delibera di G.U. Quanto agli atti contabili, l'Unione ha approvato l'ultimo bilancio di previsione con un avanzo di 1.201.372, 77 euro. Non sono previste voci (in termini di entrate ed uscite) nei bilanci dei singoli comuni aderenti a favore dell'Unione. Non risultano l'accensione di mutui, né richieste/concessioni di finanziamenti. Non risultano altresì approvati il rendiconto di gestione con una indicazione circa la destinazione di eventuale avanzo e/o il ripiano del disavanzo di amministrazione. Quanto alle modalità di provvista dei beni strumentali, così come assegnate all'Unione dai singoli Comuni aderenti, viene indicato il ricorso al comodato a favore dell'Unione dei beni di proprietà dei Comuni aderenti. Esiste apposito Albo pretorio e l'Ente è dotato di un proprio sito istituzionale. Infine, non risulta alcun contenzioso pendente che veda coinvolta l'Unione. Quanto alle problematiche emerse in fase di attuazione, vengono lamentate le stesse difficoltà già registrate in fase preparatoria, per quanto, nonostante tutto, sia stato registrato a partire dall'entrata in funzione dell'Unione un miglioramento complessivo della qualità dei servizi erogati alle comunità di riferimento, con attivazione di nuovi servizi ed un positivo riscontro in termini di risparmio di risorse e riduzione dei costi.

17

Unione dei Comuni "Medio Calore"

L'Unione dei Comuni "Medio Calore" è stata costituita il 25/11/2008 da n. 3 Comuni della Provincia di Avellino; ricadenti nel STS – A/12, Terminio Cervialto: Pietradefusi (Comune Capofila), Torre le Nocelle e Venticano; tutti "obbligati" all'esercizio delle funzioni fondamentali





in forma associata ai sensi di legge. La sede istituzionale, nonché operativa, è situata nella frazione Dentecane del Comune di Pietradefusi. L'Unione, che è entrata effettivamente in funzione dalla data della costituzione, ha una dimensione demografica complessiva di 6.259 abitanti ed è per statuto prevista una data di cessazione dell'Ente a 10 anni dalla costituzione (25/11/2018, alla fine di una seconda proroga già intervenuta nel 2013). Dalla rilevazione, quanto al grado di operatività raggiunto, è emerso che i Comuni aderenti non hanno ancora trasferito con proprie deliberazioni di Consiglio Comunale all'Unione le funzioni fondamentali di cui all'art. 19 del D.L. n. 95/2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 135/2012, né tanto meno alcunché è stato indicato quanto ai criteri di individuazione delle funzioni fondamentali da conferire all'Unione. I Comuni aderenti sono stati individuati sulla base degli "obiettivi prioritari" di cui all'art. 3 dello Statuto (cui si rinvia), approvato ex art. 32 TUEL e comunque, in ogni caso, non sulla base di pregresse esperienze di esercizio coordinato o associato di funzioni. Quanto alla conformità ai parametri di cui all'art. 1 – co^a 110 – L.R. 16/2014, che ha individuato i STS quali Ambiti Territoriali Ottimali, è stato rilevato che la coerenza è assicurata dal ricadere, i Comuni aderenti, nel medesimo STS: A/12 – Terminio Cervialto. Quanto ai criteri ed alle modalità utilizzate per l'individuazione del personale dipendente degli EE.LL. aderenti da assegnare all'Unione, è stato fatto riferimento ad un criterio di "utilizzo provvisorio", ispirato ai "principi in materia di gestione del personale" di cui all'art. 24 dello Statuto (cui si rinvia). Il personale assegnato all'Unione (Segretario, Ragioniere, Ingegnere dell'Ufficio Tecnico e n. 4 impiegati amministrativi) risulta in particolare essere stato assegnato all'Unione, con deliberazione di G.C., a mero "titolo onorario". In fase preparatoria, non risultano essere stati effettuati confronti con le parti sindacali, anche perché non è stata fatta alcuna assunzione ex novo. A tale riguardo, tuttavia, è stato precisato che nel recente passato sono stati assunti, con utilizzo di fondi regionali, taluni lavoratori per il tramite di Agenzie interinali con il compito di presidiare i servizi di pulizia, manutenzione del verde e scuolabus. Contratti poi cessati con l'esaurimento dei fondi regionali a disposizione. La dotazione organica è stata ancora approvata, così come la programmazione del fabbisogno di personale, né tanto meno sono stati ancora elaborati un apposito regolamento quanto ad uffici e servizi, il Piano delle Performances ed il regolamento per i controlli interni. Il grado di operatività raggiunto vede in ogni caso la nomina del Segretario e dell'Organo di Revisione, mentre invece non risultano essere stati



ancora nominati: il Responsabile dell'Anticorruzione e della Trasparenza, né tanto meno è stato ancora nominato, e quindi non funziona, l'Organismo Indipendente di Valutazione. La gestione del Servizio di Tesoreria è stata assicurata con apposita Delibera di G.U. Quanto agli atti contabili, l'Unione ha approvato tutti i bilanci di previsione, senza tuttavia l'indicazione del saldo. Sono inoltre previste voci (in termini di entrate ed uscite) nei bilanci dei singoli comuni aderenti a favore dell'Unione. Non risulta l'accensione di alcun mutuo, mentre invece è attestata la richiesta/concessione di finanziamenti. Risulta altresì approvato il rendiconto di gestione con una indicazione circa la destinazione dell'avanzo e/o il ripiano del disavanzo di amministrazione. Quanto alle modalità di provvista dei beni strumentali, così come assegnate all'Unione dai singoli Comuni aderenti, si fa genericamente riferimento al fatto che tali modalità sono state individuate, senza tuttavia se ne faccia puntuale indicazione. Esiste apposito Albo pretorio e l'Ente è dotato di un proprio sito istituzionale. Infine risulta pendente da parte dell'Unione un ricorso avverso l'Agenzia interinale utilizzata per il reperimento di personale a tempo. Quanto alle problematiche emerse in fase di attuazione, vengono lamentate, in mancanza di finanziamenti regionali, significative difficoltà circa le modalità di reperimento del personale da assegnare stabilmente all'Unione in ragione della impossibilità di attingere a tale scopo dai bilanci comunali, fortemente intaccati dal taglio dei trasferimenti. Di rilievo è l'annotazione relativa al fatto che gli stakeholders hanno affermato che si è percepito un miglioramento nella qualità dei pochi servizi assicurati attraverso il presidio dell'Unione, fintantoché c'è stata la possibilità di garantirne la copertura con fondi regionali. La mancanza di risorse ha del resto impedito l'attivazione di nuovi servi a favore della comunità.

19

Unione dei Comuni "Terre dei Filangieri"

L'Unione dei Comuni "Terre dei Filangieri" è stata costituita il 23/12/2009 da n. 3 Comuni della Provincia di Avellino; ricadenti nel STS A/8 – Partenio: Parolise, Candida e San Potito Ultra; tutti "obbligati", all'esercizio delle funzioni fondamentali in forma associata ai sensi di legge. La sede istituzionale, nonché operativa, è situata presso il Palazzo Municipale di Parolise. L'Unione, che è entrata effettivamente in funzione dal 03/02/2015, ha una dimensione demografica complessiva di 3409 abitanti e per statuto è stata prevista una data di cessazione dell'Ente dopo 3 anni, ma si è andati avanti con rinnovi taciti. Dalla rilevazione, quanto al grado di operatività





raggiunto, è emerso che i Comuni aderenti hanno conferito con proprie deliberazioni di Consiglio Comunale all'Unione le funzioni fondamentali di cui all'art. 19 del D.L. n. 95/2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 135/2012, ad eccezione di: rifiuti e servizi sociali (in quanto affidati all'ATO ed al Piano di Zona di riferimento), nonché della funzione b) Servizi Pubblici di interesse generale. Nulla, in ogni caso, è stato indicato quanto ai criteri di individuazione delle funzioni fondamentali da conferire all'Unione, né tanto meno con riferimento ai criteri di riparto delle spese, ad eccezione del servizio di mensa scolastica (per la copertura del quale i Comuni partecipano nella misura di 1/3 ciascuno). I Comuni aderenti sono stati individuati sulla base di un criterio di contiguità geografica, ma già esisteva comunque tra gli stessi una precedente convenzione ex art. 30 TUEL per la gestione associata del servizio di Polizia Municipale. Quanto alla conformità ai parametri di cui all'art. 1 – co^a 110 – L.R. 16/2014, che ha individuato i STS quali Ambiti Territoriali Ottimali, è stato rilevato che la coerenza è assicurata dal ricadere, i Comuni aderenti, in un medesimo STS, l'A/8 – Partenio. Quanto ai criteri ed alle modalità di provvista utilizzate per l'individuazione del personale dipendente degli EE.LL. aderenti da assegnare all'Unione, si fa riferimento agli istituti del comando e del distacco, ed al rinvio ad un criterio di assegnazione, da parte dei Comuni aderenti, dei propri dipendenti in relazione ad esigenze e competenze del caso. In fase preparatoria, non risultano essere stati effettuati confronti con le parti sindacali, anche perché non è stata fatta alcuna assunzione ex novo. Quanto invece alle modalità di provvista dei beni strumentali, è stata prevista la cessione di beni già di proprietà dei singoli Comuni aderenti a favore dell'Unione. Il personale al momento assegnato all'Unione risulta essere costituito da: Segretario Generale e Ragioniere del Comune di Parolise, assegnato ex art. 14 C.C.N.L. in posizione di Dirigente di Area Finanziaria. La dotazione organica non è stata approvata, così come non risultano esserlo stati la programmazione del fabbisogno di personale, il regolamento per uffici e servizi, il Piano delle Performances ed il regolamento per i controlli interni. Il grado di operatività raggiunto vede comunque, come anticipato, la nomina del Segretario dell'Unione, ma non anche dell'Organo di Revisione, del Responsabile dell'Anticorruzione e della Trasparenza, né tanto meno è stato ancora nominato, e quindi non funziona, l'Organismo Indipendente di Valutazione. La gestione del Servizio di Tesoreria è stata assicurata con apposita Delibera di G.U. Quanto agli atti contabili, non risulta l'approvazione dei bilanci di



previsione con indicazione di eventuali avanzi, né tanto meno alcunché è dichiarato quanto alla previsione di voci (in termini di entrate ed uscite) nei bilanci dei singoli comuni aderenti a favore dell'Unione. Non risulta l'accensione di alcun mutuo, mentre invece è attestata la richiesta/concessione di finanziamenti. Risulta invece approvato il rendiconto di gestione. Esiste apposito Albo pretorio e l'Ente è dotato di un proprio sito istituzionale, sia pure inglobato in quello del Comune di Parolise. Non risulta pendente alcun contenzioso che veda coinvolta l'Unione. Infine, quanto alle criticità ed alle problematiche insorte in fase di attuazione, si fa un generico riferimento al miglioramento percepito nella qualità dei servizi presidiati dall'Unione, rispetto alla precedente gestione degli stessi così come assicurata da ogni singolo Comune.

Unione dei Comuni "Terre dell'Ufita"

L'Unione dei Comuni "Terre dell'Ufita" è stata costituita il 18/11/2011 da n. 8 Comuni della Provincia di Avellino; ricadenti in n. 2 distinti Sistemi Territoriali di Sviluppo, il B/4 – Valle dell'Ufita: Grottaminarda, Bonito, Flumeri, Frigento, Gesualdo, Melito Irpino e Sturno, il C/1: Alta Irpinia: Villamaina. Tra questi, i Comuni cd. "obbligati", all'esercizio delle funzioni fondamentali in forma associata sono: Bonito, Melito Irpino e Villamaina. La sede istituzionale, nonché operativa, è situata presso il Palazzo Municipale di Grottaminarda. L'Unione, che è entrata effettivamente in funzione dal 01/03/2013 [a seguito del rilascio delle necessarie autorizzazioni antisismiche], ha una dimensione demografica complessiva di circa 27 mila abitanti e non è per statuto prevista una data di cessazione dell'Ente. Dalla rilevazione, quanto al grado di operatività raggiunto, è emerso che i Comuni aderenti non hanno ancora trasferito con proprie deliberazioni di Consiglio Comunale all'Unione le funzioni fondamentali di cui all'art. 19 del D.L. n. 95/2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 135/2012. Si prevede debbano esserne a breve oggetto: Polizia Municipale, Pianificazione, Protezione Civile e Rifiuti (al netto delle previsioni normative regionali ed ai fini della creazione di uno STO dell'Unione). E' stato altresì prevista l'avvio di una centrale unica di committenza ed il compito, in capo al nuovo Ente, di rilasciare le autorizzazioni antisismiche. Nulla, in ogni caso, è stato indicato quanto ai criteri di individuazione delle funzioni fondamentali da conferire all'Unione. I Comuni aderenti sono stati individuati sulla base di un criterio di contiguità geografica e non di pregresse esperienze di esercizio coordinato o associato di funzioni. Quanto alla conformità ai



parametri di cui all'art. 1 – co^a 110 – L.R. 16/2014, che ha individuato i STS quali Ambiti Territoriali Ottimali, è stato rilevato che la coerenza è in parte messa in discussione dal ricadere, i Comuni aderenti, in due distinti STS: il B/4 e il C/1. Quanto ai criteri ed alle modalità utilizzate per l'individuazione del personale dipendente degli EE.LL. aderenti da assegnare all'Unione, si evidenziano le figure del Segretario Generale, del Responsabile dell'Ufficio Tecnico e di quello del Servizio finanziario, individuati tutti "a scavalco". In fase preparatoria, non risultano essere stati effettuati confronti con le parti sindacali, anche perché non è stata fatta alcuna assunzione ex novo. La dotazione organica è stata prevista solo con riferimento alla funzione della Polizia Municipale, optandosi in tal senso per l'istituto del comando, mentre invece manca con riferimento alle altre funzioni fondamentali. Parimenti non risulta effettuata una programmazione del fabbisogno di personale, né sono stati ancora elaborati un apposito regolamento quanto ad uffici e servizi, il Piano delle Performances ed il regolamento per i controlli interni. Il grado di operatività raggiunto vede altresì la nomina del Segretario e dell'Organo di Revisione, mentre invece non risultano essere stati ancora nominati: il Responsabile dell'Anticorruzione e della Trasparenza, né tanto meno è stato ancora nominato, e quindi non funziona, l'Organismo Indipendente di Valutazione. La gestione del Servizio di Tesoreria è stata assicurata con apposita Delibera di G.U. Quanto agli atti contabili, l'Unione ha approvato l'ultimo bilancio di previsione con un avanzo di 10 mila euro al 01/01/2015. Sono inoltre previste voci (in termini di entrate ed uscite) nei bilanci dei singoli comuni aderenti a favore dell'Unione. Non risulta l'accensione di alcun mutuo, mentre invece è attestata la richiesta/concessione di finanziamenti per la realizzazione del Piano della Protezione Civile. Non risultano altresì approvati il rendiconto di gestione con una indicazione circa la destinazione di eventuale avanzo e/o il ripiano del disavanzo di amministrazione. Quanto alle modalità di provvista dei beni strumentali, così come assegnate all'Unione dai singoli Comuni aderenti, la sede dell'Ente viene utilizzata in comodato d'uso da parte del Comune di Grottaminarda, così come pure il minimo di dotazione mobile risulta acquistato da tale Ente. Esiste apposito Albo pretorio, sia pure solo telematico, e l'Ente è dotato di un proprio sito istituzionale all'interno di quello del Comune di Grottaminarda. Infine risulta pendente da parte dell'Unione un ricorso avverso il PTCP della Provincia di Avellino. Quanto alle problematiche emerse in fase di attuazione, vengono lamentate difficoltà circa le modalità di reperimento del personale da



assegnare stabilmente all'Unione e una diffusa propensione da parte degli amministratori locali ad utilizzare la modalità della convenzione ex art. 30 TUEL per l'esercizio associato delle funzioni, piuttosto che attraverso la nuova forma istituzionale rappresentata dall'Unione. Rilievi critici emergono anche con riferimento alla disomogeneità tra i Comuni aderenti nel rispetto degli obblighi associativi e l'assenza di congrui finanziamenti a favore dell'Unione per programmi di investimento.

Unione dei Comuni "Terre di Mezzo"

L'Unione dei Comuni "Terre di Mezzo" è stata costituita il 21 ottobre 2014 da cinque Comuni della Provincia di Avellino: Mirabella Eclano, Fontanarosa, Luogosano, Taurasi, S'Angelo all'Esca, ricadenti nel Sistema Territoriale di Sviluppo A12. La sede istituzionale è ubicata presso il Comune di Mirabella Eclano. L'Unione ha una dimensione demografica complessiva di circa 15.000 abitanti. In ragione della loro dimensione demografica solo tre Comuni su cinque aderenti sono soggetti all'obbligo di associare le funzioni fondamentali: Luogosano, Taurasi, Sant'Angelo all'Esca. I Comuni aderenti sono stati individuati in ragione della loro contiguità territoriale e delle pregresse esperienze di svolgimento in forma associata di servizi ai sensi dell'art. 30 D.Lgs. n. 267/2000. Dalla rivelazione emerge che, allo stato, la Giunta ed il Consiglio non si sono ancora insediati e che non è stata ancora conferita alcuna funzione. Sono in corso di svolgimento analisi e valutazioni volte a stabilire se sia opportuno proseguire nell'esperienza dell'Unione anziché associare lo svolgimento delle funzioni e dei servizi ai sensi del citato art. 30 D.Lgs. n. 267/2000.

23

Unione dei comuni "Alto Ofanto"

L'Unione dei Comuni dell'Alto Ofanto è stata costituita il 4 marzo 2013 dai comuni di Lioni, Teora, Conza della Campania e Sant'Andrea di Conza. Denominata, nel progetto iniziale, Unione dei comuni dell'"Alto Ofanto e del Sele", l'Unione ha assunto la sua attuale denominazione in seguito alla mancata adesione del Comune di Calabritto che era l'unico della compagine dei Comuni ad affacciarsi sulla Valle del Sele. La sede istituzionale è ubicata a Lioni che è l'unico tra i Comuni aderenti a non essere soggetto all'obbligo di associare le funzioni fondamentali. L'Unione ha una dimensione demografica complessiva di circa 11.000 abitanti. L'art. 6 dello





Statuto prevede che ciascun Comune possa conferire le funzioni fondamentali oggetto della normativa in materia di associazioni obbligatorie mentre il successivo art. 7 prescrive che il trasferimento delle funzioni può essere effettuato solo se è operato da parte di almeno tre Comuni aderenti. Quanto al personale, l'art. 43 dello Statuto dispone che "il conferimento delle materie da parte dei comuni ... comporta l'unificazione delle relative strutture gestionali ed amministrative ... il personale che opera nei Comuni partecipanti nei ruoli previsti per la gestione delle materie conferite è trasferito alle dipendenze dell'Unione all'atto del conferimento di tali materie all'Unione secondo modalità definite con il coinvolgimento dei dipendenti interessati e nei momenti di confronto previsti con le organizzazioni sindacali". Risulta in carica il Presidente. Non risulta che allo stato siano state conferite all'Unione funzioni o servizi secondo le modalità previste dallo Statuto.

Unione dei Comuni "Baianese – Alto Clanis"

L'Unione dei Comuni di Baiano, Avella, Sperone, Mugnano del Cardinale, Sirignano Quadrella, ricadenti nel Sistema Territoriale di Riferimento B8, denominata "Unione del Baianese – Alto Clanis" è stata costituita il 9 luglio 2015. La sede istituzionale è ubicata nel Comune di Avella. L'Unione ha una dimensione demografica complessiva di circa 26000 abitanti. Nessuno dei Comuni aderenti è soggetto all'obbligo di associare le funzioni fondamentali. Dalla rivelazione emerge che, allo stato, la Giunta ed il Consiglio non si sono ancora insediati, che non è stata ancora conferita alcuna funzione e che i Comuni aderenti sono stati individuati in ragione della loro contiguità territoriale, della storicità dei rapporti e delle convergenze politiche ed anche delle pregresse esperienze di svolgimento in forma associata di servizi ai sensi dell'art. 30 D.Lgs. n. 267/2000 (convenzione per la gestione associata della funzione di Protezione Civile tra tutti i Comuni, attualmente, aderenti all'Unione e convenzione tra alcuni Comuni per lo svolgimento delle funzioni della Stazione Unica Appaltante). Dalla rilevazione emerge che, quanto alla provvista di personale, lo Statuto prevede "il trasferimento dei dipendenti dai Comuni partecipanti" impegnati nello svolgimento delle funzioni oggetto di gestione associata in capo all'Unione e, quanto alla provvista di dotazioni strumentali, l'Unione utilizzerà in comodato i beni dei Comuni aderenti. La rilevazione evidenzia le difficoltà emerse sia nelle fase di costituzione sia nell'attuale fase di avvio delle attività consistenti nel rendere operativa



l'Unione, nominando i relativi organi, stabilendo le funzioni ed i servizi da gestire in forma associata, strutturando in maniera adeguata gli uffici al fine di garantire un adeguato funzionamento.





Provincia di Benevento

Unione dei Comuni “Città Telesina”

L'Unione dei Comuni “Città Telesina” è stata costituita il 30/07/2013 da n. 5 Comuni della Provincia di Avellino; ricadenti in n. 2 distinti Sistemi Territoriali di Sviluppo, il B/6 – Titerno: Amorosi, Castelvenere, San Salvatore Telesino, Telese Terme, e il STS A/9 - Taburno: Solopaca. Tra questi, i Comuni cd. “obbligati”, all’esercizio delle funzioni fondamentali in forma associata sono: Amorosi e Castelvenere. La sede istituzionale è situata presso il Palazzo Municipale di Telese Terme. L'Unione, entrata in funzione dal 21/12/2013 con l’insediamento del Consiglio Unionale, ha una dimensione demografica complessiva di 20.647 abitanti e non è per Statuto prevista una data di cessazione dell’Ente. Dalla rilevazione, quanto al grado di operatività raggiunto, è emerso che i Comuni aderenti hanno conferito con proprie deliberazioni di Consiglio Comunale all’Unione le funzioni fondamentali di cui all’art. 19 del D.L. n. 95/2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 135/2012, sia pure solo formalmente, solo quelle di seguito indicate: Catasto e Protezione Civile. Quanto a criteri e modalità d’individuazione, in fase preparatoria, delle funzioni fondamentali da conferire all’Unione, è stato rappresentato dal Segretario Generale, all’atto della rilevazione, che a fare da criterio di riferimento è stata la stessa indicazione delle funzioni fondamentali ex lege, ed in particolare “la volontà di procedere in tal senso previa ricognizione delle modalità attuali di gestione di tali funzioni presso i singoli Enti associati, riscontrando risorse strumentali ed umane impiegate, onde addivenire a soluzioni operative efficienti di gestione associata”. I Comuni aderenti sono stati individuati sulla base di un criterio di contiguità territoriale, nonché per la comunanza di caratteristiche morfologiche dell’area telesina, ivi compresa la storicità dei rapporti intercomunali e delle relative convergenze politiche che hanno peraltro già consentito, nel recente passato, la realizzazione di esperienze di esercizio coordinato o associato di funzioni; come avvenuto in forza della convenzione, stipulata ex art. 30 TUEL, per la gestione associata delle funzioni fondamentali tra i Comuni di Amorosi e Castelvenere. Quanto alla conformità ai parametri di cui all’art. 1 – co^ 110 – L.R. 16/2014, che ha individuato i STS quali Ambiti Territoriali Ottimali, è stato rilevato che la coerenza è in parte messa in discussione dal ricadere, i Comuni aderenti, in due distinti STS: il B/6 e l’A/9. Quanto ai criteri di ripartizione delle spese tra gli Enti aderenti, viene indicato il criterio della dimensione demografica. Con riferimento invece a criteri e



modalità utilizzate, in fase preparatoria, per la provvista di personale è stato fatto ricorso all'istituto del comando del personale dai Comuni aderenti, in quanto già applicato all'esercizio delle funzioni oggetto di gestione associata a mezzo Unione. In fase preparatoria, non risultano essere stati effettuati confronti con le parti sindacali, anche perché non è stata fatta alcuna formale assegnazione di personale già dipendenti dai Comuni associati, né tanto meno si è proceduto ad assunzioni ex novo. Più in particolare, in tema di criticità e problematiche emerse durante la fase preparatoria, il Segretario Generale ha lamentato: "1) la mancanza di una completa composizione degli organi dell'Unione (nel Consiglio mancano i rappresentanti di Amorosi e Solopaca; in particolare per Solopaca c'è stato un contenzioso nell'ambito comunale sul nominativo del rappresentante: nomina annullata dal TAR Napoli); 2) mancanza di una struttura organizzativa e di una dotazione propria di personale dell'Unione; 3) un quadro normativo in continua evoluzione e conseguente difficoltà politiche nel concretizzare in scelte operative una volontà formale di gestione associata; 4) presenza di soli due Comuni obbligati ex lege alla gestione associata di funzioni fondamentali". La dotazione organica, per l'appunto, non risulta ancora a disposizione. Come, del resto, non lo sono: la programmazione del fabbisogno di personale, il regolamento per uffici e servizi, il Piano delle Performances ed il regolamento per i controlli interni. Il grado di operatività raggiunto vede in ogni caso la nomina del Segretario Generale, ma non anche dell'Organo di Revisione. D'altra parte, non risultano essere altresì stati ancora nominati: il Responsabile dell'Anticorruzione e della Trasparenza, né tanto meno è stato ancora nominato, e quindi non funziona, l'Organismo Indipendente di Valutazione. La gestione del Servizio di Tesoreria non è stata ancora assicurata e, quanto, agli atti contabili, l'Unione non ha ancora approvato bilanci di previsione, né rendiconti di gestione con indicazione circa la destinazione di eventuali avanzi e/o ripiani del disavanzo di amministrazione. Non sono inoltre previste voci (in termini di entrate ed uscite) nei bilanci dei singoli comuni aderenti a favore dell'Unione, ad eccezione per l'approvazione di una deliberazione di G.U., nel 2014, che ha previsto l'obbligo per parte degli altri Comuni associati, di versare a favore del Comune di Telesse Terme un importo forfettario di mille euro, a titolo di rimborso per le spese sostenute da tale amministrazione comunale in relazione all'entrata in funzione dell'Unione. Non risulta l'accensione di mutui, mentre invece è attestata la richiesta di un finanziamento a valere sul PON Governance e sul PON GAT 2007- 2013, Ob. 11.3, di cui non



si è ancora avuto riscontro. Quanto alle modalità di provvista dei beni strumentali in fase di funzionamento, così come assegnate all'Unione dai singoli Comuni aderenti, nulla è dichiarato. Non esiste apposito Albo pretorio, venendo in sostituzione utilizzato quello del Comune di Telesse Terme, né tanto meno l'Ente è dotato di un proprio sito istituzionale, utilizzandosi all'uopo quello dello stesso Comune appena richiamato. Infine non risulta pendente alcun contenzioso che veda coinvolta l'Unione. Quanto alle problematiche emerse in fase di attuazione, vengono lamentate difficoltà che perdurano già dalla fase di preparazione; per cui, trattandosi di rendere effettivamente operativa l'Unione, occorre completarne la nomina degli organi e stabilire le funzioni ed i servizi da gestire in forma associata, strutturando in maniera adeguata i relativi uffici, al fine di garantirne un adeguato funzionamento.

Unione dei Comuni "Città dei Sanniti"

L'Unione dei Comuni "Città dei Sanniti" è stata costituita il 05/02/2013 da n. 8 Comuni della Provincia di Benevento, ricadenti nel STS B/6 – Titerno: Guardia Sanframondi, Cusano Mutri, Cerreto Sannita, San Lorenzello, Pietraroja, Faicchio, Puglianello e San Lorenzo Maggiore e San Lupo. Tra questi, i Comuni cd. "obbligati", all'esercizio delle funzioni fondamentali in forma associata sono: Pietraroja, San Lorenzo Maggiore e San Lupo. La sede istituzionale, nonché operativa, è situata presso il Palazzo Municipale di Guardia Sanframondi. L'Unione ha una dimensione demografica complessiva di 24.468 abitanti e non è per Statuto prevista una data di cessazione dell'Ente. Dalla rilevazione, quanto al grado di operatività raggiunto, è emerso che i Comuni aderenti hanno conferito con proprie deliberazioni di Consiglio Comunale all'Unione, tra le funzioni fondamentali di cui all'art. 19 del D.L. n. 95/2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 135/2012, la sola funzione relativa al Catasto. Nulla, in ogni caso, è stato indicato quanto ai criteri di individuazione delle funzioni fondamentali da conferire all'Unione. I Comuni aderenti sono stati individuati sulla base di un criterio di contiguità geografica e non è dato sapere se altresì sulla base anche di pregresse esperienze di esercizio coordinato o associato di funzioni o meno. Quanto alla conformità ai parametri di cui all'art. 1 – co^a 110 – L.R. 16/2014, che ha individuato i STS quali Ambiti Territoriali Ottimali, è stato rilevato che la coerenza è assicurata dal ricadere, i Comuni aderenti, nello stesso STS, il B/ - Titerno. Quanto ai criteri di riparto delle spese tra gli Enti aderenti, nulla viene indicato. Quanto a criteri ed alle modalità



utilizzate per l'individuazione del personale dipendente degli EE.LL. aderenti da assegnare all'Unione, nulla viene indicato. Parimenti, nulla viene indicato quanto alle modalità utilizzate in fase preparatoria per la provvista di dotazioni strumentali. Nulla viene pure indicato circa il confronto, in fase preparatoria, con le parti sindacali. Ad ogni modo, in fase di funzionamento, non risultano né personale assegnato all'Unione dai Comuni aderenti, né effettuata alcuna assunzione ex novo. Non risultano approvati: la dotazione organica, la programmazione del fabbisogno di personale, il regolamento per uffici e servizi, il Piano delle Performances ed il regolamento per i controlli interni. Il grado di operatività raggiunto si riduce così alla sola nomina del Segretario, giacché non risultano nominati nemmeno: l'Organo di Revisione, il Responsabile dell'Anticorruzione e della Trasparenza e l'Organismo Indipendente di Valutazione. La gestione del Servizio di Tesoreria non risulta affidata, né, quanto agli atti contabili, risultano approvati bilancio di previsione e rendiconti di gestione con indicazione circa la destinazione di eventuali avanzi e/o ripiano del disavanzo di amministrazione. Nulla viene detto quanto all'esistenza o meno di apposite voci (in termini di entrate ed uscite) nei bilanci dei singoli comuni aderenti a favore dell'Unione. Non risultano accensione di mutui, né richieste/concessioni di finanziamento. Quanto alle modalità di provvista dei beni strumentali, si rappresenta che le stesse vengono assegnate all'Unione su disponibilità informale del Comune di Cusano Mutri. Non esiste apposito Albo pretorio, né l'Ente è dotato di un proprio sito istituzionale. Vi si fa riferimento all'interno del sito del Comune di Cusano Mutri. Infine, non risulta pendente alcun contenzioso che veda coinvolta l'Unione e, quanto alle problematiche emerse in fase di attuazione, non vengono indicate criticità eventualmente emerse, né viene fatto alcun riferimento al miglioramento, all'attivazione di nuovi servizi in seguito all'entrata in funzione dell'Unione, così come nessun riferimento viene fatto circa l'attestazione di risparmi di risorse o riduzioni dei costi ad essi associati.



Unione dei Comuni "Città Caudina"

L'Unione dei Comuni "Città Caudina" è stata costituita il 4 ottobre 2014 da otto Comuni delle Province di Benevento e di Avellino: Airola, Bonea, Montesarchio (ricadenti nel Sistema Territoriale di Sviluppo A9 Taburno), Cervinara, Rotondi, Roccabascerana, San Martino Valle Caudina, Pannarano (compresi nel Sistema Territoriale di Sviluppo A8 Partenio). Nel 2015 hanno aderito i comuni di Arpaia (9 febbraio 2015) e Moiano (29 giugno 2015) del Sistema Territoriale A8 Taburno. L'Unione, che ha avviato le sue attività il 9 febbraio 2015, ha una dimensione demografica complessiva di 51.651 abitanti. In ragione della loro dimensione demografica solo quattro Comuni su dieci aderenti sono soggetti all'obbligo di associare le funzioni: Arpaia, Bonea, Pannarano e Roccabascerana. La sede istituzionale è ubicata presso il Comune di Montesarchio. Dalla rilevazione emerge che allo stato non è stata ancora conferita alcuna funzione e che i Comuni aderenti sono stati individuati in ragione della loro contiguità territoriale nell'ambito della Valle Caudina e delle pregresse esperienze di svolgimento in forma associata di funzioni ai sensi dell'art. 30 D.Lgs. n. 267/2000. Sono ancora in corso di definizione le procedure volte all'individuazione delle funzioni da conferire all'Unione e alla organizzazione della struttura burocratica. Allo stato è operativo l'Albo Pretorio on-line e sono stati nominati gli organi politici (Presidente, Giunta e Consiglio) ed il Segretario Generale.



Provincia di Caserta

Unione dei Comuni “Domitia Mari e Monti”

L'Unione dei Comuni " Domitia Mari e Monti" è stata costituita il 23 gennaio 2014 da quattro Comuni della Provincia di Caserta: Mondragone, Carinola, Castel Volturno, Falciano del Massico. In ragione della sua dimensione demografica solo il Comune di Falciano del Massico è soggetto all'obbligo di associare le funzioni. La sede istituzionale è ubicata nel territorio del Comune di Mondragone. Dalla rilevazione emerge che, allo stato, risultano conferite all'Unione le funzioni amministrative e la gestione dei servizi sociali ai sensi della Legge n. 328/2000 e del sistema integrato di welfare in precedenza svolte dall'Ufficio del Piano di Zona dell'Ambito C10. I Comuni aderenti sono stati individuati in considerazione della pregresse esperienze di convenzionamento ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000 per lo svolgimento delle attività previste dalla Legge n. 328/2000. Sono in corso di definizione le procedure per rendere operativa l'Unione.

Unione dei Comuni “Area Caserta Sud Ovest”

L'Unione dei Comuni “Area Caserta Sud Ovest” è stata costituita il 15 marzo 2002 da dieci comuni della Provincia di Caserta: Grazzanise, Marcianise, Capodrise, Castel Volturno Sessa Aurunca, Mondragone, Cellole. Cannello e Arnone, Francolise. S. Maria La Fossa. Allo stato l'Unione ha una dimensione demografica complessiva di 45.000 abitanti ed è composta da soli cinque comuni: Sessa Aurunca, Cellole, Cannello ed Arnone, Francolise e S. Maria La Fossa. Gli ultimi due sono soggetti all'obbligo di associare le funzioni fondamentali. La sede istituzionale è ubicata nel territorio del Comune di Grazzanise. Dalla rilevazione emerge che attualmente, nell'ambito del Piano di Azione di E-governement, in capo all'Unione opera lo Sportello Unico delle Attività Produttive. I Comuni aderenti sono stati individuati in ragione della loro contiguità territoriale mentre il criterio di riparto delle spese è stato individuato nella “quota abitante per dimensione demografica”. Presso l'Unione opera “a scavalco” o “in comando” il personale dei Comuni aderenti. Allo stato sono operativi l'Albo Pretorio on-line ed il Sito Istituzionale; sono stati nominati gli organi politici (Presidente, Giunta e Consiglio) ed il Segretario Generale. Il grado di operatività dell'Unione si desume dall'approvazione degli atti contabili ed, in



particolare del Bilancio annuale di Previsione che, nell'anno in corso (2015), evidenzia entrate e spese correnti per € 102.200,00 e del Rendiconto di Gestione relativo all'esercizio finanziario 2014 che mostra un avanzo di amministrazione di € 162.791,16. Le entrate sono assicurate dai Comuni aderenti che hanno inserito nei propri bilanci apposita voce in uscita in favore dell'Unione.

Unione dei Comuni "Atella"

L'Unione dei Comuni "Atella" è stata costituita il 18/06/2002 e ne fanno attualmente parte n. 5 Comuni della Provincia di Caserta; ricadenti in n. 2 distinti Sistemi Territoriali di Sviluppo, l'E/4 – Sistema Aversano: Sant'Arpino, Succivo, Cesa e Gricignano d'Aversa, e l'E/2 – Napoli Nord: Frattaminore. Rispetto ai comuni originariamente aderenti, nel mentre quello di Orta di Atella è fuoriuscito dall'Unione nel 2010 (con deliberazione di G.C. n. 31 del 25/11/2010), i Comuni di Gricignano di Aversa e Succivo ne hanno fatto invece ingresso già nel 2002. Tra i Comuni attualmente aderenti non ci sono Enti cd. "obbligati", all'esercizio delle funzioni fondamentali in forma associata ai sensi di legge. La sede istituzionale viene individuata a rotazione presso il Palazzo Municipale di ognuno degli Enti aderenti, attualmente il Comune di Sant'Arpino.

L'Unione ha una dimensione demografica complessiva di 59.007 abitanti e non è per statuto prevista una data di cessazione dell'Ente (cfr. art. 3 dello Statuto). Dalla rilevazione, quanto al grado di operatività raggiunto, è emerso che l'Unione è praticamente rimasta non operativa da almeno 5 anni a questa parte (non essendo stati approvati i bilanci preventivi e i rendiconti degli esercizi 2010 – 2015), né tanto meno i Comuni aderenti hanno ancora conferito con proprie deliberazioni di Consiglio Comunale all'Unione le funzioni fondamentali di cui all'art. 19 del D.L. n. 95/2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 135/2012. I criteri di individuazione delle funzioni fondamentali da conferire all'Unione sono indicati dagli artt. 5 e 6 dello Statuto. I Comuni aderenti sono stati individuati sulla base di "un libero incontro di volontà", nonché di un criterio di contiguità geografica e non di pregresse esperienze di esercizio coordinato o associato di funzioni. Quanto alla conformità ai parametri di cui all'art. 1 – co^ 110 – L.R. 16/2014, che ha individuato i STS quali Ambiti Territoriali Ottimali, è stato rilevato che la coerenza è in parte messa in discussione dal ricadere, i Comuni aderenti, in due distinti STS: l'E/2 e l'E/4, affermandosi, a riguardo, che "la conformità ai parametri regionali de



quo rappresenta comunque un obiettivo imprescindibile per tutte le eventuali future azioni politico-amministrative dell'Unione". Quanto ai criteri di riparto delle spese tra gli Enti aderenti, è stato rappresentato dall'attuale Segretario che "la prolungata inattività dell'Unione, cui è conseguito anche il mancato trasferimento di risorse da parte degli Enti aderenti, insieme al fatto per cui non sono stati approvati i bilanci preventivi e i rendiconti degli esercizi 2010 – 2015, rende estremamente complicato disporre di dati certi in ordine alla grado di compartecipazione alle spese di ciascun Ente aderente". Quanto ai criteri ed alle modalità di provvista utilizzate per l'individuazione del personale dipendente degli EE.LL. aderenti da assegnare all'Unione, è stata rappresentata la prassi ormai consolidata di utilizzare, a turno, taluni dipendenti "a scavalco" degli stessi Enti aderenti, in quanto di volta in volta individuati e incaricati dal Presidente p.t.. In fase preparatoria, non risultano essere stati effettuati confronti con le parti sindacali, anche perché non è stata fatta alcuna assunzione ex novo. La dotazione organica non è stata prevista, così come non risulta effettuata una programmazione del fabbisogno di personale, né sono stati ancora elaborati un apposito regolamento per uffici e servizi, il Piano delle Performances ed il regolamento per i controlli interni. Il grado di operatività raggiunto vede, in ogni caso, la nomina del Segretario e dell'Organo di Revisione, mentre invece non risultano essere stati ancora nominati: il Responsabile dell'Anticorruzione e della Trasparenza, né tanto meno è stato ancora nominato, e quindi non funziona, l'Organismo Indipendente di Valutazione. La gestione del Servizio di Tesoreria è stata assicurata con apposita Delibera di G.U. Lo statuto, risulta essere stato modificato con deliberazione del Consiglio Unionale n. 2 del 09/05/2013. Quanto agli atti contabili, l'Unione, come anticipato, non ha più approvato bilancio di previsione e rendiconti di esercizio dal 2010. I singoli Enti aderenti non rendono noti i propri bilanci agli organi dell'Unione, motivo per cui non è possibile, allo stato, documentare l'esistenza di eventuali voci (in termini di entrate ed uscite) negli stessi favore dell'Unione, tanto più che da molti anni nemmeno versano le rispettive quote di partecipazione. Non risultano l'accensione di mutui, né richieste o concessioni di finanziamenti. Quanto alle modalità di provvista dei beni strumentali, il personale assegnato di volta in volta all'Unione con la modalità dello "scavalco" utilizza all'uopo le risorse e i beni strumentali degli stessi Enti di appartenenza. Esiste apposito Albo pretorio e l'Ente è dotato di un proprio sito istituzionale. Infine, non risulta pendente alcun contenzioso che veda coinvolta



l'Unione. Non sono stati attivati nuovi servizi da parte dell'Unione, rispetto a quelli già garantiti singolarmente da ciascun Comune prima della sua adesione.



Provincia di Salerno

Unione dei Comuni dell'“Irno”

L'Unione dei Comuni dell'Irno è stata costituita il 19/04/2004 da n. 4 Comuni della Provincia di Salerno, ricadenti nel Sistema Territoriale di Sviluppo C4, Valle Irno: Mercato San Severino, Fisciano, Baronissi e Pellezzano, con sede istituzionale presso il palazzo municipale di Baronissi e sedi secondarie in tutti gli altri Comuni aderenti. L'Unione, che è entrata effettivamente in funzione il 16/09/2004, ha una dimensione demografica complessiva di circa 68 mila abitanti. La data di cessazione dell'Ente, inizialmente prevista al 31/12/2014 ed a modifica dello Statuto, è stata prorogata (con Delibera n. 2 del Consiglio dell'unione Irno del 06/07/2015 – recante, appunto, ad oggetto: durata Unione Comuni Irno) al 31/12/2019. Ciascun Ente ha inoltre provveduto a nominare, con apposita deliberazione comunale, i propri rappresentanti nel Consiglio dell'Unione. Dalla rilevazione, quanto al grado di operatività raggiunto dall'Unione, è emerso che sono state effettivamente conferiti le funzioni e/o i servizi di seguito elencati: un progetto di e –Government per lo Sviluppo del territorio tramite concessione di apposito appalto per l'informatizzazione dei Comuni, con finanziamento a valere sul ciclo dei fondi comunitari 2007 – 2013. La rilevazione ha evidenziato che i Comuni aderenti sono stati individuati sulla base di un criterio di contiguità territoriale e di un processo di convergenze politiche cui si è addivenuto tra gli amministratori locali, e non sulla base di pregresse esperienze di esercizio coordinato o associato di funzioni. Quanto ai criteri ed alle modalità utilizzate per l'individuazione del personale dipendente degli EE.LL. aderenti da assegnare all'Unione, è stato puntualizzato che, ferma restando la prevista stipula di un'apposita intesa per l'utilizzo di personale tuttavia non ancora attuata, l'Unione non ha proceduto a formalizzare alcuna assegnazione di personale proveniente dagli Enti aderenti, né tanto meno ad alcuna assunzione ex novo; in quanto vige piuttosto un criterio di “rotazione” tra i Comuni coinvolti; per cui il Presidente di turno dell'Unione (coincidente col Sindaco di ciascun Comune aderente), mette a disposizione dell'Ente unionale, a seconda delle esigenze, il Segretario comunale, il responsabile finanziario e/o quello dell'Ufficio Tecnico, provenienti dal Comune amministrato. Quanto alla dotazione logistica e strumentale dell'Unione, si evidenzia che il Presidente di turno utilizza, seguendo il medesimo criterio di rotazione di cui sopra, la sede del Comune in cui la Presidenza dell'Unione ruota, avvalendosi non solo in termini di personale applicato da



utilizzare all'uopo, ma anche dei rispettivi beni strumentali. Tra questi figurano allo stato, in quanto acquistati con finanziamento regionale a valere sui Fondi Ue, n. 3 mezzi per il trasporto rifiuti, tra cui un "gasolone", gestiti in particolare dal Comune di Fisciano. Il grado di operatività raggiunto, segna anche la nomina del Segretario e dell'Organo di Revisione, nonché la gestione del Servizio di Tesoreria [attraverso il BBC di Fisciano]. Quanto agli atti contabili, mentre il Bilancio annuale di Previsione per il 2014 risulta regolarmente approvato, quello per il 2015, all'atto della rilevazione, non lo era ancora, salvo l'indicazione del saldo. Le entrate sono assicurate dai Comuni aderenti e, mentre non risulta alcuna di richiesta di concessione per mutui, figura invece quella di un finanziamento alla Regione Campania per la gestione dell'appalto relativo alla informatizzazione dei Comuni aderenti sopra menzionato. Non esiste apposito Albo pretorio, che invece coincide con l'ex statuto del Comune di Baronissi; l'Unione non è dotata di un proprio sito istituzionale, non ha proceduto alla nomina di un Responsabile dell'Anticorruzione e della Trasparenza, né tanto meno è stato nominato e funziona un Organismo Indipendente Valutazione. L'Ente non è dotato di un piano delle Performances, né di un Regolamento per i Controlli Interni. Non ha altresì finora sviluppato un proprio contenzioso in via giudiziaria. Dalla rilevazione può desumersi, quanto alle criticità emerse in fase di funzionamento del nuovo Ente, che il grado di operatività è condizionato dai rapporti di non sempre agevole collaborazione interistituzionale tra i Comuni soci. Dal 01/01/2014, più in particolare, è il Comune di Baronissi, esprimendo per rotazione la carica del Presidente, ad essersi attivato per la regolarizzazione di bilanci, consuntivi, etc. dell'Unione, con intesa della Prefettura. Da ultimo, è stato altresì affrontato e risolto il tema della proroga del termine di cessazione dell'Unione stessa, spostato dal 31/12/2014 al 31/12/2019, attraverso una prima delibera "ponte" di proroga al 31/03/2015 e poi, intervenendo con apposita modifica allo Statuto del 06/07/2015, con l'approvazione di una delibera di presa d'atto da parte del Consiglio dell'Unione di quelle di CC dei singoli Comuni aderenti della nuova scadenza, appunto, fissata al 31/12/2019.

Unione dei Comuni "Valle dell'Orco"

L'Unione dei Comuni di Bracigliano, Calvanico, Castel San Giorgio e Siano denominata "Valle dell'Orco" è stata costituita il 23 settembre 2003. Nel gennaio 2014 ha aderito all'Unione il



Comune di Roccapiemonte. La sede istituzionale è ubicata nel Comune di appartenenza del Presidente di turno dell'Unione presso la sede municipale. Attualmente, l'Unione ha una dimensione demografica complessiva di circa 30.000 abitanti. Dalla rilevazione emerge un discreto grado di operatività dell'Unione la quale, secondo quanto previsto nell'atto costitutivo, è preposta allo svolgimento delle funzioni e dei servizi di seguito elencati: servizio igiene urbana, polizia locale, informatizzazione ed efficientemente energetico e gestione del canile. La rilevazione evidenzia che i Comuni aderenti sono stati individuati in considerazione della loro contiguità territoriale mentre le funzioni ed i servizi sono stati individuati - con il coinvolgimento degli organi elettivi e degli apparati burocratici - all'esito di analisi di fattibilità e di confronto sulle ipotesi organizzative in ragione del numero degli utenti e dell'estensione territoriale di ciascun comune. L'Unione si è munita di un Regolamento sui controlli interni. Sono operativi l'Albo pretorio online ed il Sito Istituzionale. Quanto al personale, dalla rilevazione emerge che l'Unione si avvale a rotazione dell'attività lavorativa dei dipendenti del Comune di appartenenza del Presidente di turno dell'Unione; il medesimo criterio viene utilizzato per l'individuazione del Segretario Generale tra i Segretari Comunali degli Enti aderenti. Il livello di operatività dell'Unione si desume dall'approvazione degli atti contabili e del Bilancio annuale di Previsione che, nell'anno 2014, evidenzia un saldo di € 35.125,30. Le entrate sono assicurate dai Comuni aderenti che hanno inserito nei propri bilanci appositi capitoli ed interventi.. L'Unione ha beneficiato di un finanziamento per la realizzazione di un progetto Anti-Usura.

37

Unione dei Comuni “Terre dell’Agro”

L'Unione dei Comuni denominata “Terre dell’Agro” è stata costituita il 20 aprile 2013 dai Comuni di San Marzano sul Sarno, Sant’Egidio del Monte Albino e Corbara. La sede istituzionale si trova presso il comune di San Marzano sul Sarno. Attualmente, l'Unione ha una dimensione demografica complessiva di circa 21.000 abitanti. Il Comune di Corbara è l'unico degli enti aderenti ad essere soggetto all'obbligo di associare le funzioni fondamentali. I servizi assegnati all'Unione sono i seguenti: servizio di igiene urbana, polizia municipale, protezione civile. Le funzioni ed i servizi da conferire all'Unione sono stati individuati - con il coinvolgimento degli organi elettivi, degli apparati burocratici e delle organizzazioni sindacali - all'esito di analisi di





fattibilità politica ed organizzativa. Quanto al personale, è stata ipotizzato il modello del cd. scavalco dei dipendenti dei comuni aderenti mediante convenzione ai sensi dell'art. 14 C.C.N.L. Regioni - Enti locali. Allo stato sono operativi l'Albo Pretorio on-line ed il Sito Istituzionale; sono stati nominati gli organi politici (Presidente, Giunta e Consiglio) ed il Segretario Generale.

Unione dei Comuni "Velini"

L'Unione dei Comuni Velini è stata costituita il 29/11/2009 da n. 3 Comuni della Provincia di Salerno, ricadenti nel STS A/3, Alento Monte Stella: Casal Velino, Pollica e San Mauro Cilento. L'Unione, che ha una dimensione demografica complessiva di 9650 abitanti e sede presso il Palazzo Municipale del Comune di Casal Velino, ha uno statuto che ne prevedeva una durata di tre anni, tacitamente rinnovali. Dalla rilevazione, quanto al grado di operatività raggiunto, è emerso che i Comuni aderenti non hanno ancora trasferito all'Unione le funzioni fondamentali di cui all'art. 19 del D.L. n. 95/2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 135/2012. I Comuni aderenti sono stati individuati sulla base di intese e incontri istituzionali di programmazione propedeutiche alla costituzione del nuovo Ente, sfociate poi in un iter amministrativo in forza del quale ciascuno dei Comuni coinvolti e sopra richiamati ha approvato una propria apposita deliberazione consiliare di adesione all'Unione e non, quindi, sulla base di pregresse esperienze di esercizio coordinato o associato di funzioni. Quanto alla conformità ai parametri di cui all'art. 1 – co^a 110 – L.R. 16/2014, che ha individuato i STS quali ambiti Territoriali Ottimali, è stato rilevato che la coerenza con le disposizioni regionali è data dal fatto di ricadere, tutti i Comuni aderenti, nello stesso STS: l'A/3 – Alento Monte Stella. Quanto ai criteri ed alle modalità utilizzate per l'individuazione del personale dipendente degli EE.LL. aderenti da assegnare all'Unione, è stato puntualizzato che il personale addetto agli Uffici dell'Unione [n. 2 risorse umane] è stato individuato ricorrendo ad Accordi ex art. 14 C.C.N.L. In fase preparatoria non risultano essere avvenuti in tema di assegnazione di personale confronti con le parti sindacali, anche perché non è stata fatta alcuna assunzione ex novo. Non risultano adottati la dotazione organica e la programmazione del fabbisogno di personale, il regolamento quanto ad uffici e servizi, né tanto meno il Piano delle Performances, mentre invece è stata data conferma circa la vigenza di un regolamento per i controlli interni. Il grado di operatività raggiunto vede altresì la nomina del Segretario e dell'Organo di Revisione. Non risultano



nominati: il Responsabile dell'Anticorruzione, quello della Trasparenza, né funziona alcun Organismo Indipendente di Valutazione. Non risulta assicurata la gestione del Servizio di Tesoreria. Quanto agli atti contabili, deve rilevarsi come in corso di rilevazione sia stato fatto riferimento alla copertura delle sole spese correnti. Il criterio di riparto delle spese tra gli enti aderenti è stato definito sulla base della dimensione demografica di ciascun Comune aderente con riferimento al 31/12 dell'anno precedente. Nulla è stato dichiarato quanto alle modalità per la provvista di dotazioni strumentali. Nulla risulta altresì dichiarato quanto alla richiesta di finanziamenti, l'accensione di mutui o la pendenza di contenziosi in cui la stessa Unione sia parte in causa. Esiste apposito Albo pretorio presso il Comune in cui è ubicata la Presidenza e l'Ente è dotato di un proprio sito istituzionale.

Unione dei Comuni "Valle Alento"

L'Unione dei Comuni Valle Alento è stata costituita il 10/11/2010 da n. 10 Comuni della Provincia di Salerno, ricadenti in n. 2 distinti Sistemi Territoriali di Sviluppo, l'A/3, Alento Monte Stella: Omignano, Stella Cilento, Sessa Cilento e Serramezzana; e l'A/4, Gelbison Cervati: Castelnuovo Cilento, Moio della Civitella, Salento, Gioi Cilento, Perito e Orria. Tra tutti questi, l'unico Comune ad aver aderito successivamente rispetto alla data di costituzione è Serramezzana, ricadente nel STS A/3 [dal 19/04/2013]. La sede istituzionale, nonché operativa, è situata nel Comune di Omignano Scalo. L'Unione, che è entrata effettivamente in funzione il 22/06/2011, ha una dimensione demografica complessiva di 14.081 abitanti e la data di cessazione dell'Ente è stata fissata a dieci anni dalla data di sottoscrizione dell'atto costitutivo, ovvero, al 10/11/2020. Dalla rilevazione, quanto al grado di operatività raggiunto, è emerso che i Comuni aderenti hanno trasferito con proprie deliberazioni di Consiglio Comunale all'Unione le funzioni fondamentali di seguito indicate, così come previste dall'art. 19 del D.L. n. 95/2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 135/2012: a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo; d) pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale; e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi; f) organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi; g) progettazione e



gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione; h) edilizia scolastica, organizzazione e gestione dei servizi scolastici; i) polizia municipale e polizia amministrativa locale. I Comuni aderenti sono stati individuati sulla base di un Accordo di Programma e non di pregresse esperienze di esercizio coordinato o associato di funzioni. Quanto alla conformità ai parametri di cui all'art. 1 – co^ 110 – L.R. 16/2014, che ha individuato i STS quali ambiti Territoriali Ottimali, è stato rilevato che la coerenza è in parte messa in discussione dal ricadere, i Comuni aderenti, in due distinti STS: l'A/3 e l'A/4; da cui anche la richiesta di essere assistiti in un percorso di accompagnamento avente ad oggetto una richiesta di modifica del PTR. Quanto ai criteri ed alle modalità utilizzate per l'individuazione del personale dipendente degli EE.LL. aderenti da assegnare all'Unione, è stato puntualizzato che il personale addetto agli Uffici dell'Unione è stato individuato con D.G. Unionale ed assegnato in via provvisoria al nuovo Ente, senza ricorrere agli istituti della cessione di contratto, distacco o ad Accordi ex art. 14 C.C.N.L. Si tratta, più in particolare, di n. 10 agenti di polizia municipale, assegnati dai vari Comuni aderenti e di n. 4 risorse destinate a ricoprire i ruoli tecnico-amministrativi [direttore, ragioniere, responsabile dell'ufficio amministrativo e segretario unionale], tutti anch'essi individuati con D.G. unionale; con prevalenza nella scelta delle risorse per il criterio delle professionalità specifiche nel complesso a disposizione. In fase preparatoria, appunto perché essendo stato così individuato il personale da assegnare in via provvisoria al nuovo Ente, non si è ritenuto procedersi ad un confronto con le parti sindacali, anche perché non è stata fatta alcuna assunzione ex novo. Per la dotazione organica è previsto un apposito regolamento quanto ad uffici e servizi, e mentre non sono stati elaborati né la determinazione del fabbisogno di personale, né tanto meno il Piano delle Performances, esiste invece un regolamento per i controlli interni. Il grado di operatività raggiunto vede altresì la nomina del Segretario e dell'Organo di Revisione, con apposita Delibera di G.U. A fare da Responsabile dell'Anticorruzione e della Trasparenza è lo stesso Segretario Generale dell'Unione. Non è stato nominato e quindi non funziona l'Organismo Indipendente di Valutazione. La gestione del Servizio di Tesoreria è stata assicurata con apposita Delibera di G.U. Quanto agli atti contabili, l'Unione ha approvato l'ultimo rendiconto di gestione e certificato un avanzo che non è stato ancora utilizzato. Il criterio di riparto delle spese tra gli enti aderenti è stato definito sulla base



della dimensione demografica e dei trasferimenti. Con riferimento alla modalità per la provvista di dotazioni strumentali, per il reperimento di attrezzature e mezzi si fa ricorso allo strumento del comodato d'uso da parte del Comune di Omignano Scalo. Non risulta l'accensione di alcun mutuo, mentre invece è attestata la richiesta/concessione di finanziamenti. Esiste apposito Albo pretorio e l'Ente è dotato di un proprio sito istituzionale.

Unione dei Comuni “Alto Cilento”

L'Unione dei Comuni Alto Cilento è stata costituita il 25/07/2004 da n. 5 Comuni della Provincia di Salerno, ricadenti nel Sistema Territoriale di Sviluppo A3, Alento Monte Stella: Laureana, Lustra, Prignano, Rutino e Torchiara; cui hanno successivamente aderito altri n. 3 Comuni, sempre ricadenti nel medesimo STS: Cicerale [dal 1/0/2014], Perdifumo [dal 31/12/2011] e Agropoli [dal 26/01/2008], quest'ultimo, unico tra i Comuni dell'Unione a non essere “obbligato” alla gestione in forma associata delle funzioni fondamentali di cui alle leggi n. 122/2010 e n. 135/2012, oltre che dalla Riforma Delrio [legge n. 56/2014]. La sede istituzionale è situata presso il palazzo municipale di Torchiara, mentre quella operativa presso il palazzo municipale di Agropoli, dove sono allocati anche gli Uffici Finanziario e Tributi. L'Unione, che è entrata effettivamente in funzione il 10/09/2004, ha una dimensione demografica complessiva di 29.457 abitanti. La data di cessazione dell'Ente è stata fissata a vent'anni dall'entrata in funzione, ovverosia, al 10/09/2024. Dalla rilevazione, quanto al grado di operatività raggiunto dall'Unione, è emerso che i Comuni aderenti, ad eccezione del Comune di Agropoli non tenuto per legge, hanno trasferito con proprie deliberazioni di Consiglio Comunale all'Unione tutte le funzioni fondamentali previste dall'art. 19 del D.L. n. 95/2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 135/2012, nonché art. 14 del D.L. n. 78/2010 convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010, senza tuttavia ancora procedere, in ragione della proroga al 31/12/2015, al perfezionamento mediante sottoscrizione dei relativi atti pubblici. I Comuni aderenti sono stati individuati sulla base di comuni interessi amministrativi anche e soprattutto in ragione della loro contiguità territoriale e non sulla base di pregresse esperienze di esercizio coordinato o associato di funzioni. Quanto alla conformità ai parametri di cui all'art. 1 – co^a 110 – L.R. 16/2014, che ha individuato i STS quali ambiti Territoriali Ottimali, è stato rilevato che, pur facendo l'A.T.O. riferimento al STS A/3, i Comuni in quest'ultimo ricadenti sono suddivisi in tre



distinte Unioni di Comuni: Unione Comuni Alto Cilento – Unione Comuni Valle dell’Alento e Unione Comuni Velini, restandone esclusi quelli di Castellabate, Montecorice e Ogliastro Cilento che invece continuano a fare riferimento ciascuno a sé. Quanto ai criteri ed alle modalità utilizzate per l’individuazione del personale dipendente degli EE.LL. aderenti da assegnare all’Unione, è stato puntualizzato che si è fatto in tal senso ampio rinvio alle norme sul distacco e ad Accordi ex art. 14 C.C.N.L., con prevalenza nella scelta delle risorse per il criterio delle professionalità specifiche nel complesso a disposizione e attraverso altresì il ricorso, in fase preparatoria, al confronto con le sigle sindacali più rappresentative del pubblico impiego onde ricercare le soluzioni più condivise. Allo stato, in termini di assegnazione di personale proveniente dagli enti aderenti, risulta che l’Unione utilizza n. 5 risorse in posizione di distacco dal Comune di Agropoli [per n. 9 ore settimanali] ed ha proceduto all’assunzione ex novo di n. 6 vigili unionali [con contratto a tempo indeterminato part – time di 9 ore settimanali].

Dotazione organica e determinazione del fabbisogno di personale sono in particolare regolate dalla Delibera di G.U. n. 5 del 26/01/2013. Il grado di operatività raggiunto vede altresì la nomina del Segretario e del Responsabile dell’Anticorruzione nella stessa figura del Segretario Generale dell’Unione. Vi è l’Organo di Revisione e la gestione del Servizio di Tesoreria è assicurata attraverso il BCC Comuni Cilentani. Quanto agli atti contabili, il Bilancio annuale di Previsione per il 2014 ha fatto registrare un saldo contabile di 42.263,86 euro. Nel bilancio di previsione del Comune di Agropoli è prevista una voce relativa all’Unione di importo pari a 200 mila euro. Le entrate sono assicurate dai Comuni aderenti e risulta la richiesta di concessione di un finanziamento per la realizzazione della “rete tecnologica di Agropoli e dell’Alto Cilento”, quale progetto finanziato alla C.E. per 500 mila euro ed allo stato in fase di attuazione. Esiste apposito Albo pretorio e l’Ente è dotato di un proprio sito istituzionale, ma non ha proceduto alla nomina di un Responsabile della Trasparenza, né tanto meno è stato nominato e funziona un Organismo Indipendente Valutazione. L’Ente non è dotato di un piano delle Performances, né di un Regolamento per i Controlli Interni. Risulta infine che l’Unione è coinvolta come nuovo Ente in almeno un contenzioso in via giudiziaria.

Unione dei Comuni “Alto Calore”



L'Unione dei Comuni denominata "Alto Calore" è attualmente costituita da nove Comuni della Provincia di Salerno, ricadenti nel Sistema Territoriale di Sviluppo A2 - Alto Calore Salernitano: Campora, Castel San Lorenzo, Felitto Laurino, Piaggine, Sacco, Valle dell'Angelo, Magliano Vetere e Monteforte Cilento. L'Unione è stata costituita il 7 novembre 2002; agli iniziali sette comuni, tra il 2012 ed il 2013, si sono aggiunti i Comuni di Magliano Vetere e di Monteforte Cilento. Si tratta di comuni di esigua dimensione demografica (inferiore a tremila abitanti) e, quindi, tutti soggetti all'obbligo normativo di associare le funzioni fondamentali. Attualmente, l'Unione ha un'estensione territoriale di circa 200 kmq ed una dimensione demografica complessiva di 9227 abitanti. La sede istituzionale è ubicata nel Comune di Laurino mentre la sede amministrativa è nel Comune Felitto. Dalla rilevazione emerge un discreto grado di operatività dell'Unione alla quale sono state effettivamente conferite le funzioni ed i servizi di seguito elencati: attività di pianificazione di protezione civile, polizia municipale, edilizia scolastica, catasto, gestione del territorio, gestione del sistema locale dei servizi sociali, servizio necroscopico e cimiteriale, trasposto scolastico, manutenzione delle strade e del verde pubblico, vigilanza ambientale, sviluppo economico e centrale unica di committenza. La rilevazione evidenzia che i Comuni aderenti sono stati individuati in considerazione della loro contiguità territoriale e delle pregresse esperienze di convenzionamento per l'esercizio associato di funzioni ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000. Le funzioni ed i servizi da conferire all'Unione sono stati individuati - con il coinvolgimento degli organi elettivi, degli apparati burocratici e delle organizzazioni sindacali - all'esito di analisi di fattibilità e di confronto sulle ipotesi organizzative in ragione della spesa storica e del numero degli utenti. L'Unione si è munita di un Regolamento degli uffici e dei servizi, della programmazione del fabbisogno del personale, della dotazione organica e del Regolamento sui controlli interni. Sono operativi l'Albo pretorio online ed il Sito Istituzionale. Quanto alla dotazione organica ed al personale in servizio, dalla rilevazione effettuata emerge che una unità di personale è stata assunta mediante procedura di mobilità, mentre, altra unità di personale, dipendente di altro ente, svolge la propria attività lavorativa presso l'Unione in posizione di comando; altra unità di personale è stata assunta ai sensi dell'art 110 del D. Lgs. n 267/2000 con contratto di lavoro a tempo determinato ed altre quattro unità di personale sono state assunte a tempo indeterminato e parziale mediante le procedure ordinarie di provvista del personale. Il discreto



grado di operatività dell'Unione si desume, inoltre, dall'approvazione degli atti contabili e del Bilancio annuale di Previsione che, nell'anno in corso (2015), evidenzia un saldo di € 3.111.589,00. Le entrate sono assicurate dai Comuni aderenti che hanno inserito nei propri bilanci apposita voce denominata "Trasferimenti a favore dell'Unione". L'Unione ha acceso, inoltre, due mutui presso Cassa Depositi e Prestiti. Dalla rilevazione emerge, altresì, che lo svolgimento delle funzioni e dei servizi da parte dell'Unione ha assicurato il miglioramento della qualità dei servizi in precedenza resi in ambito comunale, l'attivazione di nuovi servizi, il risparmio di risorse e la riduzione dei costi.



4. OMOGENEIZZAZIONE DEI DATI RELATIVI ALL'INDAGINE SUL GRADO DI OPERATIVITÀ DELLE UNIONI DI COMUNI CAMPANE

Delle n. 20 Unioni di Comuni costituite ed operative in sul territorio Regione Campania, fanno parte n. 116 Comuni per una dimensione demografica complessiva stimata per difetto in 487.909 abitanti¹⁰. Di questi, sono n. 11 i Comuni che hanno scelto di aderire solo successivamente al nuovo Ente, aggiungendosi ai nuclei costituenti originari, mentre invece, quanto alle defezioni, emerge come un solo Comune (Orta di Atella), abbia autonomamente assunto la decisione di fuoriuscire dall'Unione dei Comuni che aveva contribuito a costituire nel 2002 (Comuni di Atella, con deliberazione di G.C. n. 31 del 25/11/2010).

Disaggregando il dato regionale su base provinciale, le Unioni risultano essere così suddivise:

Provincia di Salerno: n. 7 Unioni (Unione dei Comuni dell'Irno, Unione dei Comuni Valle dell'Orco; Unione Terre dell'Agro, Unione dei Comuni Velini, Unione dei Comuni Valle Alento, Unione dei Comuni Alto Cilento, Unione dei Comuni Alto Calore);

Provincia di Avellino: n. 7 Unioni (Unione dei Comuni del Baianese, Unione dei Comuni Medio Calore, Unione dei Comuni Terre dei Filangieri, Unione dei Comuni Terre dell'Ufita, unione dei Comuni Antico Clanis, Unione dei Comuni Terre di Mezzo, Unione dei Comuni alto Ofanto),

Provincia di Caserta: n. 3 Unioni (Unione dei Comuni "Domitia Mare e Monti", Unione dei Comuni Area Caserta Sud Ovest - C.S.O., Unione dei Comuni di Atella),

Provincia di Benevento: n. 3 Unioni, (Unione dei Comuni Città Telesina, Unione dei Comuni Città dei Sanniti, unione dei Comuni Città Caudina).

All'interno delle 20 compagini che costituiscono gli enti unionali attualmente operativi, i Comuni cd. "obbligati" (ovvero, tutti quelli con popolazione inferiore a 5.000 abitanti ovvero fino a 3.000 abitanti se appartenevano o appartengono tuttora ad una comunità montana) all'esercizio in forma associata delle funzioni fondamentali di cui all'art. 19 del D.L. n. 95/2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 135/2012, sono circa la metà (n. 54 Comuni).

¹⁰ Il dato aggregato non è comprensivo della dimensione demografica relativa all'Unione "Domitia Mari e Monti", in quanto non indicato in sede di rilevazione.



4.1 LA FASE PREPARATORIA

Quanto alla durata media delle Unioni, così come fissata negli atti costitutivi messi a disposizione durante le attività di rilevazione, si evidenzia come su n. 20 Enti operativi, per ben n. 12 di essi i rispettivi atti costitutivi non ne abbiano previsto la cessazione con una durata a tempo indeterminato. Per n. 2 Unioni il termine risulta scaduto, ma prorogato di altri n. 5 anni. Per n. 2 Unioni, il termine, per quanto scaduto, è stato invece prorogato tacitamente di n. 3 anni in n. 3 anni. Per n. 1 Unione (Valle Alento) il termine di durata è stato prorogato di altri 10 anni, una volta intervenuta la scadenza naturale. Infine, per l'Unione dei Comuni Alto Cilento è prevista una scadenza al 10/09/2024.

Con riferimento alle funzioni fondamentali formalmente conferite all'Unione, con recepimento a mezzo di apposita determina del Consiglio Unionale, tale operazione risulta, allo stato, non essere avvenuta per nessuna funzione fondamentale da parte di ben n. 7 Unioni (Valle Irno, Baianese, Medio Calore, Terre Ufita, Terre di Mezzo, Atella e Città Caudina).

Indicazioni circa un trasferimento delle funzioni solo parziale o, a riguardo, diverse risultano essere pervenute da altre n. 10 Unioni:

- Alto Cilento: ha dichiarato essersi provveduto al conferimento da parte di ogni Comune di tutte le funzioni fondamentali all'Unione di riferimento a mezzo di apposite deliberazioni di G.C., cui tuttavia a seguito della proroga al 31/12/2015 ex legge di conversione n. 11/2015 del cd. "Decreto Milleproroghe" - il D.L. n.192/2014, che però non si sono perfezionate in mancanza della sottoscrizione dei relativi atti pubblici;

- Terre dell'Agro: ha dichiarato essersi provveduto al conferimento di n. 3 funzioni fondamentali: attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi; organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi; polizia municipale e polizia amministrativa locale;

- Valle Alento: ha dichiarato essersi provveduto al conferimento di n. 7 funzioni fondamentali: organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo; pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale; attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi; organizzazione e



gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi; progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione; edilizia scolastica, organizzazione e gestione dei servizi scolastici; polizia municipale e polizia amministrativa locale;

- Alto Calore: ha dichiarato essersi provveduto al conferimento delle n. 6 funzioni fondamentali: pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale; attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi; progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione; edilizia scolastica, organizzazione e gestione dei servizi scolastici; polizia municipale e polizia amministrativa locale. Inoltre dichiara di aver conferito all'Unione i seguenti servizi conferiti: necroscopici e cimiteriali; trasporto scolastico manutenzione strade e verde pubblico; vigilanza ambientale; sviluppo economico e centrale unica di committenza;

- Terre dei Filangieri: ha dichiarato aver provveduto al conferimento di tutte le funzioni fondamentali ad eccezione di: organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale; organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi; progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione; le ultime due delle quali affidate, rispettivamente, all'ATO e al Piano Sociale di Zona territorialmente competente;

- Antico Clanis: ha dichiarato essersi provveduto al conferimento di n. 5 funzioni fondamentali: organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale; catasto; pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale; attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi e servizi in materia statistica;



- Domitia Mari e Monti: ha dichiarato di stare assicurando il presidio delle funzioni amministrative e la gestione dei servizi sociali ex L.328/2000, nonché quello del sistema integrato di welfare già attribuite all'ufficio di piano dell'ambito C10;
- Area Caserta Sud (C.S.O.): ha dichiarato aver inserito lo Sportello unico associato nell'ambito del Piano di Azione per l' E- Government;
- Città Telesina: ha dichiarato essersi provveduto, si pure solo formalmente, al conferimento delle n. 2 funzioni fondamentali: catasto e attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- Città dei Sanniti: ha dichiarato essersi provveduto al conferimento della n. 2 funzione fondamentale: catasto.

A proposito dei criteri e delle modalità con i quali si è provveduto ad individuare le funzioni poi conferite, la rilevazione ha potuto emettere in evidenza che, fatta salva la quasi metà dei casi in cui non è stato indicato alcun criterio o modalità operativa oppure gli stessi non sono ancora stati definiti (come nel caso dell'Unione Città Caudina), nella restante parte le Unioni si sono rifatte a canoni e metodologie operative di diverso genere:

1. Nessun criterio: n. 9 Unioni (Città dei Sanniti, Caserta Sud, Medio Calore, Terre dei Filangieri, Terre dell'Ufita, Terre di Mezzo, Alto Ofanto, Valle dell'Irno e Comuni Velini);
2. Criteri ancora non definiti: Città Caudina;
3. Studi e analisi di fattibilità circa le possibilità di gestione associata delle funzioni con metodo del confronto e l'utilizzo di prospetti di calcolo o ipotesi organizzative: Valle dell'Orco, Terre dell'Agro, Alto Calore;
4. Criteri definiti sulla base di esclusive valutazioni politiche: Baianese;
5. Rinvio alla legge di riforma della P.A. in corso di attuazione: Alto Cilento, Antico Clanis, Città Telesina;
6. Rinvio alle previsioni di leggi ad hoc (l. n. 328/2000): Domitia Mari e Monti;
7. Rinvio a disposizioni statutarie: Comuni di Atella;
8. Rinvio a discipline di settore: Valle Alento.

Quanto ai Sistemi Territoriali di Sviluppo che fanno da riferimento, la rilevazione, benché n. 2 Unioni (Terre dell'Agro e Alto Ofanto), non abbiano fornito alcuna indicazione in sede di



intervista¹¹, è valsa a mettere in evidenza come le Unioni oggetto dell'indagine insistano per più della metà (12 su 20: Valle dell'Irno, Terre dell'Agro, Comuni Velini, Alto Cilento, Alto Calore, Baianese, Medio Calore, Terre dei Filangieri, Antico Clanis, Terre di Mezzo, Alto Ofanto e Città dei Sanniti), in uno stesso STS tra i n. 45 individuati dal PTR di cui alle LL.RR. n. 16/2004 e n. 13/2008, con larga prevalenza (n. 6 su 11) dei STS a dominante naturalistica. Le restanti n.9 (Valle Orco, Valle Alento, Terre dell'Ufita, Domitia Mari e Monti, Caserta Sud, Comuni di Atella, Città Telesina e Città Caudina) su almeno 2 STS, anche a diversa dominante (4 su 9, Terre dell'Ufita, Domitia Mari e monti, Caserta Sud e Città Telesina).

Tali dati, hanno di converso permesso di stabilire che, per i 2/5 del totale (ben 8 su 20), le Unioni vedono localizzati i Comuni aderenti in almeno n. 2 STS a diversa vocazione. In particolare, la diversa distribuzione delle unioni sugli STS di riferimento vede una larga prevalenza di quelli dominate naturalistica, A (n. 9 Unioni: Comuni Velini, Valle Ofanto, Valle Alento, Alto Cilento, alto Calore, Medio Calore, Terre dei Filangieri, Terre di Mezzo, Città Telesina e Città Caudina), quindi degli STS a dominate rurale manifatturiera, C (n. 7 Unioni: Valle Irno, Valle Orco, Terre dell'Agro, Alto Ofanto, Domitia Marie Monti, Caserta Sud), di seguito gli STS a dominante rurale culturale, B (n. 5 Unioni: Baianese, Terre dell'Ufita, Antico Clanis, Città Telesina e Città Caudina). N. 2 Unioni (Domitia Mari e Monti e Caserta Sud), insistono a metà su n. 2 STS a dominate sia naturalistica (C) che paesistico, ambientale e culturale (F). N. 1 Unione (Comuni Atella), infine, è interamente localizzata all'interno dell'unico STS riscontrato a dominante urbano-industriale (E4 ed E2).

Gli STS in cui ricadono più Unioni sono: l'A3 (Alento Monte Stella), con n. 3 Enti. Altri STS vedono la localizzazione di almeno n. 2 Unioni (A8, A9, A12, B8, B6, C4, C5, C6 ed F1).

Quanto alla conformità di tale distribuzione territoriale delle Unioni rispetto alla previsione di cui al co^ 110 dell'art. 1 della L.R. n. 16/2014 (Legge di Stabilità regionale per il 2014), che ha individuato i STS quali Ambiti Territoriali Ottimali (A.T.O.), va anzitutto premesso come tale norma regionale sia intervenuta a recepire appieno quanto previsto dall'art. 14 del D.L. n.78/2010, così come modificato dall'art. n. 19 D.L. 95/2012 e dalla legge n. 56/2014, secondo cui (art. 30): (le Regioni hanno, tra l'altro, appunto il compito di) *“stabilire, sulle materie di*

¹¹Per completezza dell'indagine svolta, la rielaborazione dei dati aggregati ha comunque tenuto conto dell'appartenenza delle Unioni citate ai STS di riferimento.



competenza regionale, la dimensione territoriale ottimale e omogenea per area geografica per lo svolgimento, in forma obbligatoriamente associata da parte dei Comuni, delle funzioni fondamentali, secondo i principi di efficacia, economicità, di efficienza e di riduzione delle spese”.

Il recepimento di tale disposizione non potrà non contribuire a rendere ancor più chiara la prospettiva di razionalizzare ancora di più gli strumenti normativi e regolamentari vigenti a livello regionale nell’ottica di far, quanto più possibile (anche per il tramite di appositi interventi di modifica, in modo che le Unioni coincidano dal punto di vista della estensione territoriale e della operatività agli Ambiti Territoriali Ottimali e , quindi, agli STS.

In tal senso, come in alcuni casi sottolineato dagli stessi amministratori intervistati on field, sarà opportuno affrontare il nodo dell’incongruenza rappresentato dal fatto che, come già accennato, i 2/5 (n. 8 su 20: Valle dell’Orco, Valle Alento, Terre dell’Ufita, Domitia Mari e Monti, Caserta Sud, Comuni di Atella, Città Telesina, Città dei Sanniti e Città Caudina) delle Unioni vedono i Comuni aderenti localizzarsi in almeno n. 2 STS, anche aventi una diversa dominante (n. 4 su 8: Terre dell’Ufita, Domitia Mari e Monti, Caserta Sud e Città Telesina). Tanto che gli amministratori interessati non hanno fatto mistero circa la volontà di essere accompagnati sul piano procedurale nel dare seguito ad una proposta di modifica del PTR.

50

Con riferimento agli organi istituzionali in carica all’atto della rilevazione, mentre in taluni casi non risulta organo in carica (Baianese) oppure non è stata fatta alcuna indicazione a riguardo (Domitia Mari e Monti), più dei 2/3 delle Unioni (ben 15), vedono attualmente e regolarmente insediati Presidente, nonché Giunta e Consiglio Unionali (Medio Calore, Terre dei Filangieri, Terre dell’Ufita, Antico Clanis, Comuni dell’Irno, terre dell’Agro, Comuni Velini, Valle Alento, Alto Cilento, Alto Calore, Caserta Sud, Comuni di Atella, Città Telesina, Città dei Sanniti e Città Caudina).

D’altra parte alcuni Enti presentano delle particolarità, per cui parte degli organi (Giunta e Consiglio) non risulta ancora insediata rimanendo quindi in carica il solo Presidente (Terre di Mezzo, Valle Ofanto) oppure l’esatto contrario (Valle dell’Orco). Si tratta, in buona sostanza, di vacanze riconducibili al mancato “accordo politico” tra i singoli Comuni aderenti sulla indicazione di coloro destinati a far parte degli organi unionali o di ritardi, da parte di altri, nell’approvazione delle deliberazioni di G.C. all’uopo necessarie.



In un unico caso (Antico Clanis), ai tre già richiamati organi istituzionali, si aggiunge anche la conferenza dei Sindaci.

Con riferimento alla documentazione consegnata in sede di rilevazione dagli amministratori locali, tranne L'Unione dell'Alto Calore che non ha fornito nessun contributo documentale, tutte le altre coinvolte nell'indagine hanno almeno prodotto sia l'Atto costitutivo che o Statuto; cui, caso per caso, si sono aggiunte in allegato anche le delibere di modifica dello Statuto [Valle Orco, Alto Ofanto, Domitia Mari e Monti, Comuni di Atella], nonché singole deliberazioni di G.C. per la nomina dei rappresentanti in seno all'Ente unionale [Valle Irno, Domitia Mari e Monti] e, in vari casi, deliberazioni per la formalizzazione di cariche tecniche o convenzioni per l'esercizio associato delle funzioni, nel loro complesso o singolarmente individuate [Terre Agro, Terre dei Filangieri, Domitia Mari e Monti].

Circa le modalità di individuazione dei soggetti aderenti, fatta eccezione per l'Unione Valle Ofanto, che non ha indicato alcun criterio di cui si sia tenuto conto a riguardo, 1/5 hanno confermato essere specifiche convergenze politiche la modalità con la quale si è addivenuti alla costituzione del nuovo Ente (Valle Irno, Alto Calore, Baianese, Città Telesina). Alcune di queste stesse Unioni, insieme a molte altre, hanno contestualmente indicato nella contiguità territoriale dei Comuni aderenti un altro criterio ispiratore per la costituzione dell'ente Unionale (8 su 20: Valle Irno, Alto Cilento, Alto Calore, Baianese, Antico Clanis, Caserta Sud, Comuni di Atella e Città Telesina). Altre unioni hanno invece rassegnato modalità varie: dall'analisi della fattibilità politica ed organizzativa (Terre dell'Agro) alla similarità delle caratteristiche morfologiche del territorio (Valle dell'Orco, Baianese, Città Telesina), dall'adesione su base volontaria (Domitia Mari e Monti, Comuni di Atella, Città Caudina) a quella consolidatasi sulla base di pregressi accordi/ intese di programmazione dello sviluppo territoriale a livello locale (Comuni Velini, Valle Alento) o in regione di una già sedimentata storicità dei rapporti intercomunali (Baianese e Città Telesina); nonché la previsione di espresse disposizioni statutarie che fanno rinvio all'art. 32 TUEL (Medio Calore) o all'esercizio di funzioni in forma associata con particolare riferimento alla gestione dei servizi sociali x art- 30 del D. Lgs. 267/2000 in quanto Comuni già aderenti ad un determinato "ambito" (Domitia Mari e Monti, i cui Comuni aderenti ricadono nell'ambito C/10). Infine, 1/5 delle Unioni ha indicato la



contiguità geografica quale modalità fondamentale di individuazione degli Enti che hanno ad esse aderito (Terre dei Filangieri, Terre dell'Ufita, Terre di Mezzo e Città dei Sanniti).

Uno dei quesiti sottoposti agli amministratori coinvolti nell'indagine ha riguardato, in stretto rapporto con le modalità di individuazione degli Enti che hanno poi aderito alle Unioni, l'esistenza o meno tra gli stessi di pregresse esperienze di esercizio, appunto, in forma coordinata o associata di servizi o funzioni fondamentali.

In tal senso, 1/5 delle Unioni non ha offerto alcuna indicazione utile (Valle Orco, Comuni Velini, Alto Ofanto e Città dei Sanniti). Ben n. 8 Unioni su 20, i 2/5 dell'insieme, hanno invece confermato non poter vantare alcuna pregressa esperienza di esercizio in forma coordinata o associata di singoli servizi o funzioni fondamentali Valle Irno, Terre dell'Agro, Valle Alento, Alto Cilento, Medio Calore, Terre dell'Ufita, Caserta Sud e Comuni di Atella). Le restanti n. 8 Unioni hanno invece rappresentato aver in precedenza utilizzato la modalità delle convenzioni di cui all'art. 30 TUEL per dare seguito ad una forma di gestione associata, in via generalo o con riferimento ad almeno una funzione fondamentali, talvolta anche solo tra due dei singoli comuni aderenti, come avvenuto per le Unioni:

- Alto Calore, Città Caudina: convenzione ex art. 30 TUEL;
- Baianese, Terre dei Filangieri, Antico Clanis: convenzione ex art. 30 TUEL per la gestione associata della Polizia Municipale;
- Terre di Mezzo: convenzione ex art. 30 TUEL per i servizi di Segreteria e finanziari tra i Comuni di Mirabella e Fontanarosa;
- Domitia Mari e Monti: convenzione ex art. 30 TUEL per l'apertura presso il Comune di Mondragone
- di un unico Ufficio di Piano ex l. n. 328/2000;
- Città Telesina: convenzione ex art. 30 TUEL per la gestione in forma associata delle funzioni fondamentali tra i Comuni di Amorosi e Castelvenere.

Quanto alla individuazione dei criteri di riparto delle spese tra i comuni aderenti alle Unioni, mentre n. 5 Enti, ¼ del totale, non ha affatto indicato criteri di massima (Alto Cilento, Terre dell'Ufita, Alto Ofanto, Comuni di Atella e Città dei Sanniti), ben 11 su 20 hanno invece indicato quale criterio di massima quello della dimensione demografica di ciascun Ente aderente con riferimento al 31/12 dell'anno precedente onde individuare, tenendo altresì conto dei



trasferimenti dal Centro, la rispettiva quota di compartecipazione alle spese complessive dell'Ente unionale per singolo abitante (Valle Irno, Comuni Velini, Valle Alento, Baianese, Medio Calore, Antico Clanis, Terre di Mezzo, Domitia Marie monti, Caserta Sud, Città Telesina e Città Caudina). Le restanti Unioni, infine, hanno indicato criteri diversi:

-Valle dell'Orco, Terre dell'Agro e Alto Calore il criterio della spesa storica per i servizi all'utenza;

- Terre dei Filangeri, il criterio della suddivisione per quota di pari proporzione in rapporto alla copertura dei costi del servizio di refezione scolastica 81/3 della spesa per ciascuno dei n. 3 Comuni aderenti).

Con riferimento ai criteri ed alle modalità ipotizzate, nel corso della fase preparatoria, per la provvista del personale, a partire da quello dipendente proveniente dai singoli Comuni aderenti, 1/5 delle Unioni non ha fornito all'atto della rilevazione l'indicazione di alcun criterio operativo a riguardo (Valle Alento, Terre dell'Ufita, Città dei Sanniti e Città Caudina). Tra le altre, l'indagine ha potuto mettere in evidenza come sia ampio il ventaglio delle disposizioni di legge vigenti in materia cui fare riferimento come pure quelle statutarie cui si è fatto espressamente rinvio, nonché il ricorso a criteri di rotazione appositamente individuati e consolidatisi per prassi. Più in particolare, alle disposizioni di legge vigenti in materia, che prevedono il ricorso agli istituti del distacco, del comando, dell'accordo ex art. 14 del C.C.N.L., cessione del contratto hanno fatto variamente riferimento ben n. 9 Unioni (Terre dell'Agro, Comuni Velini, Alto Cilento, Terre dei Filangeri, Antico Clanis, Terre di Mezzo, Alto Ofanto, Caserta Sud, Città Telesina). Le Unioni che hanno invece rappresentato il ricorso a prassi consolidate nel tempo basate su criteri di rotazione variamente definiti, a partire da quello dell'identificazione del personale da utilizzare con quello del Comune, di volta in volta in rotazione, individuato come sede dell'Ente unionale, anche con il ricorso a strumenti come lo scavalco, sono n. 3 (Valle dell'Irno, Valle dell'Orco e Comuni di Atella). N. 2 Unioni hanno invece dichiarato, sempre in fase preparatoria, che quanto alle modalità di individuazione del personale da utilizzare si sono rifatte ad apposite disposizioni statutarie, che hanno in tal senso stabilito il ricorso al trasferimento di personale dai Comuni aderenti (Baianese) e/o il loro utilizzo provvisorio (Medio Calore). Previsioni diverse risultano, infine, da parte di altre singole Unioni: dall'assunzione diretta del personale proveniente dai Comuni aderenti (Alto Calore) all'utilizzo



del personale dell'Ufficio di Piano già operante ex l. n. 328/2000 in regime convenzionale ai sensi dell'art. 30 del TUEL (Domitia Mari e Monti).

Con riferimento invece ai criteri ed alle modalità ipotizzate per la provvista delle dotazioni strumentali, mentre ben n. 9 Unioni su 20 non hanno offerto alcuna indicazione utile a riguardo in sede di rilevazione (Valle dell'Orco, Terre dell'Agro, Comuni Velini, Terre dell'Ufita, Alto Ofanto, Domitia Mari e monti, Comuni di Atella, Città dei Sanniti e Città Caudina), quanto alle rimanenti, sono state indicate varie modalità e criteri di reperimento dei beni e delle dotazioni strumentali necessarie allo svolgimento dei compiti istituzionali. In particolare, si dallo strumento dell'acquisto diretto dei beni, anche tramite CONSIP E MEPA, indicato da n. 2 Unioni (Alto Calore e Caserta Sud) al comodato d'uso di beni e attrezzature già di proprietà dei singoli Comuni aderenti (Valle Alento, Alto Cilento, Baianese e Città Telesina) o alla loro cessione (Terre dei Filangieri), dal ricorso ad un criterio di rotazione nell'utilizzo dei beni strumentali dei singoli Comuni aderenti in coincidenza della rotazione della presidenza pro tempore dell'Ente (Valle dell'Irno) a quello della dimensione demografica di ogni singolo Comune (Antico Clanis e Terre di Mezzo). Unico caso in cui, nella fase preparatoria, è stato ipotizzato il ricorso ad un finanziamento regionale per l'acquisto dei beni strumentali è quello dell'Unione Medio Calore.

54

Quanto al grado di effettivo coinvolgimento, sia pure solo nell'ambito della fase preparatoria, da parte dell'apparato burocratico di ogni singolo Comune aderente nelle attività proprie delle rispettive Unioni di riferimento, mentre n. 6 Unioni su 20 non hanno offerto alcuna indicazione utile a riguardo in sede di rilevazione (Terre dell'Agro, Comuni Velini, Valle Alento, Alto Ofanto, Domitia Mari e Monti e Città dei Sanniti), n. 6 Enti unionali hanno invece sottolineato una mancanza di ruolo proattivo da parte di tale apparato e, quindi, uno scarso grado di coinvolgimento del personale applicato ai vari livelli dei singoli Comuni nelle attività istituzionali proprie delle Unioni (Valle dell'Irno, Terre dell'Ufita, Terre di Mezzo, Caserta Sud, Comuni di Atella e Città Caudina). Solo n. 8 Unioni su 20, i 2/5 del totale, hanno reso testimonianza di un effettivo grado di coinvolgimento degli apparati dei singoli Comuni aderenti nelle attività riconducibili alla fase preparatoria di costituzione del nuovo Ente unionale (Valle dell'Orco, Alto Cilento, Alto Calore, Baianese, Medio Calore, Terre dei Filangieri, Antico Clanis e Città Telesina). Con riferimento invece al coinvolgimento delle OO.SS. di comparto nella fase preparatoria, n. 5 Unioni su 20, pari ad 1/4 del totale, non hanno dato alcuna indicazione di merito utile a riguardo



(Terre dell'Agro, Comuni Velini, Alto Ofanto, Domitia Mari e Monti e Città dei Sanniti). La gran parte degli Enti unionali, ben n. 13 su 20, hanno invece rappresentato non poter attestare in fase preparatoria alcun coinvolgimento dei sindacati; fondamentalmente perché non c'è stata contrattazione da negoziare sul piano di nuove assunzioni e/o di trasferimenti effettivi del personale in forza presso i singoli Comuni aderenti alle unioni di riferimento (Valle dell'Irno, Valle dell'Orco, Valle Alento, Baianese, Medio Calore, Terre dei Filangieri, Terre dell'Ufita, Antico Clanis, Terre di Mezzo, Caserta Sud, Comuni di Atella, Città Telesina e Città Caudina). Solo n. 2 Unioni (Alto Cilento e Alto Calore) hanno espressamente dichiarato essere stata svolta in fase preparatoria una sessione di confronto con le associazioni sindacali più rappresentative del comparto del pubblico impiego.

Con riferimento alle criticità ed alle problematiche emerse durante la fase preparatoria, da ben n. 9 Unioni su 20 non è pervenuta alcuna indicazione utile (Valle dell'Irno, Valle dell'Orco, Terre dell'Agro, Comuni Velini, Valle Alento, Alto Cilento, Alto Ofanto, Caserta Sud e Comuni di Atella) e n. 1 Unione non ha inteso affatto fornire riscontro a riguardo (Città dei Sanniti), n. 2 Unioni invece hanno dichiarato non essere sussistite, almeno in questa fase, criticità particolari (Medio Calore e Terre di Mezzo). Le restanti Unioni, hanno rimarcato il manifestarsi e il persistere, sin dalla fase preparatoria, di talune criticità di fondo che potrebbero rendere più difficoltoso tragguardare il risultato di dare reali prospettive di operatività agli Enti unionali e che vengono di seguito così riportate in ordine sparso:

- Scarsa propensione del personale applicato ai Comuni ad assicurare quella flessibilità lavorativa necessaria a far funzionare le Unioni, quanto meno in fase preparatoria (Alto Calore);
- Il persistere di evidenti difficoltà politiche da parte dei singoli Comuni a formalizzare il trasferimento delle funzioni fondamentali in capo alle Unioni (Baianese);
- Insufficiente livello di conoscenza delle novità legislative e delle prerogative riconosciute alle Unioni da parte degli amministratori locali, senza contare l'evidente ostilità dei dipendenti comunali a farsi parte proattiva nel buon fine del disegno riformatorio del Sistema delle AA.LL. (Terre dei Filangieri);
- Una inadeguata programmazione dei tempi rispetto ai contenuti della riforma complessiva della P.A., anche perché messa in atto senza aver preventivamente svolto degli appropriati



studi di fattibilità politica ed organizzativa a livello locale, onde verificarne il livelli di recepibilità da parte Comuni (Terre dell'Ufita);

- Una mancanza organica di risorse proprie riconducibili al sensibile e progressivo taglio dei trasferimenti, in uno a quella di finanziamenti tali da assicurare una piena attuazione della riforma in atto (Antico Clanis);

- Assenza di personale preparato ad affrontare la sfida rappresentata dalla gestione di processi amministrativi più complessi come quelli richiesti dalla riforma de quo, cui si aggiunge una preoccupante mancanza di risorse proprie e, più in generale, di finanziamenti dedicati (Domitia Mari e Monti);

- Il mancato completamento degli organi istituzionali delle Unioni, aggravato dall'assenza di strutture organizzative stabili, a partire dalla mancata adozione di un'apposita pianta organica del nuovo Ente; senza contare la farraginosità e le incongruenze di un quadro normativo sempre in evoluzione che non assicura tempi certi all'attuazione della riforma in atto e che, da questo punto di vista, non aiutano affatto in particolare i Comuni a determinarsi concretamente in direzione dell'approvazione formale degli atti che destinati a trasferire l'esercizio delle funzioni fondamentali dai Comuni alle Unioni affinché ne presidino poi la gestione in forma associata (Città Telesina);

- Incertezza complessiva sui tempi di trasferimento delle funzioni fondamentali dai Comuni obbligati alle Unioni, con conseguente rallentamento dei processi di implementazione delle strutture amministrative comunali sul piano concretamente operativo (Città Caudina).

4.2 LA FASE DEL FUNZIONAMENTO

Con riferimento ai criteri ed alle modalità effettivamente utilizzate per la provvista del personale la metà delle Unioni (dieci su venti) non ha personale "assegnato" da parte dei Comuni aderenti. Nelle altre Unioni operano dipendenti comunali assegnati temporaneamente e per una parte del tempo di lavoro d'obbligo mediante gli istituti del comando, del distacco e dello scavalco individuati, in alcuni casi, a rotazione tra i dipendenti del Comune di appartenenza del Presidente dell'Unione. La maggior parte (diciassette) delle Compagini non ha assunto personale "ex novo", le restanti Unioni hanno provveduto ad assumere personale a tempo sia determinato che indeterminato anche a regione di tempo parziale. La dotazione



La tua
Campania
cresce in
Europa



Governo italiano
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione

organica è stata approvata solo da tre Unioni (l'Unione "Terre dell'Ufita" ha rappresentato che la dotazione organica riguarda esclusivamente il personale della Polizia Locale), mentre la programmazione del fabbisogno del personale che presuppone l'adozione della dotazione organica e, nel contempo, costituisce atto organizzativo imprescindibile ai fini dell'attivazione delle procedure di assunzione di qualsiasi tipologia è stata approvata solo da due Unioni. La disciplina generale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi è vigente solo in due Unioni su venti. Il Piano delle performances risulta strumento sconosciuto alle Unioni Campane, mentre il Regolamento sui controlli interni che la normativa statale connota in termini di obbligatorietà vige in due sole Unioni. Da quanto rilevato non risultano mai state attivate le procedure relative alla contrattazione decentrata, mentre nella maggior parte delle Unioni (diciassette), secondo le modalità previste da ciascun Statuto, è stato formalmente nominato il Segretario Generale individuato, nella quasi totalità dei casi, tra uno dei Segretari Comunali di uno degli Enti aderenti. Più della metà (undici) delle Unioni ha provveduto a nominare l'Organo di Revisione Economica e Finanziaria, mentre solo quattro Unioni hanno individuato il Responsabile per la prevenzione della corruzione e solo due il Responsabile in materia di Trasparenza. In nessuna Unione opera un Organismo Indipendente di Valutazione che, come è noto, svolge un ruolo fondamentale in materia di attestazione dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione previsti in materia di Trasparenza. In più della metà (undici) è stato affidato ed è attivo il servizio di Tesoreria. Più di un terzo delle Unioni ha provveduto a modificare lo Statuto al fine di adeguarlo alla normativa sopravvenuta o in ragione dell'ingresso di altri Comuni nella compagine. La metà delle Unioni approva regolarmente i Bilanci di Previsione, mentre solo otto hanno richiesto o, anche, fruito di contributi regionali e statali anche di matrice comunitaria. Solo l'Unione "Alto Calore" ha fatto ricorso all'indebitamento mediante l'accensione di due mutui presso Cassa Depositi e Prestiti. Otto Unioni hanno dichiarato di aver approvato (più o meno entro i termini previsti) il Rendiconto di gestione. Quanto all'acquisto di beni mobili o immobile, l'Unione "Alto Calore" ha acquistato l'edificio nel quale ubicare la sede istituzionale, l'Unione "Valle dell'Irno" ha acquistato degli automezzi da adibire al servizio di raccolta dei rifiuti urbani, altre compagini hanno acquistato materiale di arredo per gli uffici, altre utilizzano beni dei comuni aderenti. Solo dodici Unioni sono dotate di un Albo Pretorio on-line, mentre



tedici di esse si avvalgono di un Sito internet istituzionale. Nessuna delle Unioni censite ha dichiarato di avere contenziosi giudiziari pendenti,

Con riferimento alle criticità e alle problematiche emerse come, anche, agli effetti positivi rilevati durante la fase del funzionamento:

- L'Unione del Baianese ha evidenziato difficoltà nella fase di avvio nonché la necessità di rendere operativa l'Unione, nominando gli organi istituzionali, individuando le funzioni ed i servizi da gestire in forma associata, strutturando in maniera adeguata gli uffici al fine di garantire un adeguato funzionamento. Non è stato rilevato né il miglioramento dei servizi in precedenza svolti dai Comuni né l'attivazione di nuovi servizi né, tanto meno, il risparmio di risorse o la riduzione di costi;
- L'Unione "Medio Calore" ha rappresentato la difficoltà di reperimento delle risorse in mancanza di finanziamenti regionali ed in considerazione dell'impossibilità di attingere dai bilanci comunali già fortemente ridotti. È stato rilevato un miglioramento dei servizi;
- L'Unione "Terre di Filangieri" lamenta la mancanza di risorse pur evidenziando un miglioramento dei servizi;
- L'Unione "Terre dell'Ufita" evidenzia le difficoltà concernenti la gestione del personale, lo scarso entusiasmo degli amministratori che mostrano preferire lo strumento convenzionale previsto dall'art.30 T.U.E.L.. La stessa Unione lamenta la disomogeneità circa gli obblighi associativi e la mancanza di finanziamenti pur rappresentando il miglioramento e l'attivazione di nuovi servizi;
- L'Unione "Antico Clanis" si duole della mancanza di finanziamenti rilevando sia l'attivazione ed il miglioramento dei servizi sia il risparmio e la riduzione dei costi;
- L'Unione "Città Caudina" lamenta oggettive difficoltà nel passare dalla fase di preparazione e di coinvolgimento delle istituzioni locali a quella di approntamento delle strutture tecnico-operative chiamate a gestire concretamente le fasi successive;
- L'Unione "Città Telesina" evidenzia difficoltà nelle fasi di avvio della operatività dell'Unione, individuando funzioni e servizi da gestire in forma associata, strutturando in maniera adeguata gli uffici al fine di garantire un adeguato finanziamento.

5. CHECK LIST SOMMINISTRATE PRESSO UNIONI PROVINCIA DI AVELLINO, BENEVENTO, CASERTA E SALERNO

Provincia di Avellino

UNIONE DEI COMUNI “ANTICO CLANIS”

Data dell'intervista	03.09.2015
Nominativo intervistato	Francesca Balletta
Qualifica intervistato	Segretario Comunale
Sede istituzionale	Marzano di Nola
Sedi secondarie e/o distaccate	No
Enti aderenti	Lauro, Marzano di Nola, Pago del Vallo di Lauro, Quindici, Moschiano, Domicella, Taurano
Enti aderenti soggetti all'obbligo delle funzioni associate	Pago del Vallo di Lauro, Marzano di Nola, Taurano, Domicella, Quindici, Moschiano
Dimensione demografica complessiva	15.000
Data sottoscrizione atto costitutivo	04.08.2003
Data prevista di inizio funzionamento	04.08.2003
Data effettiva di inizio funzionamento	01.01.2004
Data prevista della cessazione	Tempo indeterminato
Funzioni conferite	Protezione civile, Catasto, Pianificazione urbanistica, Servizi pubblici, Trasporto pubblico, Statistica
Sistema territoriale di sviluppo di riferimento	B8
Conformità ai parametri dell'art.1, commi 110 e 111 della l.r. Campania n. 16/2014 (a.t.o.)	Si
Organi istituzionali in carica	Presidente (Sindaco di Marzano di Nola), Giunta, Consiglio e Conferenza Sindaci
Documentazione consegnata	Atto costitutivo, Statuto, Deliberazione Consiglio Unione n. 8/2015
Modalità di individuazione dei soggetti aderenti	Contiguità territoriale
Esistenza di pregresse esperienze di esercizio coordinato o associato di funzioni	Si, Polizia municipale, partecipazione a progetti finanziati
Criteri e modalità di individuazione delle funzioni da conferire	Obbligatorie ex lege
Criteri di riparto delle spese	Dimensione demografica
Modalità ipotizzate per la provvista di personale	Ex Lege
Modalità ipotizzate per la provvista di dotazioni strumentali	Utilizzo in comodato dei beni dei Comuni
Criteri e modalità ipotizzate per l'individuazione del personale dipendente degli enti aderenti da "assegnare" all'Unione	Come per legge
Coinvolgimento dell'apparato burocratico	Si
Coinvolgimento di associazioni e/o organizzazioni sindacali	No
Criticità e problematiche emerse in questa	Mancanza di finanziamenti e di risorse proprie

fase	
Personale "assegnato" dagli enti aderenti	No
Personale assunto ex novo	No
Esistenza della dotazione organica	No
Esistenza della programmazione del fabbisogno del personale	No
Esistenza regolamento degli uffici dei servizi	No
Esistenza del piano delle performances	No
Esistenza regolamento controlli interni	No
Contrattazione decentrata e gestione del salario accessorio	No
Nomina del Segretario	Si (Segretario del Comune di Marzano di Nola, diverso da quelli aderenti all'Unione)
Nomina dell'organo di revisione	Revisore del Comune Capofila
Nomina del responsabile anticorruzione	No
Nomina del responsabile delle trasparenza	No
Nomina e funzionamento dell'organismo indipendente di valutazione	No
Gestione del servizio di tesoreria	Si
Modifiche apportate allo statuto	Si
Bilanci di previsione	Si (1.201.372,77 euro)
Esistenza di voci relative all'unione (entrate-uscite) nei bilanci di previsione dei singoli enti aderenti	No
Esistenza di richieste e/o di concessioni di finanziamento	No
Accensione mutui	No
Rendiconto di gestione, destinazione dell'avanzo e ripiano del disavanzo di amministrazione	No
Risorse strumentali (mobili o immobili) assegnate dai singoli aderenti o acquistati	Si
Esistenza di un albo pretorio autonomo	Si
Esistenza di un sito istituzionale autonomo	Si
Indirizzo sito Unione	www.unioneanticoclanis.it
Esistenza di contenzioso in cui è parte l'Unione	No
Criticità e problematiche emerse in questa fase	Assenza finanziamenti
Miglioramento dei servizi	Si
Attivazione di nuovi servizi	Si
Risparmio di risorse/riduzione dei costi	Si

UNIONE DEI COMUNI “MEDIO CALORE”

Data dell'intervista	24.07.2015
Nominativo intervistato	Maria Rosaria Polito
Qualifica intervistato	Segretario Generale Unione
Sede istituzionale	Pietradefusi
Sedi secondarie e/o distaccate	Nessuna
Enti aderenti	Pietradefusi (capofila), Torre le Nocelle, Venticano
Enti aderenti soggetti all'obbligo delle funzioni associate	Pietradefusi, Torre le Nocelle, Venticano
Dimensione demografica complessiva	6.259
Data sottoscrizione atto costitutivo	25.11.2008
Data prevista di inizio funzionamento	Novembre 2008
Data effettiva di inizio funzionamento	Novembre 2008
Data prevista della cessazione	Novembre 2018 (seconda proroga quinquennale)
Funzioni conferite	Nessuna
Sistema territoriale di sviluppo di riferimento	A12
Conformità ai parametri dell'art.1, commi 110 e 111 della l.r. Campania n. 16/2014 (a.t.o:)	Si
Organi istituzionali in carica	Presidente, Giunta, Consiglio
Documentazione consegnata	Atto costitutivo e Statuto
Modalità di individuazione dei soggetti aderenti	A norma dello statuto approvato dai tre comuni dell'unione ex art. 32 TUEL
Esistenza di pregresse esperienze di Esercizio coordinato o associato di funzioni	Nessuna
Criteri e modalità di individuazione delle funzioni da conferire	Nessuno
Criteri di riparto delle spese	Dimensione demografica
Modalità ipotizzate per la provvista di personale	Utilizzo provvisorio, come da norma statutaria
Modalità ipotizzate per la provvista di dotazioni strumentali	Finanziamento regionale
Criteri e modalità ipotizzate per l'individuazione del personale dipendente degli enti aderenti da "assegnare" all'Unione	Assegnazione con utilizzo temporaneo come da delibera di giunta dell'Unione. Tali delibere sono reperibili sul sito dell'Unione
Coinvolgimento dell'apparato burocratico	Si
Coinvolgimento di associazioni e/o organizzazioni sindacali	No, non c'è contrattazione
Criticità e problematiche emerse in questa fase	Nessuna
Personale "assegnato" dagli enti aderenti	Segretario, ragioniere, ingegnere e 4 amministrativi a titolo "onorario", assegnati con delibera comunale
Personale assunto ex novo	In passato, utilizzando i fondi regionali, sono stati assunti tramite agenzie interinali alcuni lavoratori per i servizi di pulizia, manutenzione verde e scuolabus
Esistenza della dotazione organica	No
Esistenza della programmazione del fabbisogno del personale	No
Esistenza regolamento degli uffici dei servizi	No
Esistenza del piano delle performances	No
Esistenza regolamento controlli interni	No

Contrattazione decentrata e gestione del salario accessorio	No
Nomina del Segretario	Si
Nomina dell'organo di revisione	Si
Nomina del responsabile anticorruzione	No
Nomina del responsabile delle trasparenza	No
Nomina e funzionamento dell'organismo indipendente di valutazione	No
Gestione del servizio di tesoreria	Si
Modifiche apportate allo statuto	No
Bilanci di previsione	Si, tutti approvati (impossibilità a procedere all'indicazione del saldo di bilancio)
Esistenza di voci relative all'unione (entrate-uscite) nei bilanci di previsione dei singoli enti aderenti	Si
Esistenza di richieste e/o di concessioni di finanziamento	Si
Accensione mutui	No
Rendiconto di gestione, destinazione dell'avanzo e ripiano del disavanzo di amministrazione	Si
Risorse strumentali (mobili o immobili) assegnate dai singoli aderenti o acquistati	Si
Esistenza di un albo pretorio autonomo	Si
Esistenza di un sito istituzionale autonomo	Si
Indirizzo sito Unione	www.unionedeicomunimedicalore.av.it
Esistenza di contenzioso in cui è parte l'Unione	Si, con l'agenzia di lavoro interinale
Criticità e problematiche emerse in questa fase	In mancanza di finanziamenti regionali, difficoltà di reperimento delle risorse, in ragione della impossibilità ad attingere dai bilanci comunali già fortemente ridotti
Miglioramento dei servizi	Si, fino alla copertura dei fondi regionali
Attivazione di nuovi servizi	No
Risparmio di risorse/riduzione dei costi	No

UNIONE DEI COMUNI "TERRA DEI FILANGIERI"

Data dell'intervista	22.07.2015
Nominativo intervistato	Gianna Cacace
Qualifica intervistato	Segretario Generale Unione
Sede istituzionale	Parolise
Sedi secondarie e/o distaccate	Nessuna
Enti aderenti	Parolise, Candida, San Potito Ultra
Enti aderenti soggetti all'obbligo delle funzioni associate	Parolise, Candida, San Potito Ultra
Dimensione demografica complessiva	3.409 abitanti
Data sottoscrizione atto costitutivo	23.12.2009
Data prevista di inizio funzionamento	23.12.2009
Data effettiva di inizio funzionamento	03.02.2015
Funzioni conferite	Tutte, ad esclusione di rifiuti e servizi sociali (affidati all'ATO ed al Piano di Zona) e della funzione b) Servizi Pubblici di interesse generale
Sistema territoriale di sviluppo di riferimento	A8
Conformità ai parametri dell'art.1, commi 110 e 111 della l.r. Campania n. 16/2014 (a.t.o:)	Si
Organi istituzionali in carica	Presidente, Giunta, Consiglio
Documentazione consegnata	Convenzione gestione associata funzioni fondamentali; Atto Costitutivo e Statuto
Modalità di individuazione dei soggetti aderenti	Geografica
Esistenza di pregresse esperienze di esercizio coordinato o associato di funzioni	Precedente Convenzione ex art. 30 per gestione associata del servizio di polizia municipale
Criteri e modalità di individuazione delle funzioni da conferire	Nessuno
Criteri di riparto delle spese	ad esclusione del servizio di mensa scolastica (per il quale i comuni partecipano nella misura di 1/3, 1/3 e 1/3), non è stato ancora elaborato alcun criterio
Modalità ipotizzate per la provvista di personale	Comando e/o distacco
Modalità ipotizzate per la provvista di dotazioni strumentali	cessione di beni strumentali già in possesso degli enti aderenti
Criteri e modalità ipotizzate per l'individuazione del personale dipendente degli enti aderenti da "assegnare" all'Unione	I comuni assegneranno i propri dipendenti in relazione alle singole competenze
Coinvolgimento dell'apparato burocratico	Si
Coinvolgimento di associazioni e/o organizzazioni sindacali	No
Criticità e problematiche emerse in questa fase	Scarsa comprensione da parte dell'attore politico/amministratore circa il funzionamento dell'Unione; ostilità dei dipendenti
Personale "assegnato" dagli enti aderenti	Segretario generale, Ragioniere di Parolise, assegnato ex art. 14 come dirigente area finanziaria
Personale assunto ex novo	Nessuno
Esistenza della dotazione organica	No
Esistenza della programmazione del fabbisogno del personale	No
Esistenza regolamento degli uffici dei servizi	No

Esistenza del piano delle performances	No
Esistenza regolamento controlli interni	No
Contrattazione decentrata e gestione del salario accessorio	No
Nomina del Segretario	Si, il Segretario dei comuni di Parolise e Candida
Nomina dell'organo di revisione	No
Nomina del responsabile anticorruzione	No
Nomina del responsabile delle trasparenza	No
Nomina e funzionamento dell'organismo indipendente di valutazione	No
Gestione del servizio di tesoreria	Si
Modifiche apportate allo statuto	No
Bilanci di previsione	Non indicato
Esistenza di voci relative all'unione (entrate-uscite) nei bilanci di previsione dei singoli enti aderenti	No
Esistenza di richieste e/o di concessioni di finanziamento	Si (contributi regionali)
Accensione mutui	No
Rendiconto di gestione, destinazione dell'avanzo e ripiano del disavanzo di amministrazione	Si
Risorse strumentali (mobili o immobili) assegnate dai singoli aderenti o acquistati	No
Esistenza di un albo pretorio autonomo	Si
Esistenza di un sito istituzionale autonomo	Si inglobato in quello del comune di Parolise
Indirizzo sito Unione	www.halleyweb.com/ucfilangieri/hh/index.php
Esistenza di contenzioso in cui è parte l'Unione	No
Criticità e problematiche emerse in questa fase	Assenza di risorse
Miglioramento dei servizi	Si
Attivazione di nuovi servizi	No
Risparmio di risorse/riduzione dei costi	No

UNIONE DEI COMUNI “TERRE DELL’UFITA”

Data dell'intervista	28.07.2015
Nominativo intervistato	Francesco Maietta
Qualifica intervistato	Segretario Generale Unione
Sede istituzionale	Grottaminarda, corso Vittorio Veneto
Sedi secondarie e/o distaccate	Nessuna
Enti aderenti	Grottaminarda, Bonito, Flumeri, Frigento, Gesualdo, Melito Irpino, Sturno, Villamaina
Enti aderenti soggetti all'obbligo delle funzioni associate	Bonito, Melito Irpino, Villamaina
Dimensione demografica complessiva	27.000
Data sottoscrizione atto costitutivo	18.10.2011
Data prevista di inizio funzionamento	18.10.2011
Data effettiva di inizio funzionamento	01.03.2013
Data prevista della cessazione	Tempo indeterminato
Funzioni conferite	Nessuna, al momento. Le funzioni Polizia municipale, Pianificazione, Protezione Civile, Rifiuti (al netto della legge regionale, ai fini della creazione di uno STO dell'Unione), sono state conferite formalmente ma non nella sostanza. Centrale Unica di Committenza e Rilascio autorizzazione antisismica funzionano .
Sistema territoriale di sviluppo di riferimento	B4 per tutti tranne Villamaina (C1)
Conformità ai parametri dell'art.1, commi 110 e 111 della l.r. Campania n. 16/2014 (a.t.o.)	No
Organi istituzionali in carica	Presidente, Giunta ed Assemblea
Documentazione consegnata	1) Atto costitutivo; 2) Statuto
Modalità di individuazione dei soggetti aderenti	Geografica
Esistenza di pregresse esperienze di esercizio coordinato o associato di funzioni	Nessuna
Criteri e modalità di individuazione delle funzioni da conferire	Nessuno
Criteri di riparto delle spese	Nessuna
Modalità ipotizzate per la provvista di personale	Nessuna
Modalità ipotizzate per la provvista di dotazioni strumentali	Nessuna
Criteri e modalità ipotizzate per l'individuazione del personale dipendente degli enti aderenti da "assegnare" all'Unione	Nessuno
Coinvolgimento dell'apparato burocratico	No
Coinvolgimento di associazioni e/o organizzazioni sindacali	No
Criticità e problematiche emerse in questa fase	Programmazione non adeguata, assenza di studi di fattibilità
Personale "assegnato" dagli enti aderenti	Segretario generale, Responsabile Ufficio Tecnico e Responsabile del Servizio Finanziario, tutti "a scavalco"
Personale assunto ex novo	No
Esistenza della dotazione organica	Si, per la Polizia Municipale. Al momento si è optato per il comando. La dotazione è mancante per il resto.

Esistenza della programmazione del fabbisogno del personale	No
Esistenza regolamento degli uffici dei servizi	No
Esistenza del piano delle performances	No
Esistenza regolamento controlli interni	No
Contrattazione decentrata e gestione del salario accessorio	No
Nomina del Segretario	Si
Nomina dell'organo di revisione	Si
Nomina del responsabile anticorruzione	No
Nomina del responsabile delle trasparenza	No
Nomina e funzionamento dell'organismo indipendente di valutazione	No
Gestione del servizio di tesoreria	Si
Modifiche apportate allo statuto	Si, in corso per adeguarlo alla Del Rio
Bilanci di previsione	Si, più 10.000 euro al 1 gennaio 2015
Esistenza di voci relative all'unione (entrate-uscite) nei bilanci di previsione dei singoli enti aderenti	Si
Esistenza di richieste e/o di concessioni di finanziamento	No, tranne che per il finanziamento del Piano di Protezione Civile;
Accensione mutui	No
Rendiconto di gestione, destinazione dell'avanzo e ripiano del disavanzo di amministrazione	No
Risorse strumentali (mobili o immobili) assegnate dai singoli aderenti o acquistati	Sede concessa in comodato d'uso gratuito dal comune di Grottaminarda.
Esistenza di un albo pretorio autonomo	Si, solo telematico
Esistenza di un sito istituzionale autonomo	Si, inserito nel sito del comune di Grottaminarda
Indirizzo sito Unione	http://www.comune.grottaminarda.av.it
Esistenza di contenzioso in cui è parte l'Unione	Si, ricorso amministrativo contro il PCTP
Criticità e problematiche emerse in questa fase	Difficoltà circa il personale; scarso entusiasmo degli amministratori; Preferenza da parte degli amministratori del sistema convenzionale ex art. 30 TUEL; Disomogeneità circa gli obblighi associativi tra i comuni facenti parte dell'Unione; Assenza di finanziamenti per l'Unione
Miglioramento dei servizi	Si
Attivazione di nuovi servizi	Si
Risparmio di risorse/riduzione dei costi	No

UNIONE DEI COMUNI “TERRE DI MEZZO”

Data dell'intervista	24.07.2015
Nominativo intervistato	Maria Grazia Fontana
Qualifica intervistato	Segretario Generale Unione
Sede istituzionale	Mirabella c/o Comune
Sedi secondarie e/o distaccate	Nessuna
Enti aderenti	Mirabella Eclano (capofila), Fontanarosa, Luogosano, Taurasi, Sant'Angelo All'Esca
Enti aderenti soggetti all'obbligo delle funzioni associate	Luogosano, Taurasi, Sant'Angelo All'Esca
Dimensione demografica complessiva	15.692 abitanti
Data sottoscrizione atto costitutivo	21.10.2014
Data prevista di inizio funzionamento	Nessuna
Data effettiva di inizio funzionamento	Nessuna
Data prevista della cessazione	Tempo indeterminato
Funzioni conferite	Nessuna, al momento. Si sta valutando se continuare con l'Unione o associarsi in convenzione
Sistema territoriale di sviluppo di riferimento	A12
Conformità ai parametri dell'art.1, commi 110 e 111 della l.r. Campania n. 16/2014 (a.t.o.)	SI
Organi istituzionali in carica	Presidente non eletto ma individuato dallo statuto, Giunta e Consiglio non ancora insediati
Documentazione consegnata	1) atto costitutivo ; 2) statuto
Modalità di individuazione dei soggetti aderenti	Geografica
Esistenza di pregresse esperienze di esercizio coordinato o associato di funzioni	Convenzione per i servizi di Segreteria e per i servizi finanziari tra i Comuni di Mirabella e Fontanarosa
Criteri e modalità di individuazione delle funzioni da conferire	Nessuno
Criteri di riparto delle spese	Dimensione demografica
Modalità ipotizzate per la provvista di personale	Distacco / Comando / Cessione del Contratto
Modalità ipotizzate per la provvista di dotazioni strumentali	Nessuna
Criteri e modalità ipotizzate per l'individuazione del personale dipendente degli enti aderenti da "assegnare" all'Unione	Con delibera di giunta dell'UNIONE: nessuno
Coinvolgimento dell'apparato burocratico	No
Coinvolgimento di associazioni e/o organizzazioni sindacali	No
Criticità e problematiche emerse in questa fase	Nessuna
Personale "assegnato" dagli enti aderenti	Nessuno
Personale assunto ex novo	No
Esistenza della dotazione organica	No
Esistenza della programmazione del fabbisogno del personale	No
Esistenza regolamento degli uffici dei servizi	No
Esistenza del piano delle performances	No
Esistenza regolamento controlli interni	No
Contrattazione decentrata e gestione del	No

salario accessorio	
Nomina del Segretario	Si, individuato dallo statuto
Nomina dell'organo di revisione	No
Nomina del responsabile anticorruzione	No
Nomina del responsabile delle trasparenza	No
Nomina e funzionamento dell'organismo indipendente di valutazione	No
Gestione del servizio di tesoreria	No
Modifiche apportate allo statuto	No
Bilanci di previsione	No
Esistenza di voci relative all'unione (entrate-uscite) nei bilanci di previsione dei singoli enti aderenti	No
Esistenza di richieste e/o di concessioni di finanziamento	No
Accensione mutui	No
Rendiconto di gestione, destinazione dell'avanzo e ripiano del disavanzo di amministrazione	No
Risorse strumentali (mobili o immobili) assegnate dai singoli aderenti o acquistati	No
Esistenza di un albo pretorio autonomo	No
Esistenza di un sito istituzionale autonomo	Si inglobato nel sito comune Fontanarosa
Indirizzo sito Unione	www.fontanarosa.gov.it
Esistenza di contenzioso in cui è parte l'Unione	No
Criticità e problematiche emerse in questa fase	Nessuna
Miglioramento dei servizi	No
Attivazione di nuovi servizi	No
Risparmio di risorse/riduzione dei costi	No

UNIONE DEI COMUNI “ALTO OFANTO”

Data contatto	10/09/2015
Nominativo intervistato	Scheda compilata dal rilevatore Formez PA in mancanza di riscontro alla richiesta di intervista
Qualifica intervistato	
Sede istituzionale	Lioni
Sedi secondarie e/o distaccate	
Enti aderenti	Lioni -Teora -Conza della Campania - Sant'Andrea di Conza
Enti aderenti soggetti all'obbligo delle funzioni associate	Teora, Conza della Campania, Sant'Andrea di Conza
Dimensione demografica complessiva	11.142
Data sottoscrizione atto costitutivo	04.03.2013
Data prevista di inizio funzionamento	05.03.2015
Data effettiva di inizio funzionamento	Non indicato
Data prevista della cessazione	Non indicato
Funzioni conferite	Tutte le funzioni fondamentali
Sistema territoriale di sviluppo di riferimento	Non indicato
Conformità ai parametri dell'art.1, commi 110 e 111 della l.r. Campania n. 16/2014 (a.t.o.)	Si
Organi istituzionali in carica	Presidente Salzarulo - Sindaco di Lioni
Documentazione consegnata	1) Atto Costitutivo; 2) Statuto; 3) Delibera; 4) Statuto con modifiche
Modalità di individuazione dei soggetti aderenti	
Esistenza di pregresse esperienze di esercizio coordinato o associato di funzioni	
Criteri e modalità di individuazione delle funzioni da conferire	
Criteri di riparto delle spese	
Modalità ipotizzate per la provvista di personale	Comando
Modalità ipotizzate per la provvista di dotazioni strumentali	
Criteri e modalità ipotizzate per l'individuazione del personale dipendente degli enti aderenti da “assegnare” all'Unione	
Coinvolgimento dell'apparato burocratico	
Coinvolgimento di associazioni e/o organizzazioni sindacali	
Criticità e problematiche emerse in questa fase	
Personale “assegnato” dagli enti aderenti	No
Personale assunto ex novo	No
Esistenza della dotazione organica	No
Esistenza della programmazione del fabbisogno del personale	No
Esistenza regolamento degli uffici dei servizi	No

Esistenza del piano delle performances	No
Esistenza regolamento controlli interni	No
Contrattazione decentrata e gestione del salario accessorio	No
Nomina del Segretario	No
Nomina dell'organo di revisione	No
Nomina del responsabile anticorruzione	No
Nomina del responsabile delle trasparenza	No
Nomina e funzionamento dell'organismo indipendente di valutazione	No
Gestione del servizio di tesoreria	No
Modifiche apportate allo statuto	Si
Bilanci di previsione	No
Esistenza di voci relative all'unione (entrate-uscite) nei bilanci di previsione dei singoli enti aderenti	No
Esistenza di richieste e/o di concessioni di finanziamento	No
Accensione mutui	No
Rendiconto di gestione, destinazione dell'avanzo e ripiano del disavanzo di amministrazione	No
Risorse strumentali (mobili o immobili) assegnate dai singoli aderenti o acquistati	No
Esistenza di un albo pretorio autonomo	No
Esistenza di un sito istituzionale autonomo	No
Indirizzo sito Unione	
Esistenza di contenzioso in cui è parte l'Unione	No
Criticità e problematiche emerse in questa fase	Non indicato
Miglioramento dei servizi	Non indicato
Attivazione di nuovi servizi	
Risparmio di risorse/riduzione dei costi	Non indicato

UNIONE DEI COMUNI DEL “BAIANESE - ALTO CLANIS”

Data dell'intervista	28.07.2015
Nominativo intervistato	Montanaro Enrico
Qualifica intervistato	Sindaco di Baiano
Sede istituzionale	Avella
Sedi secondarie e/o distaccate	Sedi dei Comuni associati
Enti aderenti	Baiano, Avella, Sperone, Mugnano del Cardinale, Sirignano, Quadrella
Enti aderenti soggetti all'obbligo delle funzioni associate	Nessuno
Dimensione demografica complessiva	26.000
Data sottoscrizione atto costitutivo	09.07.2015
Data prevista di inizio funzionamento	Unione costituita il 09.07.2015, non ancora operativa, non prevista data formale di avvio del funzionamento
Data effettiva di inizio funzionamento	Unione costituita il 09.07.2015, non ancora operativa
Data prevista della cessazione	Tempo indeterminato
Funzioni conferite	Nessuna
Sistema territoriale di sviluppo di riferimento	B8
Conformità ai parametri dell'art.1, commi 110 e 111 della l.r. Campania n. 16/2014 (a.t.o.)	Si
Organi istituzionali in carica	Nessuna
Documentazione consegnata	Delibera di C.C. di Baiano di approvazione di atto Costitutivo e statuto dell'Unione, con allegati schemi di atto Costitutivo e statuto dell'Unione; Atto costitutivo firmato il 9.7.2015
Modalità di individuazione dei soggetti aderenti	Contiguità territoriale e caratteristiche morfologiche dell'area baianese, storicità dei rapporti, convergenze politiche
Esistenza di pregresse esperienze di esercizio coordinato o associato di funzioni	Si, convenzione per la gestione associata della funzione di Protezione Civile tra tutti i Comuni dell'attuale Unione (acquisito finanziamento per un piano sovracomunale di protezione civile: piano redatto, ma funzione di fatto non ancora esercitata in forma associata); avvio di una prima ipotesi di gestione associata della funzione appalti pubblici (sorta di SUA) tra alcuni Comuni dell'attuale Unione
Criteri e modalità di individuazione delle funzioni da conferire	No, scelta politica
Criteri di riparto delle spese	Dimensione demografica
Modalità ipotizzate per la provvista di personale	Nello statuto è previsto il “trasferimento dei dipendenti dai comuni partecipanti all'Unione”
Modalità ipotizzate per la provvista di dotazioni strumentali	Utilizzo in comodato dei beni dei Comuni partecipanti
Criteri e modalità ipotizzate per l'individuazione del personale dipendente degli enti aderenti da “assegnare” all'Unione	Personale dei comuni partecipanti impegnato nelle funzioni oggetto di gestione a mezzo unione
Coinvolgimento dell'apparato burocratico	Si
Coinvolgimento di associazioni e/o organizzazioni sindacali	No
Criticità e problematiche emerse in questa fase	Difficoltà politica a formalizzare una volontà di massima dei Comuni a costituire l'Unione (fase di avvio particolarmente lunga)
Personale “assegnato” dagli enti aderenti	No
Personale assunto ex novo	No
Esistenza della dotazione organica	No

Esistenza della programmazione del fabbisogno del personale	No
Esistenza regolamento degli uffici dei servizi	No
Esistenza del piano delle performances	No
Esistenza regolamento controlli interni	No
Contrattazione decentrata e gestione del salario accessorio	No
Nomina del Segretario	No
Nomina dell'organo di revisione	No
Nomina del responsabile anticorruzione	No
Nomina del responsabile delle trasparenza	No
Nomina e funzionamento dell'organismo indipendente di valutazione	No
Gestione del servizio di tesoreria	No
Modifiche apportate allo statuto	No
Bilanci di previsione	No
Esistenza di voci relative all'unione (entrate-uscite) nei bilanci di previsione dei singoli enti aderenti	No
Esistenza di richieste e/o di concessioni di finanziamento	No
Accensione mutui	No
Rendiconto di gestione, destinazione dell'avanzo e ripiano del disavanzo di amministrazione	No
Risorse strumentali (mobili o immobili) assegnate dai singoli aderenti o acquistati	No
Esistenza di un albo pretorio autonomo	No
Esistenza di un sito istituzionale autonomo	Previsto nello statuto, ma ancora non esistente
Indirizzo sito Unione	
Esistenza di contenzioso in cui è parte l'Unione	No
Criticità e problematiche emerse in questa fase	Difficoltà nella fase di avvio, si tratta di rendere operativa l'Unione, nominando i relativi organi e stabilendo le funzioni ed i servizi da gestire in forma associata, strutturando in maniera adeguata i relativi uffici, al fine di garantire un adeguato funzionamento
Miglioramento dei servizi	No
Attivazione di nuovi servizi	No
Risparmio di risorse/riduzione dei costi	No

Provincia di Benevento

UNIONE DEI COMUNI "CITTA' TELESINA"

Data dell'intervista	30.07.2015
Nominativo dell'Intervistato	Carmela Balletta
Qualifica Intervistato	Segretario Generale del Comune di Telesse Terme e dell' "Unione dei Comuni Città Telesina"
Sede Istituzionale	Telesse Terme (BN)
Sedi secondarie e/o distaccate	Nessuna
Enti aderenti	Amorosi, Castelvenere, San Salvatore Telesino, Solopaca, Telesse Terme
Enti aderenti soggetti all'obbligo delle funzioni associate	Amorosi e Castelvenere
Dimensione demografica complessiva	20.647
Data sottoscrizione atto costitutivo	30.7.2013
Data prevista di inizio funzionamento	Non prevista data formale di avvio del funzionamento
Data effettiva di inizio funzionamento	21.12.2013 insediamento Consiglio dell'Unione
Data prevista della cessazione	Tempo indeterminato
Funzioni conferite	Catasto, protezione civile (solo formalmente)
Sistema Territoriale di Sviluppo di riferimento	B6 per tutti gli enti aderenti, tranne il Comune di Solopaca che è nel A9
Conformità ai parametri dell'art.1, commi 110 e 111 della L.R. Campania n. 16/2014 (A.T.O.)	No
Organi istituzionali in carica	Presidente (Sindaco di Telesse per i primi 5 anni, poi, eletto tra i rappresentanti degli enti associati, Consiglio (mancano i rappresentanti di Amorosi e Solopaca. In particolare per Solopaca c'è stato un contenzioso nell'ambito comunale sul nominativo del rappresentante: nomina annullata dal TAR Napoli), Giunta
Documentazione consegnata	Atto Costitutivo e statuto dell'Unione
Modalità di individuazione dei soggetti aderenti	Contiguità territoriale e caratteristiche morfologiche dell'area telesina, storicità dei rapporti, convergenze politiche
Esistenza di pregresse esperienze di esercizio coordinato o associato di funzioni	Si, convenzione ex art. 30 per la gestione associata di funzioni fondamentali tra i due Comuni (Amorosi e Castelvenere) tenuti ex lege alla gestione associata
Criteri e modalità di individuazione delle funzioni da conferire	Funzioni fondamentali ex lege. Volontà di procedere previa ricognizione delle modalità attuali di gestione di tali funzioni presso i singoli enti associati, riscontrando risorse strumentali ed umane impiegate, onde addivenire a soluzioni operative efficienti ed efficaci di gestione associata
Criteri di riparto delle spese	Dimensione demografica
Modalità ipotizzate per la provvista di personale	Comando di personale dei comuni associati
Modalità ipotizzate per la provvista di dotazioni strumentali	Utilizzo in comodato dei beni dei Comuni partecipanti
Criteri e modalità ipotizzate per l'individuazione del personale dipendente degli Enti aderenti da "assegnare" all'Unione	personale dei Comuni partecipanti impegnato nelle funzioni oggetto di gestione a mezzo unione
Coinvolgimento dell'apparato burocratico	Si
Coinvolgimento di associazioni e/o organizzazioni sindacali	No

Criticità e problematiche emerse in questa fase	Mancanza di una completa composizione degli organi dell'Unione (nel Consiglio mancano i rappresentanti di Amorosi e Solopaca; in particolare per Solopaca c'è stato un contenzioso nell'ambito comunale sul nominativo del rappresentante: nomina annullata dal TAR Napoli); 2) mancanza di una struttura organizzativa e di una dotazione propria di personale dell'Unione; 3) quadro normativo in continua evoluzione e conseguente difficoltà politiche nel concretizzare in scelte operative una volontà formale di gestione associata; 4) presenza di soli due Comuni obbligati ex lege alla gestione associata di funzioni fondamentali
Personale "assegnato" dagli enti aderenti	No
Personale assunto ex novo	No
Esistenza della Dotazione organica	No
Esistenza della Programmazione del fabbisogno del personale	No
Esistenza Regolamento degli Uffici dei Servizi	No
Esistenza del Piano delle Performances	No
Esistenza Regolamento Controlli Interni	No
Contrattazione decentrata e gestione del salario accessorio	No
Nomina del Segretario	Si
Nomina dell'Organo di Revisione	No
Nomina del Responsabile Anticorruzione	No
Nomina del Responsabile delle Trasparenza	No
Nomina e funzionamento dell'Organismo Indipendente di Valutazione	No
Gestione del Servizio di Tesoreria	No
Modifiche apportate allo statuto	No
Bilanci di Previsione	No
Esistenza di voci relative all'Unione (entrate-uscite) nei bilanci di previsione dei singoli enti aderenti:	No; solo nell'anno 2014 c'è una delibera di Giunta dell'Unione che prevede il rimborso dagli altri Comuni a Telese Terme di € 1000,00 l'uno, a titolo di rimborso una tantum delle spese per far fronte all'avvio dell'Unione
Esistenza di richieste e/o di concessioni di finanziamento	Si (richiesto n. 1 finanziamento - PON Governance PON GAT 2007-2013. Ob.11.3 – non ancora avuto riscontro in merito dalla Regione)
Accensione Mutui	No
Rendiconto di gestione, destinazione dell'avanzo e ripiano del disavanzo di amministrazione	No
Risorse strumentali (mobili o immobili) assegnate dai singoli aderenti o acquistati:	No
Esistenza di un Albo Pretorio autonomo	No (si usa quello di Telese Terme)
Esistenza di un Sito Istituzionale autonomo	No (si usa quello di Telese Terme)
Indirizzo sito Unione	www.teleseterme.org
Esistenza di contenzioso in cui è parte l'Unione	No
Criticità e problematiche emerse in questa fase	Difficoltà nella fase di avvio, si tratta di rendere operativa l'Unione, completando la nomina degli organi e stabilendo le funzioni ed i servizi da gestire in forma associata, strutturando in maniera adeguata i relativi uffici, al fine di garantire un adeguato funzionamento
Miglioramento dei servizi	No
Attivazione di nuovi servizi	No
Risparmio di risorse/riduzione dei costi	No



La tua
Campania
cresce in
Europa



Governo italiano
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione

UNIONE DEI COMUNI "CITTA' DEI SANNITI"

Data dell'intervista	30.07.2015
Nominativo dell'Intervistato	Anna Bosco
Qualifica intervistato	Segretario Generale Unione
Sede Istituzionale	Guardia Sanframondi
Sedi secondarie e/o distaccate	Nessuna
Enti aderenti	Guardia Sanframondi, Cusano Mutri, Cerreto Sannita, San Lorenzello, Pietraroja, Faicchio, Puglianello, San Lorenzo Maggiore, San Lupo
Enti aderenti soggetti all'obbligo delle funzioni associate	Pietraroja, Puglianello, San Lorenzo Maggiore, San Lorenzello e San Lupo
Dimensione demografica complessiva	24.468 abitanti
Data sottoscrizione atto costitutivo	05.02.2013
Data prevista di inizio funzionamento	Non indicato
Data effettiva di inizio funzionamento	Non indicato
Data prevista della cessazione	Non indicato
Funzioni conferite	Catasto
Sistema Territoriale di Sviluppo di riferimento	B6
Conformità ai parametri dell'art.1, commi 110 e 111 della L.R. Campania n. 16/2014 (A.T.O.)	Conforme
Organi istituzionali in carica	Presidente, Giunta, Consiglio convalidati il 25/7/2013
Documentazione consegnata	Atto Costitutivo e Statuto dell'Unione
Modalità di individuazione dei soggetti aderenti	Geografica
Esistenza di pregresse esperienze di esercizio coordinato o associato di funzioni	L'intervistato non ne è a conoscenza
Criteri e modalità di individuazione delle funzioni da conferire	Nessuno
Criteri di riparto delle spese	No
Modalità ipotizzate per la provvista di personale	No
Modalità ipotizzate per la provvista di dotazioni strumentali	No
Criteri e modalità ipotizzate per l'individuazione del personale dipendente degli Enti aderenti da "assegnare" all'Unione	No
Coinvolgimento dell'apparato burocratico	L'intervistato non ne è a conoscenza
Coinvolgimento di associazioni e/o organizzazioni sindacali	L'intervistato non ne è a conoscenza
Criticità e problematiche emerse in questa fase	
Personale "assegnato" dagli enti aderenti	Nessuno
Personale assunto ex novo	Nessuno
Esistenza della Dotazione organica	No
Esistenza della Programmazione del fabbisogno del personale	No
Esistenza Regolamento degli Uffici dei Servizi	No
Esistenza del Piano delle Performances	No
Esistenza Regolamento Controlli Interni	No
Contrattazione decentrata e gestione del salario accessorio	No
Nomina del Segretario	Si

Nomina dell'Organo di Revisione	No
Nomina del Responsabile Anticorruzione	No
Nomina del Responsabile delle Trasparenza	No
Nomina e funzionamento dell'Organismo Indipendente di Valutazione	No
Gestione del Servizio di Tesoreria	No
Modifiche apportate allo statuto	Nessuna
Bilanci di Previsione	No
Esistenza di voci relative all'Unione (entrate-uscite) nei bilanci di previsione dei singoli enti aderenti:	L'intervistato non ne è a conoscenza
Esistenza di richieste e/o di concessioni di finanziamento	No
Accensione Mutui	No
Rendiconto di gestione, destinazione dell'avanzo e ripiano del disavanzo di amministrazione	No
Risorse strumentali (mobili o immobili) assegnate dai singoli aderenti o acquistati	Assegnate dal comune di Cusano Mutri in maniera informale
Esistenza di un Albo Pretorio autonomo	No
Esistenza di un Sito Istituzionale autonomo	No, si utilizza il sito del comune di Cusano Mutri
INDIRIZZO SITO UNIONE	www.cusanomutri.org
Esistenza di contenzioso in cui è parte l'Unione	No
Criticità e problematiche emerse in questa fase	Non indicato
Miglioramento dei servizi	No
Attivazione di nuovi servizi	No
Risparmio di risorse/riduzione dei costi	No

UNIONE DEI COMUNI "CITTA' CAUDINA"

Data dell'intervista	21/09/2015
Nominativo intervistato	Cosimo Francesca
Qualifica intervistato	Segretario Generale Unione
Sede Istituzionale	Montesarchio - Sede del Comune di Montesarchio
Sedi secondarie e/o distaccate	Nessuna
Enti aderenti	Airola, Bonea, Cervinara, Montesarchio, Pannarano, Roccabascerana, Rotondi, San Martino Valle Caudina, Arpaia, Moiano
In quale data si aggiungono gli enti	Arpaia (09.02.2015) - Moiano (29.06.2015)
Enti aderenti soggetti all'obbligo delle funzioni associate	Arpaia, Bonea, Pannarano, Roccabascerana
Dimensione demografica complessiva	51.651 (censimento Istat 2011)
Data sottoscrizione atto costitutivo	04.10.2014
Data prevista di inizio funzionamento	Indefinita
Data effettiva di inizio funzionamento	09.02.2015
Data prevista della cessazione	Indeterminata
Data di cessazione (proroga)	
Funzioni conferite	Ad oggi, nessuna
Sistema Territoriale di Sviluppo di riferimento	A9 Taburno (Airola, Bonea, Montesarchio, Arpaia, Moiano) A8 Partenio (Cervinara, Rotondi, Roccabascerana, S. Martino Valle Caudina, Pannarano)
Conformità ai parametri dell'art.1, commi 110 e 111 della L.R. Campania n. 16/2014 (A.T.O:)	No
Organi istituzionali in carica	Consiglio - Giunta - Presidente
Documentazione consegnata	Atto Costitutivo e Statuto dell'Unione
Modalità di individuazione dei soggetti aderenti	Libera partecipazione dei Comuni della Valle Caudina
Esistenza di pregresse esperienze di esercizio coordinato o associato di funzioni	Convenzione art.30
Criteri e modalità di individuazione delle funzioni da conferire	Non ancora definiti
Criteri di riparto delle spese	Dimensione demografica
Modalità ipotizzate per la provvista di personale	Non ancora definite
Modalità ipotizzate per la provvista di dotazioni strumentali	Non ancora definite
Criteri e modalità ipotizzate per l'individuazione del personale dipendente degli Enti aderenti da "assegnare" all'Unione	Non ancora definite
Coinvolgimento dell'apparato burocratico	No
Coinvolgimento di associazioni e/o organizzazioni sindacali	No
Criticità e problematiche emerse in questa fase	Incertezza nella individuazione delle funzioni da trasferire alla Unione, con conseguenti ritardi nella implementazione delle strutture operative
Personale "assegnato" dagli enti aderenti	No
Personale assunto ex novo	No
Esistenza della Dotazione organica	No
Esistenza della Programmazione del fabbisogno del personale	No



Esistenza Regolamento degli Uffici dei Servizi	No
Esistenza del Piano delle Performances	No
Esistenza Regolamento Controlli Interni	No
Contrattazione decentrata e gestione del salario accessorio	No
Nomina del Segretario	Si
Nomina dell'Organo di Revisione	No
Nomina del Responsabile Anticorruzione	No
Nomina del Responsabile delle Trasparenza	No
Nomina e funzionamento dell'Organismo Indipendente di Valutazione	No
Gestione del Servizio di Tesoreria	No
Modifiche apportate allo statuto	No
Bilanci di Previsione	No
Esistenza di voci relative all'Unione (entrate-uscite) nei bilanci di previsione dei singoli enti aderenti	Si
Esistenza di richieste e/o di concessioni di finanziamento	No
Accensione Mutui	No
Rendiconto di gestione, destinazione dell'avanzo e ripiano del disavanzo di amministrazione	No
Risorse strumentali (mobili o immobili) assegnate dai singoli aderenti o acquistati	No
Esistenza di un Albo Pretorio Autonomo	Si
Esistenza di un Sito Istituzionale Autonomo	No
Indirizzo sito Unione	Dal sito del comune di Montesarchio collegamento all'Unione
Esistenza di contenzioso in cui è parte l'Unione	No
Criticità e problematiche emerse in questa fase	Oggettiva difficoltà di passare dalla fase di preparazione e coinvolgimento delle istituzioni locali a quella di approntamento delle strutture tecnico-operative chiamate a gestire concretamente le fasi successive
Miglioramento dei servizi	No
Attivazione di nuovi servizi	No
Risparmio di risorse/riduzione dei costi	No

Provincia di Caserta

UNIONE DEI COMUNI "AREA CASERTA SUD OVEST" (C.S.O.)

Data dell'intervista	28.07.2015
Nominativo intervistato	Vittorio Martino
Qualifica intervistato	Segretario Unione e dei comuni di Cancellò ed Arnone
Sede istituzionale	Via Cesare Battisti, 121 – 81046 Grazzanise (CE)
Sedi secondarie e/o distaccate	No
Enti aderenti	Sessa Aurunca, Cellole, Cancellò ed Arnone, Francolise, S. Maria La Fossa
Enti aderenti o recessi successivamente	
Enti aderenti soggetti all'obbligo delle funzioni associate	Francolise, S. Maria La Fossa
Dimensione demografica complessiva	45.000
Data sottoscrizione atto costitutivo	15.03.2002
Data prevista di inizio funzionamento	28.03.2002
Data effettiva di inizio funzionamento	28.03.2002
Data prevista della cessazione	28.03.2022
Funzioni conferite	Sportello unico associato inserito nel piano di azione e-Government
Sistema Territoriale di Sviluppo di riferimento	C6 (Cancellò ed Arnone, Francolise, S. Maria La Fossa) F1 (Sessa Aurunca, Cellole)
Conformità ai parametri dell'art.1, commi 110 e 111 della L.R. Campania n. 16/2014 (A.T.O.)	Non indicato
Organi istituzionali in carica	Presidente dell'Unione, Consiglio e Giunta dell'Unione
Documentazione consegnata	Statuto aggiornato anno 2012 , Nomina Presidente, Delibera adesione unione Atto e Statuto 2001 n.52
Modalità di individuazione dei soggetti aderenti	Vicinanza territoriale
Esistenza di pregresse esperienze di esercizio coordinato o associato di funzioni	Nessuno
Criteri e modalità di individuazione delle funzioni da conferire	Nessuno
Criteri di riparto delle spese	Quota abitante per dimensione demografica
Modalità ipotizzate per la provvista di personale	Accordo art. 14 CCNL
Modalità ipotizzate per la provvista di dotazioni strumentali	Acquisti CONSIP e MEPA
Criteri e modalità ipotizzate per l'individuazione del personale dipendente degli Enti aderenti da "assegnare" all'Unione	Convenzioni con i Comuni dell'Unione
Coinvolgimento dell'apparato burocratico	No
Coinvolgimento di associazioni e/o organizzazioni sindacali	No
Criticità e problematiche emerse in questa fase	
Personale "assegnato" dagli enti aderenti	Viene utilizzato il personale dei comuni facente parte l'Unione
Personale assunto ex novo	No
Esistenza della Dotazione organica	Non è stata approvata pianta organica dell'Unione
Esistenza della Programmazione del fabbisogno del personale	No



Esistenza Regolamento degli Uffici dei Servizi	No
Esistenza del Piano delle Performances	No
Esistenza Regolamento Controlli Interni	No
Contrattazione decentrata e gestione del salario accessorio	No
Nomina del Segretario	Si
Nomina dell'Organo di Revisione	Si
Nomina del Responsabile Anticorruzione	Non indicato
Nomina del Responsabile delle Trasparenza	Non indicato
Nomina e funzionamento dell'Organismo Indipendente di Valutazione	No
Gestione del Servizio di Tesoreria	Si
Modifiche apportate allo statuto	Si, nel 2012
Bilanci di Previsione	Entrate e spese correnti € 102.200,00
Esistenza di voci relative all'Unione (entrate-uscite) nei bilanci di previsione dei singoli enti aderenti	Si
Esistenza di richieste e/o di concessioni di finanziamento	No
Accensione Mutui	No
Rendiconto di gestione, destinazione dell'avanzo e ripiano del disavanzo di amministrazione	Rendiconto 2014- approvato con avanzo di amministrazione di € 162.791,16
Risorse strumentali (mobili o immobili) assegnate dai singoli aderenti o acquistati	Beni mobili, strumenti informatici, software, hardware
Esistenza di un Albo Pretorio autonomo	Si
Esistenza di un Sito Istituzionale autonomo	Si
INDIRIZZO SITO UNIONE	www.unionecso.gov.it
Esistenza di contenzioso in cui è parte l'Unione	No
Criticità e problematiche emerse in questa fase	Nessuna
Miglioramento dei servizi	No
Attivazione di nuovi servizi	No
Risparmio di risorse/riduzione dei costi	No

UNIONE DEI COMUNI "DOMITIA MARI E MONTI"

Data dell'intervista	21.07.2015
Nominativo intervistato	Antonia Elia
Qualifica intervistato	Segretario Comunale del comune di Mondragone
Sede istituzionale	Via Maggiore Boccucci, presso ex edificio scolastico - 81034 Mondragone
Sedi secondarie e/o distaccate	No
Enti aderenti	Mondragone, Carinola, Castel Volturno, Falciano del Massico
Enti aderenti soggetti all'obbligo delle funzioni associate	Falciano del Massico
Dimensione demografica complessiva	Non indicato
Data sottoscrizione atto costitutivo	23.01.2014
Data prevista di inizio funzionamento	Non indicato
Data effettiva di inizio funzionamento	L'Unione non è operativa
Data prevista della cessazione	A tempo indeterminato
Funzioni conferite	Funzioni amministrative e gestione dei servizi sociali EX L.328/2000 e del sistema integrato di welfare già attribuite all'ufficio di piano dell'ambito C10
Sistema Territoriale di Sviluppo di riferimento	Non indicato
Conformità ai parametri dell'art.1, commi 110 e 111 della L.R. Campania n. 16/2014 (A.T.O.)	Non indicato
Organi istituzionali in carica	Non indicato
Documentazione consegnata	Atto Costitutivo e Statuto, Delibera cc n.28 del 31/07/2013 Carinola (Atto e statuto unione), Deliberazione cc. N.32 del 9/09/2013 Mondragone, Deliberazione cc n.14 del 24/07/2014 Castel Volturno, Deliberazione cc n. 14 del 29/04/2014 Mondragone per nomina componenti Unione, Convenzione tra i comuni nell'ambito sociale C10 esercizio associato funzione sociale e gestione associata servizi sociali art. 30 D.Lgs. 267/2000
Modalità di individuazione dei soggetti aderenti	Su base volontaria, nell'ambito degli enti già aderenti all'ambito C10 per l'attuazione della L. 328/2000
Esistenza di pregresse esperienze di esercizio coordinato o associato di funzioni	Convenzione art. 30 per l'ufficio di piano di cui alla L.328/2000 costituito presso il comune di Mondragone
Criteri e modalità di individuazione delle funzioni da conferire	L. 328/2000
Criteri di riparto delle spese	Dimensione demografica
Modalità ipotizzate per la provvista di personale	Personale dell'ufficio di piano già operante per la 328/2000 in regime di convenzione art. 30 D.Lgs 267/2000 più comando art. 110 D.Lgs 267/2000
Modalità ipotizzate per la provvista di dotazioni strumentali	Non indicato
Criteri e modalità ipotizzate per l'individuazione del personale dipendente degli Enti aderenti da "assegnare" all'Unione	Distacco del personale appartenente all'ufficio di piano già operativo più altri distacchi necessari
Coinvolgimento dell'apparato burocratico	Non so
Coinvolgimento di associazioni e/o organizzazioni sindacali	Non so
Criticità e problematiche emerse in questa fase	Mancanza di personale sufficiente e scarsità di risorse strumentali e finanziarie
Personale "assegnato" dagli enti aderenti	Non indicato

Personale assunto ex novo	Non indicato
Esistenza della Dotazione organica	Non indicato
Esistenza della Programmazione del fabbisogno del personale	Non indicato
Esistenza Regolamento degli Uffici dei Servizi	Non indicato
Esistenza del Piano delle Performances	Non indicato
Esistenza Regolamento Controlli Interni	Non indicato
Contrattazione decentrata e gestione del salario accessorio	Non indicato
Nomina del Segretario	Non indicato
Nomina dell'Organo di Revisione	Non Indicato
Nomina del Responsabile Anticorruzione	Non indicato
Nomina del Responsabile delle Trasparenza	Non indicato
Nomina e funzionamento dell'Organismo Indipendente di Valutazione	Non indicato
Gestione del Servizio di Tesoreria	Non indicato
Modifiche apportate allo statuto	Non indicato
Bilanci di Previsione	Non indicato
Esistenza di voci relative all'Unione (entrate-uscite) nei bilanci di previsione dei singoli enti aderenti	Non indicato
Esistenza di richieste e/o di concessioni di finanziamento	Non indicato
Accensione Mutui	Non indicato
Rendiconto di gestione, destinazione dell'avanzo e ripiano del disavanzo di amministrazione	Non indicato
Risorse strumentali (mobili o immobili) assegnate dai singoli aderenti o acquistati	Non indicato
Esistenza di un Albo Pretorio autonomo	Non indicato
Esistenza di un Sito Istituzionale autonomo	Non indicato
Indirizzo sito Unione	
Esistenza di contenzioso in cui è parte l'Unione	Non indicato
Criticità e problematiche emerse in questa fase	L'Unione non è mai stata resa operativa (non sono stati assegnati dipendenti degli enti aderenti o selezionate figure esterne, né risorse finanziarie e strumentali)
Miglioramento dei servizi	Non indicato
Attivazione di nuovi servizi	Non indicato
Risparmio di risorse/riduzione dei costi	Non indicato

UNIONE DEI COMUNI “ATELLA”

Data dell'intervista	25.07.2015
Nominativo intervistato	Compagnone Salvatore
Qualifica intervistato	Segretario
Sede istituzionale	A rotazione presso la sede del comune capofila – attualmente presso Comune S. Arpino
Sedi secondarie e/o distaccate	No
Enti aderenti	Sant'Arpino, Frattaminore, Succivo, Cesa, Gricignano di Aversa
Enti aderenti o recessi successivamente	Si tenga presente che l'atto costitutivo dell'Unione (qui allegato) annota la compartecipazione di soli originari quattro Enti: Orta di Atella, Sant'Arpino, Frattaminore e Succivo. Difatti, nel corso degli anni successivi al 2002, è stato registrato l'ingresso nella "compagine" di altri due comuni, Gricignano di Aversa e Succivo, mentre nell'anno 2010 il Comune di Orta di Atella (con deliberazione del proprio Consiglio Comunale nr. 31 del 25.11.2010) ha manifestato la volontà di recedere dalla Unione
Enti aderenti soggetti all'obbligo delle funzioni associate	Nessuno
Dimensione demografica complessiva	59.007 abitanti
Data sottoscrizione atto costitutivo	18.06.2002
Data prevista di inizio funzionamento	2002
Data effettiva di inizio funzionamento	2002
Data prevista della cessazione	L'Unione è stata costituita a tempo "indeterminato" (art. 3 Statuto)
Funzioni conferite	Va al riguardo sottolineato l'Unione dei Comuni "Atella" è praticamente "inattiva" da circa 5 anni, risultando tuttora non approvati i bilanci preventivi e i rendiconti degli esercizi 2010-2015. Non vi sono "funzioni" conferite in detto arco temporale, mentre si sta cercando di ritracciare, tra gli atti, eventuali funzioni conferite in passato
Sistema Territoriale di Sviluppo di riferimento	La quasi totalità dei comuni dell'Unione (vale a dire Sant'Arpino, Succivo, Cesa e Gricignano di Aversa) ricadono nel "S.T.S. E4, facendo a ciò eccezione il solo comune di Frattaminore ricadente invece del "S.T.S. E2"
Conformità ai parametri dell'art.1, commi 110 e 111 della L.R. Campania n. 16/2014 (A.T.O.)	Detta conformità rappresenta certamente un obiettivo imprescindibile per tutte le eventuali future azioni politico-amministrative della Unione
Organi istituzionali in carica	Presidente, Giunta e Consiglio
Documentazione consegnata	Atto Costitutivo, Statuto, Delibera di Consiglio nr. 2/2013 (modifica Statuto)
Modalità di individuazione dei soggetti aderenti	Libero incontro di volontà degli enti che l'hanno costituita ed i cui territori sono contigui
Esistenza di pregresse esperienze di esercizio coordinato o associato di funzioni	No
Criteri e modalità di individuazione delle funzioni da conferire	Essi sono rinvenibili nel testo degli articoli 5 e 6 dello Statuto dell'Unione
Criteri di riparto delle spese	Anche in questo caso va fatto richiamo alla prolungata "inattività" della Unione cui è conseguito il mancato trasferimento di fondi da parte dei comuni "partecipanti". Mancano i bilanci degli ultimi 5 anni e con essi i dati certi in ordine alla compartecipazione alle spese di gestione. Si stanno consultando gli atti in archivio per trovare risposta
Modalità ipotizzate per la provvista di personale	La prassi consolidata in questi 13-14 anni di esistenza della Unione dei Comuni "Atella" è quella di utilizzare (a turno) alcuni dipendenti (a scavalco) degli stessi enti che ne fanno parte, di volta in volta

	individuati e incaricati dal Presidente p.t. . Non risultano perciò assunzioni di sorta, né a tempo indeterminato né a tempo determinato
Modalità ipotizzate per la provvista di dotazioni strumentali	Nessuna
Criteri e modalità ipotizzate per l'individuazione del personale dipendente degli Enti aderenti da "assegnare" all'Unione	Il personale viene, di volta in volta, individuato e incaricato dal Presidente di turno
Coinvolgimento dell'apparato burocratico	No
Coinvolgimento di associazioni e/o organizzazioni sindacali	No
Criticità e problematiche emerse in questa fase	Ni
Personale "assegnato" dagli enti aderenti	"Scavalco"
Personale assunto ex novo	No
Esistenza della Dotazione organica	No
Esistenza della Programmazione del fabbisogno del personale	No
Esistenza Regolamento degli Uffici dei Servizi	No
Esistenza del Piano delle Performances	No
Esistenza Regolamento Controlli Interni	No
Contrattazione decentrata e gestione del salario accessorio	No
Nomina del Segretario	Si
Nomina dell'Organo di Revisione	Si
Nomina del Responsabile Anticorruzione	No
Nomina del Responsabile delle Trasparenza	No
Nomina e funzionamento dell'Organismo Indipendente di Valutazione	No
Gestione del Servizio di Tesoreria	Si
Modifiche apportate allo statuto	Le modifiche sono contenute nell'allegata delibera di Consiglio nr. 2 del 09.05.2013
Bilanci di Previsione	Non risultano più approvati bilanci di previsione a partire dall'esercizio 2010.
Esistenza di voci relative all'Unione (entrate-uscite) nei bilanci di previsione dei singoli enti aderenti	Non è dato conoscere il contenuto dei singoli bilanci degli enti aderenti, tanto più che gli enti aderenti non versano la quota di partecipazione da diversi anni, sebbene invitati e sollecitati (per iscritto) a farlo
Esistenza di richieste e/o di concessioni di finanziamento	No
Accensione Mutui	No
Rendiconto di gestione, destinazione dell'avanzo e ripiano del disavanzo di amministrazione	Non risultano più approvati rendiconti di gestione a partire dall'esercizio 2009
Risorse strumentali (mobili o immobili) assegnate dai singoli aderenti o acquistati	Il personale assegnato, di volta in volta, all'Unione con la modalità dello "scavalco", fa uso delle medesime risorse strumentali dell'ente di appartenenza
Esistenza di un Albo Pretorio autonomo	Si
Esistenza di un Sito Istituzionale autonomo	Si
Indirizzo sito Unione	www.unionedeicomuniatella.it
Esistenza di contenzioso in cui è parte l'Unione	No
Criticità e problematiche emerse in questa fase	Ni
Miglioramento dei servizi	
Attivazione di nuovi servizi	No
Risparmio di risorse/riduzione dei costi	

Provincia di Salerno

UNIONE VALLE DELL'ORCO

Data dell'intervista	30.07.2015
Nominativo intervistato	Carmela Calabrese
Qualifica intervistato	Funzionario del Comune di Bracigliano presso il Servizio economico - finanziario
Sede Istituzionale	Bracigliano (attualmente perché è la Presidenza dell'Unione)
Sedi secondarie e/o distaccate	Non indicato
Enti aderenti	Bracigliano, Siano, Castel San Giorgio, Calvanico, Roccapiemonte
In quale data si aggiungono gli enti	Roccapiemonte dal 10.01.2014 (delibera CU 6/20 10/1/2014) chiede di far parte Unione30/04 /2013
Enti aderenti soggetti all'obbligo delle funzioni associate	
Dimensione demografica complessiva	30.531
Data sottoscrizione atto costitutivo	23.09.2003
Data prevista di inizio funzionamento	23.09.2003
Data effettiva di inizio funzionamento	Settembre 03
Data prevista della cessazione	31.12.2007 (rinnovabili ogni tre anni)
Data di cessazione 2(proroga)	N. 37 del 28.12.2010 si prevedeva a prorogare la durata dell'Unione Valle dell'Orco per anni tre e, quindi sino al 31.12.2013. Ulteriormente fino al 31.12.2016
Funzioni conferite	Raccolta rifiuti, igiene urbana, vigilanza, informatizzazione, energia efficiente, canile
Sistema Territoriale di Sviluppo di riferimento	
Conformità ai parametri dell'art.1, commi 110 e 111 della L.R. Campania n. 16/2014 (A.T.O.)	
Organi istituzionali in carica	Giunta e Consiglio
Documentazione consegnata	1) Statuto, 2)Modifica statuto 16/01/2014, 3) Delibera CC Calvanico Proroga al 2016 dell'Unione, 4)Regolamento controlli interni
Modalità di individuazione dei soggetti aderenti	Enti territorialmente simili
Esistenza di pregresse esperienze di esercizio coordinato o associato di funzioni	
Criteri e modalità di individuazione delle funzioni da conferire	Studi di fattibilità per servizio raccolta rifiuti
Criteri di riparto delle spese	Utenza e territorio
Modalità ipotizzate per la provvista di personale	Dipendenti comunali a rotazione
Modalità ipotizzate per la provvista di dotazioni strumentali	
Criteri e modalità ipotizzate per l'individuazione del personale dipendente degli Enti aderenti da "assegnare" all'Unione	Dipendenti comunali a rotazione in ragione della Presidenza
Coinvolgimento dell'apparato burocratico	Si
Coinvolgimento di associazioni e/o organizzazioni sindacali	No
Criticità e problematiche emerse in questa fase	
Personale "assegnato" dagli enti aderenti	Dipendenti comunali a rotazione in ragione della Presidenza
Personale assunto ex novo	
Esistenza della Dotazione organica	

Esistenza della Programmazione del fabbisogno del personale	
Esistenza Regolamento degli Uffici dei Servizi	
Esistenza del Piano delle Performances	
Esistenza Regolamento Controlli Interni	Si, approvazione con delibera n. 329 del 4.04.2015
Contrattazione decentrata e gestione del salario accessorio	
Nomina del Segretario	Si, Segretario del comune di Presidenza
Nomina dell'Organo di Revisione	Si, Consiglio
Nomina del Responsabile Anticorruzione	Si, dott.ssa Vincenzina Lento
Nomina del Responsabile delle Trasparenza	
Nomina e funzionamento dell'Organismo Indipendente di Valutazione	
Gestione del Servizio di Tesoreria	Si, Banca Salerno BCC Credito cooperativo
Modifiche apportate allo statuto	Si Del n. 7 del 30.10.2006 e n.6 del 16.01.2014
Bilanci di Previsione	Si
Esistenza di voci relative all'Unione (entrate - uscite) nei bilanci di previsione dei singoli enti aderenti	Entrata risorsa 15 - Uscite spese correnti
Esistenza di richieste e/o di concessioni di finanziamento	Si
Accensione Mutui	
Rendiconto di gestione, destinazione dell'avanzo e ripiano del disavanzo di amministrazione	Spese correnti
Risorse strumentali (mobili o immobili) assegnate dai singoli aderenti o acquistati	
Esistenza di un Albo Pretorio autonomo	Comune Presidenza
Esistenza di un Sito Istituzionale autonomo	Si
Indirizzo sito Unione	www.unionedeicomunivalledellorco.it
Esistenza di contenzioso in cui è parte l'Unione	No
Criticità e problematiche emerse in questa fase	Non indicato
Miglioramento dei servizi	Non indicato
Attivazione di nuovi servizi:	Non indicato
Risparmio di risorse/riduzione dei costi	Non indicato

UNIONE DEI COMUNI DELL' "IRNO"

Data dell'intervista	10.07.2015
Nominativo dell'intervistato	Maria Brindisi
Qualifica dell'intervistato	Segretario Generale di Baronissi
Sede Istituzionale	Baronissi, Palazzo Municipale
Sedi secondarie e/o distaccate	Sedi degli altri comuni aderenti
Enti aderenti	Mercato San Severino, Fisciano, Baronissi, Pellezzano
In quale data si aggiungono gli enti	
Enti aderenti soggetti all'obbligo delle funzioni associate	Nessuno
Dimensione demografica complessiva	68.000
Data sottoscrizione atto costitutivo	19.04.2004
Data prevista di inizio funzionamento	19.04.2004
Data effettiva di inizio funzionamento	16.09.2009
Data prevista della cessazione	31.12.2014
Data di cessazione 2(proroga)	31.12.2019
Funzioni conferite	Progetto e-Government Sviluppo del territorio, gestione appalto informatizzazione comuni (finanziamento regionale, fondi UE)
Sistema Territoriale di Sviluppo di riferimento	C4, Valle dell'Irno
Conformità ai parametri dell'art.1, commi 110 e 111 della L.R. Campania n. 16/2014 (A.T.O.)	Si
Organi istituzionali in carica	Presidente, Giunta (Sindaci dei 4 comuni più un assessore del comune Presidente), Presidente del Consiglio, Consiglio Unione (12 Consiglieri, di cui 3 per ogni comune più il Presidente per ogni comune). Attualmente i componenti sono 10 dato che il C. di Fisciano ha un Commissario unico
Documentazione consegnata	1) Approvazione Statuto e Atto Costitutivo dei Comuni dell'Irno del 30.12.02; 2) Atto Costitutivo dell'Unione dei Comuni dell'Irno del 19.04.04, registrato il 03.05.04; 3) Delibera del 24.06.09 del C.C. di Mercato S. Severino: Nomina Rappresentanti dell'Unione; 4) Delibera del 22.07.09 del C.C. di Pellezzano: Nomina rappresentanti dell'Unione; 5) Delibera del 24.09.09 del C.C. di Fisciano: Nomina Rappresentanti dell'Unione; 6) Delibera del 14.10.09 del C.C. di Baronissi: Nomina Rappresentanti dell'Unione; 7) Determinazione del Segretario Generale del 15.11.12, recante oggetto: Progetto e-Government "Sviluppo del Territorio"; 8) Approvazione Schema di Contratto di Usufrutto dei Beni Mobili del 10.12.14; 9) Delibera n. 2 del Consiglio dell'Unione Irno del 06.07.15, recante oggetto: durata Unione Comuni dell'Irno; 10) Delibera n. 3 del Consiglio dell'Unione Irno del 06.07.15, recante oggetto: rappresentanti dei Comuni, "Unione Comuni dell'Irno"
Modalità di individuazione dei soggetti aderenti	Contiguità territoriale più convergenze politiche
Esistenza di pregresse esperienze di esercizio coordinato o associato di funzioni	No
Criteri e modalità di individuazione delle funzioni da conferire	No
Criteri di riparto delle spese	Dimensione demografica
Modalità ipotizzate per la provvista di personale	Ogni volta il Presidente di turno dell'Unione utilizza la struttura dell'ente dove è la presidenza, senza alcuna

	formalizzazione di tale impiego; eventuale intesa per il comando, ma ad oggi mai attuata
Modalità ipotizzate per la provvista di dotazioni strumentali	Rotazione tra i Comuni a seconda della Presidenza; sono stati inoltre acquistati, con finanziamento regionale (fondi UE), n. 3 mezzi per il trasporto di rifiuti (gestiti dal comune di Fisciano)
Criteri e modalità ipotizzate per l'individuazione del personale dipendente degli Enti aderenti da assegnare all'Unione	Rotazione a seconda del Presidente, il quale mette a disposizione a seconda delle esigenze: il segretario, il responsabile finanziario, il responsabile tecnico
Coinvolgimento dell'apparato burocratico	No
Coinvolgimento di associazioni e/o organizzazioni sindacali	No
Criticità e problematiche emerse in questa fase	Non so
Personale "assegnato" dagli enti aderenti	Nessuno
Personale assunto ex novo	Nessuno
Esistenza della Dotazione organica	No
Esistenza della Programmazione del fabbisogno del personale	No
Esistenza Regolamento degli Uffici dei Servizi	No
Esistenza del Piano delle Performances	No
Esistenza Regolamento Controlli Interni	No
Contrattazione decentrata e gestione del salario accessorio	No
Nomina del Segretario	Si
Nomina dell'Organo di Revisione	Si
Nomina del Responsabile Anticorruzione	No
Nomina del Responsabile delle Trasparenza	No
Nomina e funzionamento dell'Organismo Indipendente di Valutazione	No
Gestione del Servizio di Tesoreria	Si
Quale gestione	BCC Fisciano
Modifiche apportate allo statuto	Si (6 luglio 2015)
Bilanci di Previsione	Si fino al 2014; 2015 non ancora approvato (indicazione del saldo di bilancio)
Esistenza di voci relative all'Unione (entrate-uscite) nei bilanci di previsione dei singoli enti aderenti	Si
Esistenza di richieste e/o di concessioni di finanziamento	Si (Regione Campania per appalto informatico)
Accensione Mutui	No
Rendiconto di gestione, destinazione dell'avanzo e ripiano del disavanzo di amministrazione	Rendiconto 2013 ok; 2014 in corso di approvazione
Risorse strumentali (mobili o immobili) assegnate dai singoli aderenti o acquistati	n. 3 autocarri per trasporti rifiuti tra cui un "gasolone"
Esistenza di un Albo Pretorio autonomo	No, coincide ex statuto con quello di Baronissi
Esistenza di un Sito Istituzionale autonomo	No
Indirizzo sito Unione	No
Esistenza di contenzioso in cui è parte l'Unione	Sull'operatività dell'unione, in ragione dei non sempre semplici rapporti politici tra i comuni soci. Dal 1.1.2014 il Comune di Baronissi in carica come presidente, si è attivato per regolarizzare bilanci, consuntivi, etc. dell'Unione, con intesa della Prefettura. Negli ultimi mesi è emersa la



La tua
Campania
cresce in
Europa



Governo italiano
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione

	problematica della proroga dell'Unione dal 31.12.14 al 31.12.19: c'è stata una prima delibera "ponte" di proroga al 31.3.15 e poi solo il 6.7.15 c'è stata la delibera di presa d'atto da parte del Consiglio dell'Unione delle delibere di CC dei COMUNI per la proroga al 31.12.19
Criticità e problematiche emerse in questa fase	No
Miglioramento dei servizi	No
Attivazione di nuovi servizi	No
Risparmio di risorse/riduzione dei costi	No

UNIONE DEI COMUNI "TERRE DELL'AGRO"

Data dell'intervista	08.09.2015
Nominativo intervistato	Annunziata Alfano
Qualifica intervistato	Segretario Comunale
Sede Istituzionale	San Marzano sul Sarno
Sedi secondarie e/o distaccate	Nessuna
Enti aderenti	Corbara, San Marzano sul Sarno, Sant'Egidio del Monte Albino
In quale data si aggiungono gli enti	
Enti aderenti soggetti all'obbligo delle funzioni associate	Corbara
Dimensione demografica complessiva	21.688
Data sottoscrizione atto costitutivo	20.04.2013
Data prevista di inizio funzionamento	15.05.2013
Data effettiva di inizio funzionamento	15.05.2013
Data prevista della cessazione	Nessuna scadenza
Data di cessazione 2 (proroga)	
Funzioni conferite	Polizia municipale, Gestione dei rifiuti, Protezione civile
Sistema Territoriale di Sviluppo di riferimento	Non indicato
Conformità ai parametri dell'art.1, commi 110 e 111 della L.R. Campania n. 16/2014 (A.T.O.)	Non indicato
Organi istituzionali in carica	Presidente, Consiglio dell'Unione e Giunta
Documentazione consegnata	1) Verbale di deliberazione n. 6 del 04/2013 approvazione Statuto e Atto Costitutivo; 2) incarico responsabile area tecnica Unione del. n 141 del 11/2013
Modalità di individuazione dei soggetti aderenti	Analisi di fattibilità politica ed organizzativa
Esistenza di pregresse esperienze di esercizio coordinato o associato di funzioni	Nessuna per Corbara
Criteri e modalità di individuazione delle funzioni da conferire	Analisi di fattibilità politica ed organizzativa
Criteri di riparto delle spese	Spesa storica dei servizi
Modalità ipotizzate per la provvista di personale	Convenzione ex art. 14 CCNL
Modalità ipotizzate per la provvista di dotazioni strumentali	Non indicato
Criteri e modalità ipotizzate per l'individuazione del personale dipendente degli Enti aderenti da "assegnare" all'Unione	Non indicato
Coinvolgimento dell'apparato burocratico	Non indicato
Coinvolgimento di associazioni e/o organizzazioni sindacali	Non indicato
Criticità e problematiche emerse in questa fase	Non indicato
Personale "assegnato" dagli enti aderenti	Ad oggi nessuno
Personale assunto ex novo	Nessuno
Esistenza della Dotazione organica	Nessuna
Esistenza della Programmazione del fabbisogno del personale	Non adottato
Esistenza Regolamento degli Uffici dei Servizi	Non adottata
Esistenza del Piano delle Performances	Non adottato
Esistenza Regolamento Controlli Interni	Non adottato
Contrattazione decentrata e gestione del salario accessorio	Non indicato
Nomina del Segretario	Sì, dott.ssa Paola Pucci



Unione Europea



La tua
Campania
cresce in
Europa



Governo italiano
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione

Nomina dell'Organo di Revisione	
Nomina del Responsabile Anticorruzione	
Nomina del Responsabile delle Trasparenza	
Nomina e funzionamento dell'Organismo Indipendente di Valutazione	
Gestione del Servizio di Tesoreria	
Modifiche apportate allo statuto	
Bilanci di Previsione	
Esistenza di voci relative all'Unione (entrate-uscite) nei bilanci di previsione dei singoli enti aderenti	
Esistenza di richieste e/o di concessioni di finanziamento	
Accensione Mutui	
Rendiconto di gestione, destinazione dell'avanzo e ripiano del disavanzo di amministrazione	
Risorse strumentali (mobili o immobili) assegnate dai singoli aderenti o acquistati	
Esistenza di un Albo Pretorio autonomo	Si
Esistenza di un Sito Istituzionale autonomo	Si
Indirizzo sito Unione	www.terredellagro.it
Esistenza di contenzioso in cui è parte l'Unione	Non indicato
Criticità e problematiche emerse in questa fase	Non indicato
Miglioramento dei servizi	Non indicato
Attivazione di nuovi servizi	Non indicato
Risparmio di risorse/riduzione dei costi	Non indicato



UNIONE DEI COMUNI “VELINI”

Data dell'intervista	28.07.2015
Nominativo intervistato	Diana Positano
Qualifica intervistato	Segretario Generale del comune di Casal Velino f.f. Segretario Unione dei Comuni Velini
Sede Istituzionale	Piazza XXIII luglio n° 6, Casal Velino (SA)
Sedi secondarie e/o distaccate	
Enti aderenti	Casal Velino, Pollica, San Mauro Cilento
In quale data si aggiungono gli enti	
Enti aderenti soggetti all'obbligo delle funzioni associate	Casal Velino, Pollica, San Mauro Cilento
Dimensione demografica complessiva	9.650
Data sottoscrizione atto costitutivo	In data 29.11.09 con atto rep. N° 1/2009 dell'Unione dei Comuni Velini registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Vallo della Lucania il 30.11.09 al n° 465 Serie I si è costituita l'Unione dei Comuni Velini tra i Comuni di Casal Velino, Pollica e San Mauro Cilento con sede in Casal Velino Piazza XXIII luglio n° 6
Data prevista di inizio funzionamento	Non indicato
Data effettiva di inizio funzionamento	Non indicato
Data prevista della cessazione	Non indicato
Data di cessazione 2(proroga)	Non indicato
Funzioni conferite	Non indicato
Sistema Territoriale di Sviluppo di riferimento	A3 – Alento Monte Stella
Conformità ai parametri dell'art.1, commi 110 e 111 della L.R. Campania n. 16/2014 (A.T.O.)	
Organi istituzionali in carica	Presidente dell'Unione – Consiglio dell'Unione - Giunta dell'Unione
Documentazione consegnata	Atto Costitutivo e Statuto dell'Unione
Modalità di individuazione dei soggetti aderenti	Intese e incontri istituzionali di programmazione propedeutiche alla costituzione dell'ente sfociate in deliberazioni consiliari di ciascun ente di adesione all'Unione dei Comuni
Esistenza di pregresse esperienze di esercizio coordinato o associato di funzioni	
Criteri e modalità di individuazione delle funzioni da conferire	
Criteri di riparto delle spese	Dimensione demografica di ciascun ente aderente con riferimento al 31/12 dell'anno precedente
Modalità ipotizzate per la provvista di personale	Accordo ex art. 14 C.C.N.L
Modalità ipotizzate per la provvista di dotazioni strumentali	
Criteri e modalità ipotizzate per l'individuazione del personale dipendente degli Enti aderenti da "assegnare" all'Unione	
Coinvolgimento dell'apparato burocratico	
Coinvolgimento di associazioni e/o organizzazioni sindacali	
Criticità e problematiche emerse in questa fase	
Personale "assegnato" dagli enti aderenti	N.2 unità di personale utilizzato mediante accordo ex art. 14 C.C.N.L



Unione Europea

La tua
Campania
cresce in
Europa**Governo italiano**
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione

Personale assunto ex novo	
Esistenza della Dotazione organica	
Esistenza della Programmazione del fabbisogno del personale	
Esistenza Regolamento degli Uffici dei Servizi	
Esistenza del Piano delle Performances	
Esistenza Regolamento Controlli Interni	Si
Contrattazione decentrata e gestione del salario accessorio	
Nomina del Segretario	Si
Nomina dell'Organo di Revisione	Si
Nomina del Responsabile Anticorruzione	
Nomina del Responsabile delle Trasparenza	
Nomina e funzionamento dell'Organismo Indipendente di Valutazione	
Gestione del Servizio di Tesoreria	
Modifiche apportate allo statuto	
Bilanci di Previsione	
Esistenza di voci relative all'Unione (entrate-uscite) nei bilanci di previsione dei singoli enti aderenti	
Esistenza di richieste e/o di concessioni di finanziamento	
Accensione Mutui	
Rendiconto di gestione, destinazione dell'avanzo e ripiano del disavanzo di amministrazione	
Risorse strumentali (mobili o immobili) assegnate dai singoli aderenti o acquistati	
Esistenza di un Albo Pretorio autonomo	Si
Esistenza di un Sito Istituzionale autonomo	Si
Indirizzo sito Unione	www.unionecomunivelini.gov.it
Esistenza di contenzioso in cui è parte l'Unione	
Criticità e problematiche emerse in questa fase	Non indicato
Miglioramento dei servizi	Non indicato
Attivazione di nuovi servizi	Non indicato
Risparmio di risorse/riduzione dei costi	Non indicato

UNIONE DEI COMUNI VALLE DELL'ALENTO

Data dell'intervista	27.07.2015
Nominativo intervistato	Gnarra Antonio; Giordano Pasquale; Ferrazzano Salvatore
Qualifica intervistato	Presidente , Direttore Geometra, Ragioniere
Sede Istituzionale	Via Pedemontana - 84060 Omignano Scalo (SA) - (anche sede operativa).
Sedi secondarie e/o distaccate	No
Enti aderenti	Castelnuovo Cilento, Gioi Cilento, Moio della Civitella, Omignano, Orria, Perito, Salento, Sessa Cilento, Serramezzana, Stella Cilento
In quale data si aggiungono gli enti	Serramezzana ha aderito il 19.04.2013
Enti aderenti soggetti all'obbligo delle funzioni associate	
Dimensione demografica complessiva	14.081
Data sottoscrizione atto costitutivo	10.11.2010
Data prevista di inizio funzionamento	10.11.2010
Data effettiva di inizio funzionamento	22.06.2011
Data prevista della cessazione	10 anni dalla sottoscrizione Atto Costitutivo
Data di cessazione 2(proroga)	
Funzioni conferite	A – D – E – F – G – H – I
Sistema Territoriale di Sviluppo di riferimento	A3 - Omignano, Stella Cilento, Sessa Cilento, Serramezzana A4 - Castelnuovo Cilento, Moio della Civitella, Salento, Gioi Cilento, Perito, Orria
Conformità ai parametri dell'art.1, commi 110 e 111 della L.R. Campania n. 16/2014 (A.T.O.)	
Organi istituzionali in carica	Consiglio Unione - Giunta - Presidente
Documentazione consegnata	Atto Costitutivo e Statuto, Delibere
Modalità di individuazione dei soggetti aderenti	Oggetto accordo di programma
Esistenza di pregresse esperienze di esercizio coordinato o associato di funzioni	No
Criteri e modalità di individuazione delle funzioni da conferire	Criteri di organizzazione servizi polizia locale e disinfestazione ambientale
Criteri di riparto delle spese	Dimensione demografica / trasferimenti
Modalità ipotizzate per la provvista di personale	
Modalità ipotizzate per la provvista di dotazioni strumentali	Comodato d'uso attrezzature e mezzi
Criteri e modalità ipotizzate per l'individuazione del personale dipendente degli Enti aderenti da "assegnare" all'Unione	Per lo svolgimento del servizio polizia unionale sperimentale svolto dall' ente sono state individuate le seguenti figure di personale addetto al servizio di polizia municipale dei comuni di: Sessa Cilento, Stella Cilento, Omignano, Castelnuovo, Moio della Civitella, Gioi Cilento. Il personale addetto agli uffici unionali per le cariche di direttore geometra, ragioniere, ufficio amministrativo, segreteria unionale individuati con deliberazioni di giunta unionale i quali hanno svolto i propri compiti ognuno per le proprie competenze al di fuori del normale orario di lavoro.
Coinvolgimento dell'apparato burocratico	
Coinvolgimento di associazioni e/o organizzazioni sindacali	Le parti sindacali non sono state coinvolte, perché sostanzialmente non è avvenuto il trasferimento degli addetti
Criticità e problematiche emerse in questa fase	
Personale "assegnato" dagli enti aderenti	Il personale addetto agli Uffici è stato individuato con Delibere di Giunta Unionale. E' stato assegnato in via provvisoria senza

	cessione di contratto, distacco o accordo.
Personale assunto ex novo	No
Esistenza della Dotazione organica	Regolamento Uffici e Servizi
Esistenza della Programmazione del fabbisogno del personale	No
Esistenza Regolamento degli Uffici dei Servizi	Si
Esistenza del Piano delle Performances	No
Esistenza Regolamento Controlli Interni	Si
Contrattazione decentrata e gestione del salario accessorio	
Nomina del Segretario	Delibera di Giunta
Nomina dell'Organo di Revisione	Delibera di Consiglio
Nomina del Responsabile Anticorruzione	Segretario
Nomina del Responsabile delle Trasparenza	Segretario
Nomina e funzionamento dell'Organismo Indipendente di Valutazione	No
Gestione del Servizio di Tesoreria	Delibera.
Modifiche apportate allo statuto	
Bilanci di Previsione	Si
Esistenza di voci relative all'Unione (entrate-uscite) nei bilanci di previsione dei singoli enti aderenti	Si
Esistenza di richieste e/o di concessioni di finanziamento	Si
Accensione Mutui	No
Rendiconto di gestione, destinazione dell'avanzo e ripiano del disavanzo di amministrazione	Si, l'ente dai rendiconti approvati si trova in avanzo di amministrazione, lo stesso non è stato applicato (utilizzato).
Risorse strumentali (mobili o immobili) assegnate dai singoli aderenti o acquistati:	Scrivanie, sedie stampanti e personal computer, condizionatori oltre ai lavori di sistemazione della sede operativa e amministrativa data in comodato d'uso gratuito dal comune di Omignano
Esistenza di un Albo Pretorio autonomo	Si
Esistenza di un Sito Istituzionale autonomo	Si
Indirizzo sito Unione	www.unionecomunivalledellalento.it
Esistenza di contenzioso in cui è parte l'Unione	No
Criticità e problematiche emerse in questa fase	
Miglioramento Dei Servizi	Si
Attivazione Di Nuovi Servizi	
Risparmio Di Risorse/Riduzione Dei Costi	Si

UNIONE DEI COMUNI “ALTO CILENTO”

Data dell'intervista	25.07.2015
Nominativo intervistato	Claudio Auricchio
Qualifica intervistato	Segretario Generale
Sede Istituzionale	Presso comune di Torchiara – Via Roma n. 6 – Torchiara (SA)
Sedi secondarie e/o distaccate	Sede operativa presso Comune di Agropoli – Uffici Finanziario e Tributi
Enti aderenti	Agropoli (dal 26-1-2008), Cicerale (dal 19-8-2014), Laureana, Lustra, Perdifumo (dal 31-12-2011), Prignano, Rutino, Torchiara
In quale data si aggiungono gli enti	Agropoli (dal 26.1.2008) - Cicerale (dal 19.8.2014) - Perdifumo (dal 31.12.2011)
Enti aderenti soggetti all'obbligo delle funzioni associate	Cicerale, Laureana, Lustra, Perdifumo, Prignano, Rutino, Torchiara
Dimensione demografica complessiva	29.457
Data sottoscrizione Atto costitutivo	25.07.2004
Data prevista di inizio funzionamento	10.09.2004
Data effettiva di inizio funzionamento	10.09.2004
Data prevista della cessazione	10.09.2024
Funzioni conferite	I Comuni aderenti, ad accezione del Comune di Agropoli non tenuto per legge, hanno trasferito con proprie deliberazioni di Consiglio Comunale all'Unione dei Comuni “Alto Cilento” tutte le funzioni fondamentali previste dall'art. 19 del D.L. n. 95/2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 135/2012, nonché art. 14 del D.L. n. 78/2010 convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010. Per effetto della proroga del trasferimento di dette funzioni al 31 dicembre 2015, i Comuni non hanno ancora perfezionato detto trasferimento di funzioni, mediante sottoscrizione dei relativi atti pubblici
Sistema Territoriale di Sviluppo di riferimento	A3 – Alento Montestella
Conformità ai parametri dell'art.1, commi 110 e 111 della L.R. Campania n. 16/2014 (A.T.O.):	Pur considerando che l'Ambito Territoriale ottimale fa riferimento all'STS A3 Alento Monte Stella, si rappresenta che i Comuni che vi ricadono sono suddivisi in tre distinte Unioni di Comuni e cioè Unione Comuni Alto Cilento – Unione Comuni Valle dell'Alento e Unione Comuni Velini. Ad eccezione dei seguenti Comuni: Castellabate, Montecorice, Ogiastro Cilento
Organi istituzionali in carica	Presidente avv. Francesco Alfieri sindaco di Agropoli) - consiglio generale - Presidente del consiglio generale (Di Biasi Franco) - Giunta esecutiva (che è formata come da statuto dai sindaci dei comuni aderenti)
Documentazione consegnata	Atto costitutivo - Statuto
Modalità di individuazione dei soggetti aderenti	Interessi amministrativi in comune in ragione della contiguità territoriale
Esistenza di pregresse esperienze di esercizio coordinato o associato di funzioni	No
Criteri e modalità di individuazione delle funzioni da conferire	Art. 19 del D.l. n. 95/2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 135/2012, nonché art. 14 del D.l. n. 78/2010 convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010
Criteri di riparto delle spese	Al momento non è stato individuato un criterio di riparto di spese non essendoci in atto alcuna funzione trasferita
Modalità ipotizzate per la provvista di personale	Distacco, Accordo art. 14 C.C.N.L. ecc.

Modalità ipotizzate per la provvista di dotazioni strumentali	Vengono utilizzate le dotazioni strumentali appartenenti ai Comuni
Criteri e modalità ipotizzate per l'individuazione del personale dipendente degli Enti aderenti da "assegnare" all'Unione	Professionalità specifica.
Coinvolgimento dell'apparato burocratico	Si
Coinvolgimento di associazioni e/o organizzazioni sindacali	Si (sigle sindacali rappresentative a livello nazionale)
Criticità e problematiche emerse in questa fase	Nessuna
Personale "assegnato" dagli enti aderenti	Cinque distaccati dal Comune di Agropoli per nove ore settimanali
Personale assunto ex novo	Sei vigili Unionali con a tempo indeterminato part-time a nove ore settimanali
Esistenza della Dotazione organica	Delibera di G.U. n. 5 del 26.01.2013
Esistenza della Programmazione del fabbisogno del personale	Delibera di G.U. n. 5 del 26.01.2013
Esistenza Regolamento degli Uffici dei Servizi	No
Esistenza del Piano delle Performances	No
Esistenza Regolamento Controlli Interni	No
Contrattazione decentrata e gestione del salario accessorio	No
Nomina del Segretario	Decreto prot. n. 24/2015 del 30-9-2015 – Dr. Claudio Auricchio
Nomina dell'Organo di Revisione	Delibera di Consiglio Generale n. 4 dell'11-11-2014 – Dr. Alfonso Pacilio
Nomina del Responsabile Anticorruzione	Dr. Claudio Auricchio, nominato giusta delibera di Giunta Unionale n. 2 del 18.01.2014
Nomina del Responsabile delle Trasparenza	No
Nomina e funzionamento dell'Organismo Indipendente di Valutazione	No
Gestione del Servizio di Tesoreria	Si, Bcc Comuni Cilentani – Filiale di Agropoli
Modifiche apportate allo statuto	No
Bilanci di Previsione	Si, Bilanci di Previsione 2014 – Saldo: € 42.263,86
Esistenza di voci relative all'Unione (entrate-uscite) nei bilanci di previsione dei singoli enti aderenti	Agropoli € 200.000,00
Esistenza di richieste e/o di concessioni di finanziamento	Rete tecnologica di Agropoli e dell'alto Cilento. Progetto finanziato dalla Comunità Europea per 500.000,00€, in fase di realizzazione
Accensione Mutui	
Rendiconto di gestione, destinazione dell'avanzo e ripiano del disavanzo di amministrazione	
Risorse strumentali (mobili o immobili) assegnate dai singoli aderenti o acquistati	
Esistenza di un Albo Pretorio autonomo	Si
Esistenza di un Sito Istituzionale autonomo	Si
Indirizzo sito Unione	www.unionecomunialtocilento.sa.it
Esistenza di contenzioso in cui è parte l'Unione	
Criticità e problematiche emerse in questa fase	Non indicato
Miglioramento dei servizi	Non indicato
Attivazione di nuovi servizi	Non indicato
Risparmio di risorse/riduzione dei costi	Non indicato

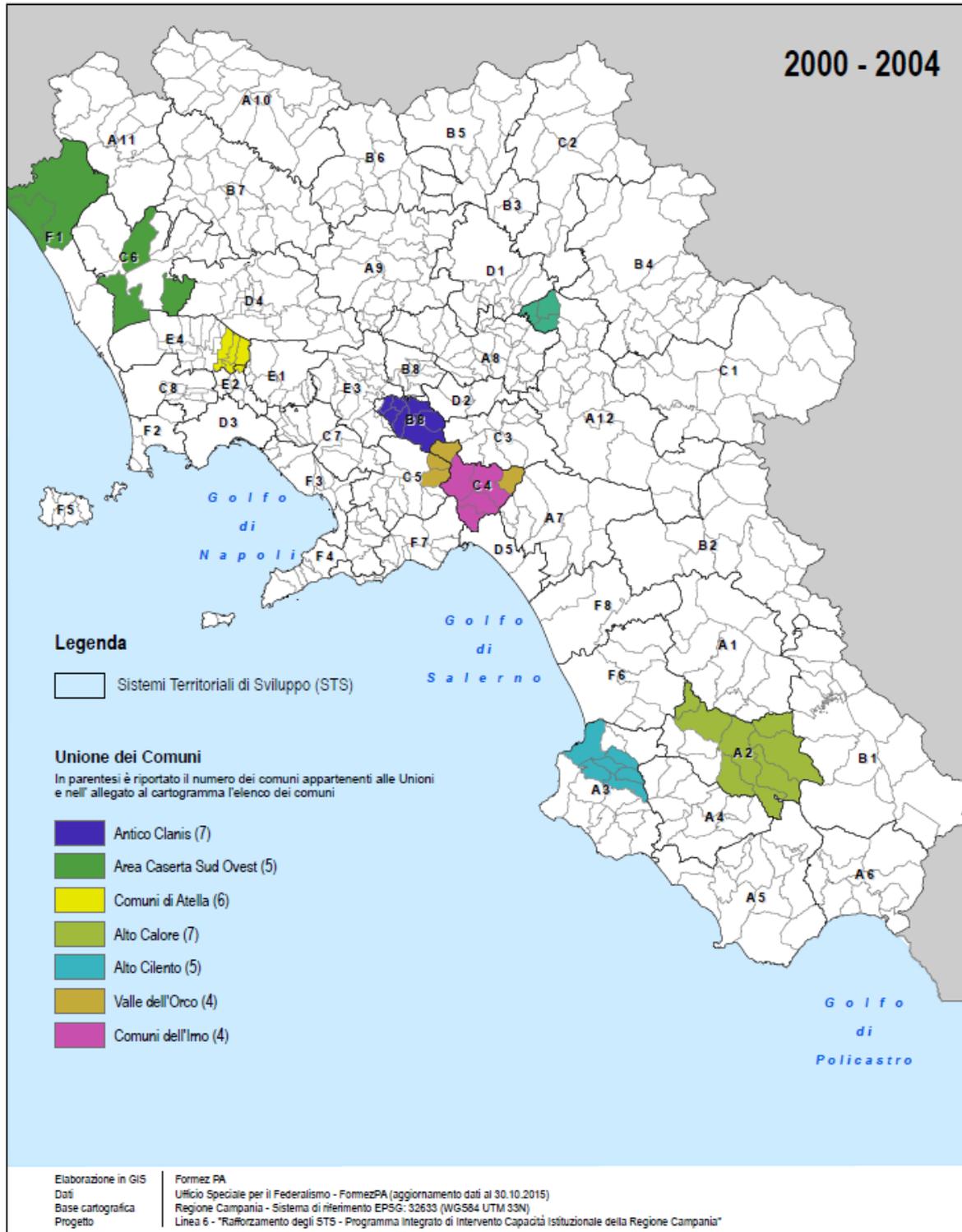
UNIONE DEI COMUNI “ALTO CALORE”

Data dell'intervista	15.09.2015
Nominativo intervistato	Sergio Gargiulo
Qualifica intervistato	Segretario comunale e unionale
Sede Istituzionale	Comune di Laurino (SA)
Sedi secondarie e/o distaccate	Comune di Felitto (sede amministrativa)
Enti aderenti	Campora, Castel San Lorenzo, Felitto, Laurino, Piaggine, Sacco, Valle dell'Angelo, Magliano Vetere, Monteforte, Cilento
In quale data si aggiungono gli enti	Magliano Vetere, Monteforte Cilento hanno aderito nel 2012/2013)
Enti aderenti soggetti all'obbligo delle funzioni associate	Tutti comuni al di sotto dei tremila abitanti e pertanto obbligati alla gestione associata
Dimensione demografica complessiva	9.227 abitanti
Data sottoscrizione atto costitutivo	07.11.2002
Data prevista di inizio funzionamento	07.12.2002
Data effettiva di inizio funzionamento	07.12.2002
Data prevista della cessazione	Inizialmente durata decennale poi prorogata
Funzioni conferite	Funzioni fondamentali quali: attività di pianificazione di protezione civile, polizia municipale, edilizia scolastica, catasto, gestione del territorio, gestione del sistema locale dei servizi sociali, servizi conferiti: necroscopici e cimiteriali, trasporto scolastico manutenzione strade e verde pubblico, vigilanza ambientale, sviluppo economico e centrale unica di committenza
Sistema Territoriale di Sviluppo di riferimento	A2 - Alto Calore Salernitano
Conformità ai parametri dell'art.1, commi 110 e 111 della L.R. Campania n. 16/2014 (A.T.O.)	
Organi istituzionali in carica	Presidente dell'Unione, Giunta dell'Unione, Consiglio dell'Unione
Documentazione consegnata	Statuto
Modalità di individuazione dei soggetti aderenti	Accordi politici di massima tra enti contigui
Esistenza di pregresse esperienze di esercizio coordinato o associato di funzioni	Convenzionamento ex art. 30 TUEL
Criteri e modalità di individuazione delle funzioni da conferire	Analisi di fattibilità per la verifica della gestione associata con metodo del confronto e dell'utilizzo di prospetti di calcolo ed ipotesi organizzative
Criteri di riparto delle spese	Spesa storica per servizi ed utenza servita
Modalità ipotizzate per la provvista di personale	Assunzione diretta e cessione dagli enti membri
Modalità ipotizzate per la provvista di dotazioni strumentali	Acquisto diretto
Criteri e modalità ipotizzate per l'individuazione del personale dipendente degli Enti aderenti da "assegnare" all'Unione	In base alle professionalità occorrenti per gestire i servizi e le funzioni assegnate, anche con pregressa esperienza di associazionismo
Coinvolgimento dell'apparato burocratico	Si
Coinvolgimento di associazioni e/o organizzazioni sindacali	Si
Criticità e problematiche emerse in questa fase	Scarsa propensione alla flessibilità lavorativa
Personale "assegnato" dagli enti aderenti	n. 02 unità di cui una acquisita per mobilità ed altra in comando
Personale assunto ex novo	n. 04 unità part-time e n. 01 art. 110 Tuel
Esistenza della Dotazione organica	Si

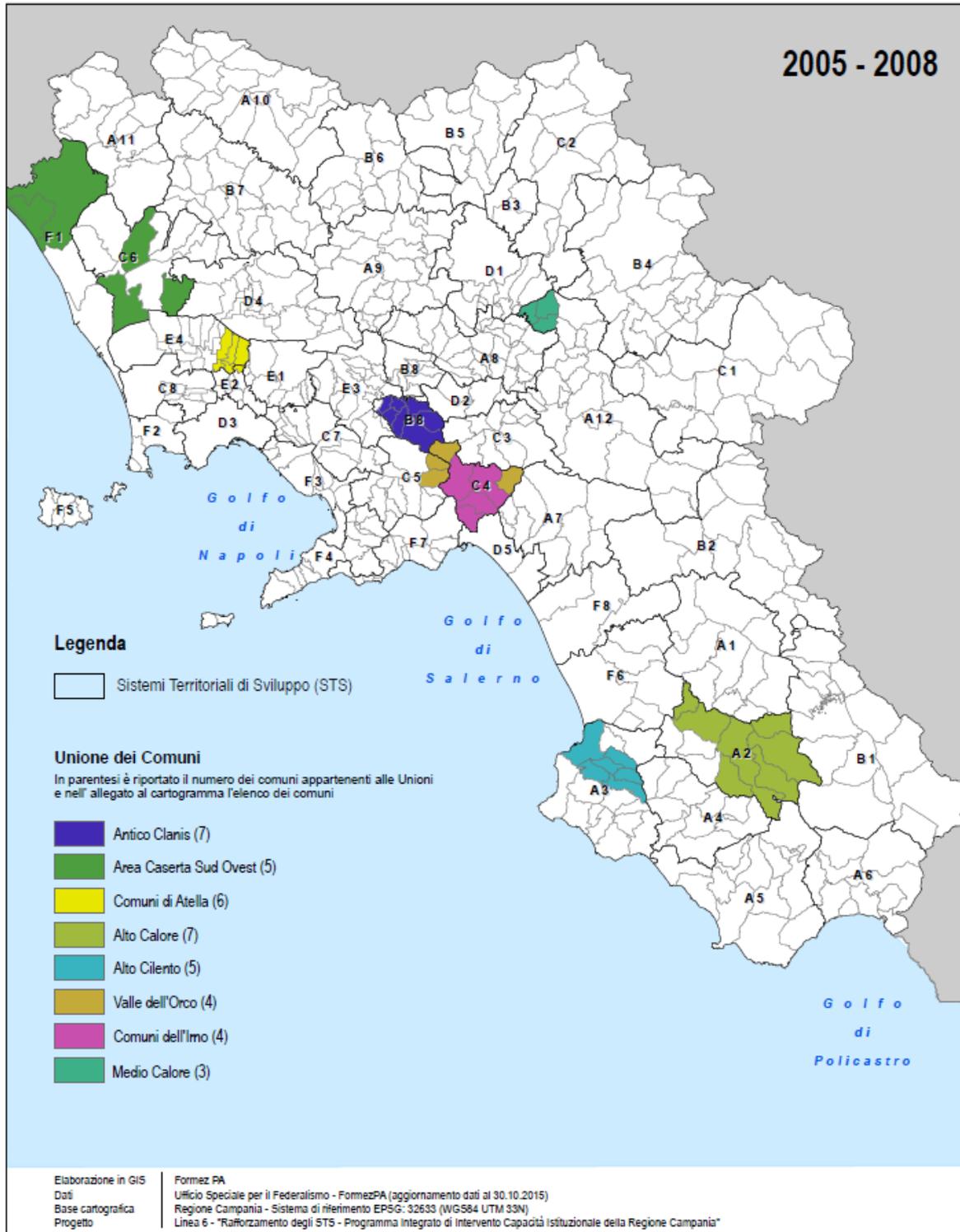
Esistenza della Programmazione del fabbisogno del personale	Si approvata con DGU n. 5/2014
Esistenza Regolamento degli Uffici dei Servizi	Si approvata con DGU n. 3/2005
Esistenza del Piano delle Performances	No
Esistenza Regolamento Controlli Interni	Si ,approvato con DCU n. 2/2013
Contrattazione decentrata e gestione del salario accessorio	No
Nomina del Segretario	Si
Nomina dell'Organo di Revisione	Si, revisore unico
Nomina del Responsabile Anticorruzione	Si
Nomina del Responsabile delle Trasparenza	Si
Nomina e funzionamento dell'Organismo Indipendente di Valutazione	No
Gestione del Servizio di Tesoreria	Si, tramite Banca di Credito cooperativo di Aquara
Modifiche apportate allo statuto	No
Bilanci di Previsione	Chiusi in pareggio da ultimo per un importo complessivo di euro 3.111.589
Esistenza di voci relative all'Unione (entrate-uscite) nei bilanci di previsione dei singoli enti aderenti	Voce Trasferimenti a favore dell'Unione (Tit. II)
Esistenza di richieste e/o di concessioni di finanziamento	Contributo ordinario forme associative
Accensione Mutui	N. 02 mutui con Cc.dd.pp.
Rendiconto di gestione, destinazione dell'avanzo e ripiano del disavanzo di amministrazione	Rendiconto chiuso in avanzo senza sua specifica destinazione
Risorse strumentali (mobili o immobili) assegnate dai singoli aderenti o acquistati	Sede amministrativa ed istituzionale, automezzi per RSU
Esistenza di un Albo Pretorio autonomo	Si
Esistenza di un Sito Istituzionale autonomo	Si, gestito tramite CST -Sistemi sud
Indirizzo sito Unione	www.unionealtocalore.it
Esistenza di contenzioso in cui è parte l'Unione	No
Criticità e problematiche emerse in questa fase	Nessuna in particolare
Miglioramento dei servizi	Si
Attivazione di nuovi servizi	Si
Risparmio di risorse/riduzione dei costi	Si

6. CARTOGRAMMI

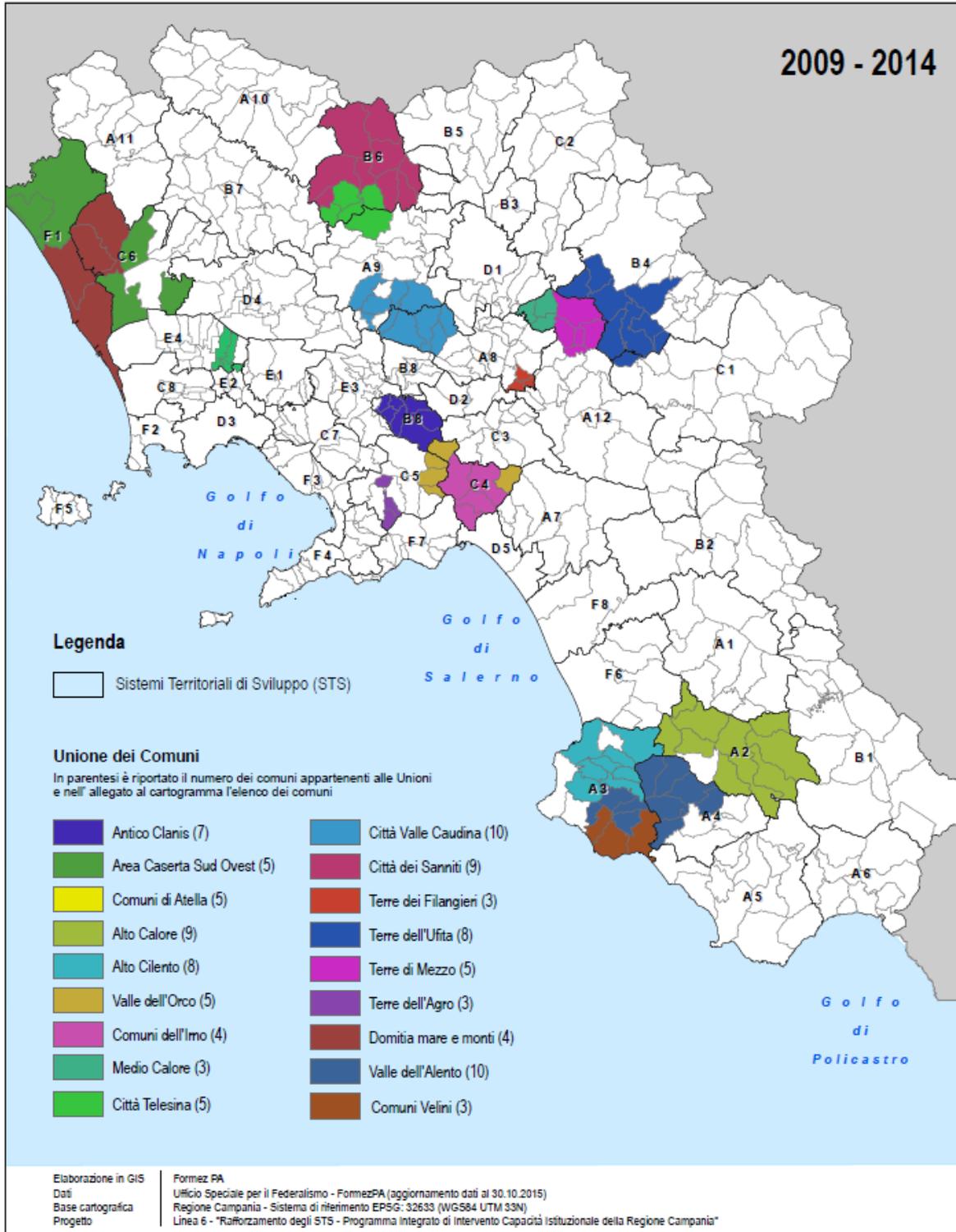
6.1 CARTOGRAMMA 1 – SISTEMI TERRITORIALI DI SVILUPPO E UNIONI 2000-2004



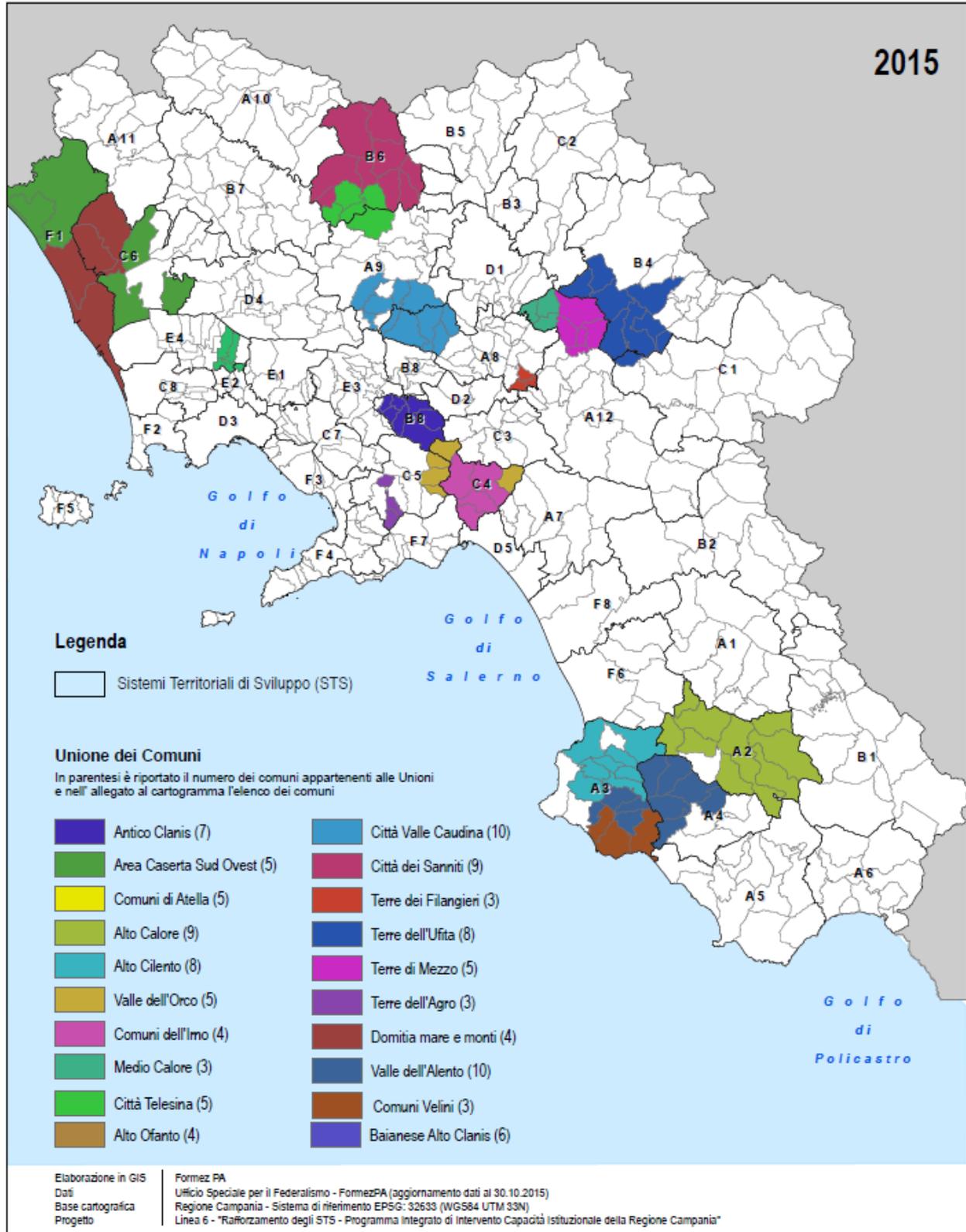
6.2 CARTOGRAMMA 2 – SISTEMI TERRITORIALI DI SVILUPPO E UNIONI 2005-2008



6.3 CARTOGRAMMA 3 – SISTEMI TERRITORIALI DI SVILUPPO E UNIONI 2009-2014



6.4 CARTOGRAMMA 4 - SISTEMI TERRITORIALI DI SVILUPPO E UNIONI 2015



6.5 ALLEGATO AI CARTOGRAMMI

PR	Unione dei Comuni	Periodo di costituzione delle Unioni dei Comuni			
		2000 - 2004	2005 - 2008	2009 - 2014	2015
AV	Alto Ofanto Atto di sottoscrizione 2013				Conza della Campania
					Lioni
					Sant'Andrea di Conza
					Teora
AV	Antico Clanis Atto di sottoscrizione 2003	Domicella			
		Lauro			
		Marzano Di Nola			
		Moschiano			
		Pago del Vallo di Lauro			
		Quindici			
		Taurano			
AV	Medio Calore Atto di sottoscrizione 2008		Pietradefusi		
			Torre Le Nocelle		
			Venticano		
AV	Terre dei Filangieri Atto di sottoscrizione 2009			Candida	
				Parolise	
				San Potito Ultra	
AV	Terre dell'Ufita Atto di sottoscrizione 2011			Bonito	
				Flumeri	
				Gesualdo	
				Grottaminarda	
				Melito Irpino	
				Sturno	
				Frigento	
				Villamaina	
AV	Terre di Mezzo Atto di sottoscrizione 2014			Fontanarosa	
				Luogosano	
				Mirabella Eclano	
				Sant'Angelo all' Esca	
				Taurasi	

PR	Unione dei Comuni	Periodo di costituzione delle Unioni dei Comuni				
		2000 - 2004	2005 - 2008	2009 - 2014	2015	
AV	Baianese Alto Clanis Atto sottoscrizione 2015				Baiano	
					Sirignano	
					Avella	
					Sperone	
					Mugnano di Napoli	
NA				Qualiano		
AV	Città Valle Caudina Atto di sottoscrizione 2014			Cervinara		
				Rocbascerana		
				Rotondi		
				San Martino Valle Caudina		
		BN			Airola	
					Arpaia	
					Bonea	
					Moiano	
					Montesarchio	
		Pannarano				
BN	Città dei Sanniti Atto di sottoscrizione 2013			Cerreto Sannita		
				Cusano Mutri		
				Guardia Sanframondi		
				Pietraroja		
				San Lorenzello		
				San Lorenzo Maggiore		
				San Lupo		
				Faicchio		
		Puglianello				
BN	Città Telesina Atto di sottoscrizione 2013			Amorosi		
				Castelvenere		
				San Salvatore Telesino		
				Solopaca		
				Telese Terme		

PR	Unione dei Comuni	Periodo di costituzione delle Unioni dei Comuni			
		2000 - 2004	2005 - 2008	2009 - 2014	2015
CE	Area Caserta Sud Ovest Atto di sottoscrizione 2002	Cancello e Arnone			
		Cellole			
		Francolise			
		Santa Maria La Fossa			
		Sessa Aurunca			

CE	Comuni di Atella Atto di sottoscrizione 2002	Orta di Atella		Orta di Atella (recede 2010)	
			Cesa		
			Gricignano d'Aversa		
		Sant'Arpino			
		Succivo			
NA		Frattaminore			

CE	Domitia Mare e Monti Atto di sottoscrizione 2014			Carinola	
				Castel Volturno	
				Falciano del Massico	
				Mondragone	

SA	Alto Calore Atto sottoscrizione 2004	Campora			
		Castel San Lorenzo			
		Felitto			
		Laurino			
				Magliano Vetere (2013)	
				Monteforte Cilento (2013)	
		Piaggine			
		Sacco			
		Valle Dell'angelo			

SA	Alto Cilento Atto sottoscrizione 2004		Agropoli (2008)		
				Cicerale (2014)	
		Laureana Cilento			
		Lustra			
				Perdifumo (2011)	
		Prignano Cilento			
		Rutino			
		Torchiera			

PR	Unione dei Comuni	Periodo di costituzione delle Unioni dei Comuni			
		2000 - 2004	2005 - 2008	2009 - 2014	20115
SA	Comuni dell'Irno Atto sottoscrizione 2003	Baronissi			
		Fisciano			
		Mercato Sanseverino			
		Pellezzano			
SA	Valle dell'Alento Atto sottoscrizione 2010			Castelnuovo Cilento	
				Gioi	
				Moio Della Civitella	
				Omignano	
				Orria	
				Perito	
				Salento	
				Serramezzana (2013)	
				Sessa Cilento	
		Stella Cilento			
SA	Valle dell'Orco Atto sottoscrizione 2003	Bracigliano			
		Calvanico			
		Castel San Giorgio			
				Roccapiemonte (2014)	
		Siano			
SA	Comuni Velini Atto sottoscrizione 2009			Casal Velino	
				Pollica	
				San Mauro Cilento	
SA	Terre dell'Agro Atto sottoscrizione 2013			Corbara	
				San Marzano sul Sarno	
				Sant'Egidio del Monte Albino	



La tua
Campania
cresce in
Europa



Le attività sono state realizzate dal gruppo di lavoro Regione Campania – FormezPA

Regione Campania

Dott. Francesco Del Vecchio – Ufficio Speciale per il Federalismo – Responsabile Linea 6

Arch. Paola Canneva – Ufficio Speciale per il Federalismo - Responsabile tecnico Linea 6

Formez PA

Dott.ssa Clelia Fusco – Responsabile Linea 6

Dott. Alberto Corbello – Referente Azione 2

Dott. Aniello D’Angelo - Consulente

Dott. Pier Vittorio Zeno - Consulente

Arch. Maria De Rosa (elaborazione cartografica)